

SEVESO

Disagi all'asilo per il maltempo

A PAGINA 14



LIMBIATE

Un albero a scuola per ricordare Ryan

A PAGINA 18

SOLARO

Crisi Electrolux Province unite

ALLE PAGINE 22 e 25

L'EDITORIALE

IL SENATORE MANTICA UOMO TRA AMICIZIA, POLITICA ED IMPEGNO

di MARCO PIOLA

Alfredo Mantica, classe 1943, già senatore del collegio di Monza e Vimercate, è morto giovedì 17 settembre nella clinica dove era ricoverato a Salò.

Ci sono numeri di telefono che dimentichi appena li componi. E poi ce ne sono alcuni che ti rimangono in testa per una vita. Quello di Alfredo Mantica è uno di questi. Non l'aveva mai cambiato. Era ancora uno degli ultimi 337 d'Italia. Io lo ricordo a memoria da sempre. È da qui che voglio cominciare a salutare Alfredo. Non dal Senato, dai ministri, dalla politica, dalle battaglie per l'Autodromo. Da quel numero. Perché in quarant'anni di amicizia Alfredo è diventato soprattutto una voce dall'altra parte del telefono. Era il "Garofano nero", il missino anomalo cresciuto alla scuola di Pino Romualdi che riusciva a farsi amare perfino dai socialisti. Non perché avesse smesso di essere quello che era, ma perché sapeva parlare con tutti. Era un mediatore nato. Uno capace di trovare una porta anche quando gli altri vedevano soltanto un muro. Nel 1996, quando fu eletto senatore a Monza e Vimercate, cominciò una stagione ancora più intensa delle nostre mille avventure. Come quella volta in largo Marinali d'Italia, nel piazzale dei taxi. Lui era sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, io dirigevo l'Espresso. Si cercava un responsabile per l'agenzia europea contro la droga di Vienna. Io avevo un nome, quello di un magistrato milanese.

Alfredo andò su tutte le furie: «Ti pare possibile che vada a proporre un magistrato di Milano a Berlusconi che è incazzatissimo con i magistrati?». Urla. Le sue e le mie. Poi silenzio. Una settimana dopo lessi che avevano nominato proprio quel magistrato. Non gli dissi niente. Fu lui, qualche tempo dopo, a venire da me: «Dimenticavo: non ti darò mai la soddisfazione di dire che avevi ragione. Stefano è proprio una brava persona. E pure Berlusconi è contento».

Questo era Alfredo. Anche quando perdeva una discussione, riusciva a vincerla un po'. Era riuscito persino a farmi mettere giacca e cravatta. Dovevo incontrare con lui Gianfranco Fini, allora leader del partito, e un magistrato del tribunale di Monza. «Se non hai cravatte, te ne sono una delle mie». Non ammetteva repliche. Poi il mio matrimonio, trent'anni fa, Alfredo c'era. E c'era quando è nato Matteo. Una volta parlai per la Nambìna per aprire qualche giorno. Niente cellulare, nessuno sapeva dove fosse. Mi aveva sfidato: «Vediamo se mi trovi». Lo trovai. Feci appendere all'ingresso del villaggio un cartello: «Il senatore Mantica deve chiamare con urgenza Marco». Dopo un po' arrivò la telefonata. Dal deserto. Rideva e, naturalmente, mi mandava qualche saracina. Era malato da tempo e viveva nella sua casa di Gardone. L'amico che conosco da più di quarant'anni. Quello delle litigie e delle risate, delle cravatte e dell'Autodromo, delle risate e delle telefonate impossibili. Quello venuto al mio matrimonio. Quella che ha tenuto in braccio mio figlio. Non ci sarà più. Adesso mi resta il suo numero. E nella mia testa da una vita. E continuerà a esserci.

MEDA Collaborazione con i carabinieri che avranno un "monitor" dedicato

Le telecamere comunali sotto l'occhio dell'Arma

A PAGINA 16

PADERNO DUGNANO Due sportelli bancomat nel mirino a Calderara



Doppio botto dei ladri, in banca e in posta restano macerie

Ladri con l'esplosivo in azione a Paderno. Hanno colpito una filiale bancaria e un ufficio postale a poca distanza.

A PAGINA 23

GESTIONE DEL PERSONALE PER LE AZIENDE A 360°

STUDIO MARIANI
DOTT. CARLUCCI & CONSULENTI ASSOCIATI

Studio Associato
Cesano Maderno
Via Ludovico il Moro, 2

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO

«Se un commercialista non fa le pulizie possiamo elaborare per lui»

Tel. 0362.553955 • 049.5732801 • sm@marianiluiigi.com • www.marianiluiigi.com

CESANO

Le scuole sotto i ferri Anche interventi anti legionella



A PAGINA 12

COMMERCIO Medie e grandi strutture di vendita occupano una superficie grande come 75 piazza San Pietro

In Brianza c'è spazio per tutti, basta che siano supermercati

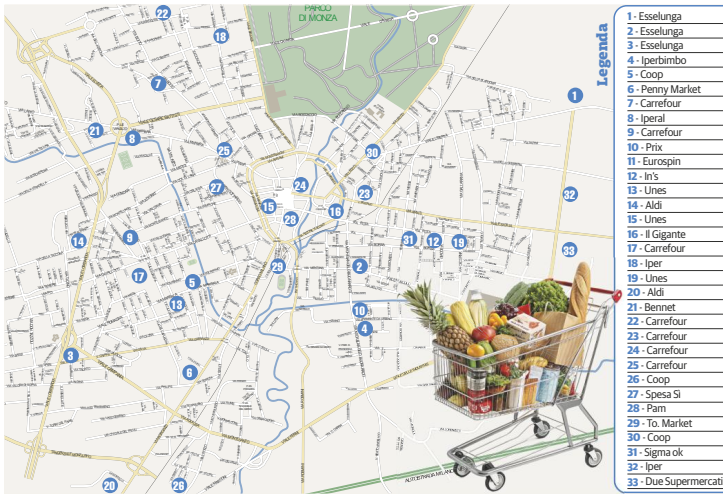
Il carrello è sempre in corsa

Circa 84 campi da calcio, o 75 volte piazza San Pietro a Roma: è la superficie occupata nella provincia di Monza e Brianza da medie strutture di vendita e da grandi strutture di vendita, considerando però soltanto quelle a prevalenza alimentare on cui i prodotti per la tavola costituiscono un elemento fondamentale.

Insomma: piccoli, medi e grandi supermercati, centri commerciali, che nel monzese riempiono in totale 596.118 metri quadrati (con riferimento all'ultima rilevazione regionale, novembre 2023). Delle due grandi categorie considerate, le medie strutture di vendita (un supermercato di quartiere o paese, per intendersi) valgono in tutto 184.418 metri quadrati, mentre le grandi strutture di vendita - quelle che di solito contengono anche una galleria di negozi o servizi, arrivano a 250.776 metri quadrati. Fatto un conto un po' spiccio, è come dire che qualsiasi cittadino della provincia ha a disposizione il mezzo metro quadrato di supermercato, neonati inclusi.

Le definizioni sono un po' maciullate: sono classificate grandi strutture di vendita quelle di dimensioni superiori a 2.500 metri quadrati nei comuni sopra i 10.000 abitanti, oppure superiori a 1.500 metri quadrati nei comuni più piccoli: a Monza e in Brianza sono in tutto 24.

Le piccole strutture di



596.118 metri quadrati

È la somma di 184.418 metri quadrati di medie strutture di vendita (a destra la tabella completa di quelli presenti in Brianza) e di 250.776 metri quadrati, considerando in questo caso i centri che hanno nell'alimentare una delle loro funzioni fondamentali (fonte: Regione Lombardia, dati novembre 2023)

vendita invece hanno dimensioni superiori a 150 metri quadrati fino a 1.500 metri quadrati nei comuni con meno di 10.000 abitanti, oppure da oltre 250 metri quadrati e fino a 2.500 nei comuni con più di 10.000 abitanti. In questo caso, anche se occupano uno spazio inferiore complessivamente, sono un business importante nel territorio provinciale. E si sta sempre parlando soltanto di quelle attività che hanno nel settore alimentare una funzione esclusiva oppure fondamentale.

Sono sei, solo a Monza, i centri della grande distribuzione organizzata formati da Ili: l'Esselunga di San Fruotello (o più precisamente via Brembo), il Bennet di via Lario, l'Iperal di via dell'Avverna (tra lo stadio e palazzetto sportivo, l'Esselunga di via Buonarroti e che non a tempo fa era quella di via Libertà).

Quando i negozi vanno in crisi

Che cos'è il fenomeno "demalling"

C'è un altro fenomeno collaterale, che sembra tuttavia al momento relativamente lontano dal panorama monzese e brianzolo: è il "demalling", dove mall, in inglese, significa centro commerciale. È l'effetto contrario: spazi, spesso enormi, in cerca di un futuro perché decaduti, usciti dalle strategie del marchio, nati male. Chi percorre viale Fabio Testi, per esempio, vede ancora quel che resta della prima Ikea, uno scheletro vuoto: poi la catena ha scelto Corsico e Carugate, per ragioni strategiche. Lo ha fatto anche Esselunga a

Vimercate, spostando il supermercato, e l'area dismessa è in cerca di futuro. Ma tornando a Cinisello il paesaggio più spettrale è quello offerto dall'ex Auchan, svuotata da anni, ma senza un destino vero: sarebbe dovuta diventare il mega centro Milanor2 (nella foto), al crocevia di metropolitana Rossa e Lilla, e nonostante nei mesi scorsi il progetto sia riapparso in una fiara di settore a Rimini, di fatto poi non ha mosso ulteriori passi.

Tornando invece alle scelte strategiche, e a Monza, un altro caso Esselunga

La dimensione totale occupata da supermercati e centri commerciali ad alimentari in provincia di Monza e Brianza

Tra pochi giorni se ne aggiunge un settimo, cioè l'Iperal del Rondò del Pini, la cui inaugurazione è stata fissata per il 30 settembre ed è ampio 2500 metri quadrati.

Negli ultimi anni medie e grandi strutture di vendita hanno preso decisamente lo

spazio, in città, e d'altra parte due anni fa è stato

inaugurato un secondo Aldi, in via Bettola, dopo la prima apertura lungo viale Lombardi. Di recente invece un negozio Carrefour di San Rocco ha cambiato insegna diventando la terza Coop monzese dopo quella di via Lecco e quella di via Solferino.

Ci sono stati poi gli anni del progetto Iper all'ex Maestoso, dove il supermercato ha preso il posto del cinema demollo, con un format che rimane nel territorio piuttosto unico, dal momento che l'intero piano superiore è stato trasformato in un grande ristorante che propone in prevalenza piatti realizzati con i prodotti venduti dalla catena.

Va considerata poi anche a Monza e in Brianza la moltiplicazione dei progetti identici, a parte le insegne, in cui vengono associati di solito un ristorante (come McDonald's o Roadhouse, per esempio) e un supermercato (come Aldi o Lidl), con le dimensioni (come Aldi) o un market specializzato (come Tirolo).

Non è ancora chiara se appartenga a questa categoria anche il nuovo tandem commerciale previsto nell'ex fiera di Monza, lungo viale Stucchi: un progetto approvato dal Comune, ma ancora in attesa di dare la sua effettiva fisionomia.



COMMERCIO È stato fissato per il 30 settembre l'apertura del supermercato nell'area dismessa del Rondò dei Pini

L'area ex Colombo cambia destino

Taglio del nastro al nuovo Iperal

LO STUDIO DI ARCHITETTURA

Su richiesta del Consorzio Iperal, l'operatore si era affidato a uno studio di architettura di peso: la scelta era caduta su AcVp, fondato nel 2000 da Antonio Citterio e Patricia Viel, che oggi conta sulla creatività di oltre 230 professionisti.



La data è fissata: il prossimo 30 settembre apre ufficialmente il primo Iperal di Monza, il supermercato della catena della grande distribuzione nato in Valtellina che negli ultimi anni è uno dei marchi in maggiore espansione anche a Monza e Brianza.

È il negozio che si trova nell'area ex Colombo, all'incrocio di viale Lombardia arrivando da Milano e affacciato sul rondò dei Pini.

Il supermercato occupa una superficie di 2500 metri quadri e conta su due piani, ma quello superiore saranno soltanto spazi per servizi dell'azienda, spiega l'ufficio stampa, e non superficie di vendita.

Il nuovo Iperal non sarà soltanto un semplice supermercato, ma ospiterà anche in bar bistrot nel format di ristorazione ideato dal marchio per colazione, aperitivi e pranzi veloci o pausa pranzo.

Lo scorso 5 giugno era stato organizzato un job day di reclutamento dei lavoratori al Rinaro 7: al momento risultano ancora senza una dozzina di posizioni. I profili ricercati da Iperal erano cassiere, ad-

detti per i reparti box informazioni/cassa, addetti alla sistemazione merci (grocery/scatolame, ortofrutta e freschi libero servizio), addetti ai banchi alimentari di macelleria, salumeria, panetteria e pescheria, addetti al bar ristorante.

In attesa del taglio del



Il supermercato Esselunga di viale Lombardia è l'ultimo nato per il marchio nella città di Monza

IL MARCHIO

Gli spazi commerciali saranno integralmente occupati da Iperal, marchio nato in Valtellina e in rapida espansione: anche in Brianza, con un centro logistico a Giussano: è il primo negozio aperto a Monza.



nastro, riflettori sull'area, che da anni attende una riqualificazione. Inizialmente il destino urbanistico era stato fissato nell'ambito residenziale, con tanto di progetti approvati. Poi il cambio di indirizzo: un nuovo parco, il supermercato e l'auditorium della musica, traslocato nell'area

dal poco distante ex Feltrificio Scotti, dove sarebbe dovuto sorgere inizialmente.

La proprietà aveva affidato il progetto allo studio di architettura Antonio Citterio Patricia Viel. La modifica al piano di recupero dell'area dismessa, poi approvata dal consiglio co-

IL TEATRO DELLA MUSICA

Per il momento rimane nel limbo il teatro della musica, 'auditorium inizialmente previsto all'ex Feltrificio Scotti e ora in agenda all'ex Colombo. Ma il futuro appare un po' incerto.



mune nel 2021, era stata annunciata all'epoca come "molto importante" dall'allora assessore all'urbanistica Martina Sassoli. «Al posto degli 11.000 metri quadri residenziali la nuova proprietà ha proposto la realizzazione di un parco che si connetterà con la ciclabile del Villorosi. Nella porzione riservata a

perficie di vendita: noi abbiamo chiesto che fosse progettato un archistar» così è stato.

«L'operatore - aveva aggiunto l'assessore - cederà al Comune 6.000 metri quadri, in gran parte destinati a un parco che si connetterà con la ciclabile del Villorosi. Nella porzione riservata a

Doppia espansione in sei anni per i supermercati Esselunga

Tra i cambiamenti nel mondo della grande distribuzione nel capoluogo della Brianza si devono contare, negli ultimi sei anni, anche le trasformazioni di due negozi Esselunga da medie strutture di vendita a grandi strutture di vendita. Si tratta dei supermercati di via Buonarroti e viale Libertà, l'ultimo nato in città, al crocevia di viale Industrie con l'ingresso a Concesio.

In entrambi i casi non è stato modificato l'edificio, ma ampliata la superficie commerciale all'interno.

In cambio il marchio si è impegnato su un programma biennale di valorizzazione dei prodotti locali per 10.000 euro l'anno, a versare 5.000 euro all'anno per cinque anni al Comune per l'organizzazione di eventi di promozione del territorio, a erogare altri 83.000 euro destinati al sostegno delle piccole imprese commerciali. E ancora, a versare a Monza 726.000 euro per nuovi progetti e 450.000 euro per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di alcune scuole.



Il teatro della musica previsto al Rondò e fianco del supermercato: nei mesi scorsi la giunta ha deciso di spostare parte dei fondi destinati al progetto e versarli dal privato alla manutenzione del Marzoni e del Rinaro 7. Di fatto, quindi, al momento non è finanziato. Ma la giunta ha cercato di rassicurare che rimane nei piani

L'area aveva cambiato rotta nel corso del 2021, quando l'originale futuro residenziale era stato cambiato in commerciale e servizi

servizi i nostri uffici hanno ipotizzato la collocazione di un edificio polifunzionale affacciato sul vialeone Cesare Battisti che, oltre al teatro per la musica, dovrebbe ospitare sale civiche a disposizione della consultazione delle associazioni, degli studenti.

MRos.

E la Coop di fa in tre

Ora anche a San Rocco

Non c'è il due senza il tre. Coop Lombardia prosegue il percorso di crescita e radicamento sul territorio non mese con l'apertura, il 3 settembre, di un nuovo punto vendita, in via San Rocco 44 dove già sorgerà un supermercato con altro marchio.

Si tratta del terzo store in città, dove la Cooperativa è già presente in via Marsala, dal 2020, con il primo super Coop, studiato in modo da favorire l'accoglienza delle persone autistiche, e in via Lecco, dal 2016.

Con questa nuova apertura

Coop Lombardia ha raggiunto, in Lombardia, il traguardo di 92 punti vendita diretti e franchising, 6 distributori di carburanti Enercoop e circa 3.800 dipendenti.

Il nuovo negozio si sviluppa su una superficie di circa 850 metri quadri di area vendita e ha restituito ai residenti un servizio che avevano perso con la chiusura del precedente supermercato che occupava lo stabile.

L'apertura si inserisce nel Piano Strategico Triennale, avviato per accelerare lo sviluppo della Cooperativa in un contesto di mercato sempre più complesso e com-



pettivo spiega la società.

Coop Lombardia con il punto vendita di Monza San Rocco, "conferma il rafforzamento della propria rete di negozi di prossimità e medie dimensioni, capaci di garantire un'esperienza di spesa veloce, conveniente e com-

pleta, il tutto a un passo da casa: la soluzione ideale per chi promuove un modello di consumo consapevole e sostenibile" aggiunge.

Coop ha tenuto anche i 12 lavoratori, molti residenti nel quartiere o nelle vicinanze, che già lavoravano nel pre-

dente supermercato.

A spiegare i punti di forza Coop è il presidente Coop Lombardia Alfredo De Bellis: "Sono i prezzi e i prodotti a maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali".

Taglio del nastro di un nuovo punto vendita dopo quelli di via Lecco e via Marsala

caratterizzati da qualità, cura e attenzione al tema della sicurezza alimentare. L'altro elemento che ci caratterizza è l'attenzione a mantenere i prezzi calmi. La nostra intenzione è che le persone possano fare una spesa completa a prezzi contenuti, in

un tempo in cui molte persone sentono la fatica della quarta, ma anche della terza settimana. Per questo ci siamo impegnati a trasferire il maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali".

Il direttore commerciale Michele Stefanoni ha aggiunto che il punto vendita fa riferimento a simili formati di generi alimentari confezionati, oltre a 1.500 referenti del reparto fresco, più macelleria servita sul posto, come il pane, la gastronomia e l'offerta di pesce.

Verrà infine avviato anche nel punto vendita di Monza San Rocco il Progetto Buonfine che prevede il recupero di eventuali eccedenze da offrire alle associazioni benefiche del territorio che saranno contattate da Coop nel corso dei prossimi mesi.



**ENTRO L'ANNO PRONTO
IL NUOVO PIANO
DI RILANCIO STRATEGICO**

LAVORI IN CORSO La proprietà parla di una "formula unica" finora non presente nel territorio di Monza e Brianza

In via Lario il centro commerciale senza supermercato La nuova vita del "Rondò dei Pini" riparte da Action

di Roberto Magnani

Andare in un centro commerciale e non trovare il carrello della spesa e un supermercato dove comprare generi alimentari. E' quanto sta accadendo al "Rondò dei pini" di via Lario che ha l'obiettivo di essere il primo "centro commerciale al coperto del territorio" dove trovare di tutto tranne che i tradizionali scaffali con pasta e passata, frutta e verdura, e

**L'obiettivo
è diventare:
"una nuova
destinazione
per lo shopping
e il tempo libero"**

banco macelleria.

L'ambizione della proprietà è diventare un centro commerciale "come nessun altro", riconoscibile, caratterizzato da "un ampio mix di insegne e servizi capace di diventare una nuova destinazione per lo shopping e il tempo libero".

In seguito alla chiusura dell'ipermercato Bennet, avvenuta nei mesi scorsi, in via Lario è in corso una "nuova fase di rilancio strategico" con un piano di investimenti approvato dalla proprietà "destinato a completare il riposizionamento dell'asset entro la fine del 2026".

Un approccio che vuole confermare "la volontà di investire nel futuro di Rondò dei Pini e nel suo rapporto con Monza e il territorio circostante" sottolinea la proprietà.

Una rivoluzione che si inserisce in un contesto di mercato, "in rapida evoluzione".

Il riferimento è in particolare al settore della grande distribuzione alimentare che "sta registrando cambiamenti significativi": ridimensionamento delle grandi ancore tradizionali a favore di una maggiore varietà di medie superfici, crescita dei discount e di nuovi format commerciali "nelle immediate vicinanze" del Rondò.

"In questo scenario - dice la

società proprietaria del Centro - la chiusura dello storico ipermercato rappresenta l'opportunità di superare un modello ormai meno performante e dare spazio a un'offerta più dinamica e moderna".

Una trasformazione definita "una formula unica" nel bacino di riferimento di Monza e Brianza che prevede innanzitutto la creazione di

NEW PRINCES GROUP

Carrefour ai saluti, torna Gs su quasi mille supermercati

Carrefour Italia ai saluti, ritorna lo storico marchio Gs (Generale Supermercati), anche sulle insegne dei supermercati monzesi e brianzoli. New Princes Group, la società che lo scorso dicembre ha acquistato definitivamente la ex rete Carrefour Italia, a luglio ha incontrato i sindacati, a Milano, per illustrare il piano, al centro del quale c'è appunto il ritorno dello storico marchio Gs, frutto di una fusione societaria partita il 1° agosto (Princes Retail e GS sono confluiti in Princes Property, che ha cambiato ragione sociale in GS Spa). La società ha fornito garanzie di continuità per gli oltre 11.000 dipendenti, centinaia dei quali impiegati nei punti vendita in franchising. La rete conta 982 negozi presenti in 13 regioni italiane. La quota maggioritaria, 734 punti vendita, opera in affiliamento, mentre i restanti 248 restano a gestione diretta del gruppo. Il perimetro comprende anche 140 negozi collegati alla piattaforma di e-commerce, oltre a diciassette distributori di carburante e sette magazzini dedicati alla logistica. La strategia commerciale futura - ha spiegato la società - "poggerà su convenienza, prodotti freschi e un'offerta legata al territorio italiano".

Previsti interventi di manutenzione straordinaria nei negozi e un pacchetto di investimenti infrastrutturali stanziato al momento del closing, pari a 437,5 milioni di euro. La società ha assicurato ai sindacati che per il personale non cambia nulla sul piano contrattuale.

Le sigle sindacali hanno accolto con favore la nuova disponibilità dell'azienda a investire, ma hanno mostrato cautela sull'attuazione pratica del piano, soprattutto per quanto riguarda gli affiliati regarda gli affiliati. Oggi, 17 settembre, previsto un nuovo incontro.



nuove medie superfici non alimentari negli spazi prima occupati dall'ipermercato e "l'accorpamento di alcune unità minori" che ospiteranno brand nazionali e internazionali "in forte espansione", con "negoziatissime già in fase avanzata".

In questo contesto rientra l'inaugurazione di un nuovo punto vendita della catena non food Action avvenuta sabato 12 settembre, 947 metri

**A regime previste
oltre 25 medie
superfici dieci
delle quali con
una estensione
oltre gli 800 metri
quadrati**

quadrati, il terzo in provincia dopo quelli di Lentate Seveso e di Busnago, il 71esimo in Lombardia. Offre oltre 50 mila prodotti di 14 diverse categorie merceologiche, dai giocattoli, all'arredatissimo, dai prodotti per la casa al giardinaggio, dal bricolage al cibo.

Il progetto "Rondò dei Pini" prevede anche l'ampio elemento delle categorie merceologiche già presenti e l'introduzione di nuove attività di tempo libero e servizi "pensati per intercettare nuove fasce di visitatori" spiega ancora la proprietà.

Al termine dei lavori, con la fine dell'anno, la struttura conterà oltre 25 medie superfici, dieci delle quali con una estensione oltre gli 800 metri quadrati.

Un rilancio che, conclude la società, sarà accompagnata da una "importante" operazione di marketing e comunicazione sul territorio.

LA RASSEGNA Dal 18 al 20 settembre e poi dal 25 al 27 il ricco palinsesto di appuntamenti dell'edizione 2026

La Reggia complice di Monza

Il Festival del Parco riempie la città

di **Monica Bonalumi**

Le connessioni tra il Parco e la città e quelle tra l'uomo e la natura faranno da filo conduttore alla nona edizione del Festival del Parco di Monza che da venerdì 18 a domenica 20 settembre e poi dal 25 al 27 settembre proporrà un centinaio tra incontri, visite guidate, biciclettate, laboratori per bambini, eventi teatrali e concerti curati da una sessantina tra associazioni e scuole.

I protagonisti

Tra gli ospiti di spicco figurano lo scrittore Fabio Genovesi che sabato 19 settembre, alle 21 al Binario 7, presenterà il monologo "La bicicletta", il climatologo Luca Mercalli che sabato 26, alle 15 al Mirabello, interverrà sul tema "Che clima farà?" e l'attrice Lella Costa che alle 21 al teatro Manzoni, darà vita allo spettacolo ironico "La fa-".

L'Orchestra da Camera Canova sarà nuovamente protagonista di alcuni degli appuntamenti più suggestivi: domenica 20 settembre, alle 17, eseguirà nei Giardini Reali la sinfonia n° 6 Pastorale di Beethoven mentre sabato 26 e domenica 27, alla stessa ora e nello stesso luogo, accompagnerà con le note della suite Water Music di Händel l'acclamazione dei giochi d'acqua, restaurati di recente.

Il golf apre i cancelli

Tra le novità del 2026 rientrano l'apertura dell'area del Golf club in occasione del percorso "Acque nascoste: i fontanili della reggia Pelucca" guidato dalla storica Elisabetta Cagnolato sabato 19 e domenica 20, alle 9.30, e le visite alla sede dei Carabinieri a cavallo a Cascina Cernuschi curate dal Fai. Domenica 20 sarà dedicata, in particolare, ai bambini con la Junior Fest. Il cuore della rassegna sarà, come in passato, la Villa Mirabello che ospiterà numerosi ap-

puntamenti e i mercatini dei produttori.

Gli organizzatori

La manifestazione è organizzata dal comitato formato dalle associazioni No-

valuna e Musicamorfosi, dal Creda, dalla Scuola Agraria, dalle cooperative Meta e Novo Millennio e da Legambiente insieme al Consorzio di gestione della reggia, al Comune e al Par-

co Valle del Lambro. «Il risultato è corale e il Parco è al centro della narrazione - ha spiegato mercoledì 9 la presidente del comitato promotore Cristina Sello illustrando l'edizione 2026 -

Il Festival non è un contenitore di eventi, ma un progetto: ed è questo che lo rende unico. Non sono le nostre attività a valorizzare i luoghi, ma il contrario».

LA SCHEDA



Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali - spiegano gli organizzatori - per far conoscere a cittadini e cittadini questo prezioso bene comune, numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell'eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde.

Il Festival è ideato, organizzato e promosso dal Comitato promotore composto da associazione Novalluna (prima ideatore dell'iniziativa), Cooperativa Novo Millennio, Circolo Legambiente Alex Langer Monza, Fondazione Creda, Mela cooperativa sociale, Musicamorfosi, Scuola Agraria del Parco di Monza in diretto partenariato con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza e in stretta collaborazione con il Parco Regionale Valle del Lambro.

Protagonista di questa manifestazione è il Parco di Monza che, con i suoi 720 ettari, è uno dei più grandi parchi cittadini d'Europa - scrive il Comitato - istituito il 14 settembre 1805 per volontà dell'imperatore Napoleone con lo scopo di farne una tenuta agricola modello e una riserva di caccia, oggi ospita gli architettonici edifici e moderni, ville, casine, mulini, oltre a un'incredibile varietà di flora e fauna. Un insieme di arte e natura che rende il Parco, la Reggia e i Giardini Reali un unico monumento del valore inestimabile da scoprire, conoscere, tutelare e recuperare sia come bene storico culturale che come patrimonio paesaggistico e ambientale.



Fabio Genovesi, Lella Costa e Luca Mercalli, alcuni dei nomi di primo piano dell'edizione 2026 del Festival del Parco: sopra e nel resto della pagina alcuni scatti dalle scorse edizioni dell'iniziativa



INIZIATIVA

Collaborazione con il Consorzio monzese
Gli eredi della famiglia Durini a sostegno dei lavori al Mirabello

Mentre la società regionale Aria spa finisce di valutare le offerte per assegnare l'appalto milionario per completare i restauri di villa Mirabello nel Parco, arriva anche il sostegno da parte di un privato. Anzi, di un privato di sangue, per così dire: la famiglia Durini ha deciso di collaborare con il Consorzio Villa reale e Parco per sostenere i restauri dei quattro basti in terracotta del Seicento, raffiguranti imperatori e guerrieri romani caricati dalla diva storica cardinali Angelo Durini.

Di più: le opere "dovranno essere non solo restaurati ma

anche approfonditamente studiati, in quanto rappresentano l'anello di congiunzione tra le committenze civili e le committenze sacre, fiorite in città nel secondo decennio del Seicento - scrive la Fondazione Durini. Qualora dovessero identificare l'artista autore dei basti, sarà interessante scoprire se questo artista fa parte degli scultori che hanno operato all'apparato scultoreo del duomo. Potrebbe essere un tassello importante nella storia della arte monzese. Il restauro dei quattro basti proverebbe la collezione Durini, unici



oggetti d'arredo rimasti all'interno della villa a testimonianza dell'importanza della collezione un tempo presente nell'edificio è anche

l'occasione per rimuovere i busti dalla loro attuale collocazione e trasferirli in una sede più adatta, così da proteggerli da eventuali furti co-

me già accaduto per le statue bifronte collocate sull' scalone". La Fondazione Durini è stata costituita da Antonio Durini nel 1939 con l'obiettivo di promuovere la pittura e l'arte, è legata da una lunga tradizione familiare alla città di Monza: i Durini ne sono

La Fondazione creata nel 1939 finanzia restauri e studi sui busti in terracotta conservati nella dimora

stati infatti feudatari per oltre tre secoli, ricordano. "Durante il loro governo la famiglia ha promosso l'arte, la cultura in genere, la pittura e la let-

teratura. Molto di ciò che fu edificato dalla famiglia è andato purtroppo perduto a causa delle incursioni belliche e degli stravolgimenti urbanistici subiti dalla città nel dopoguerra". Da qui la volontà di aprire una collaborazione con la Reggia che la fondazione racconta come primo progetto.

Il direttore generale del Consorzio Bartolomeo Corsini, aggiunge la Fondazione, si è dimostrato "molto rispettoso rispetto a questa esigenza della Fondazione e della famiglia Durini di approfondire gli studi su Villa Mirabello, con la volontà di farne conoscere l'importanza anche a livello nazionale. Auspichiamo di poter proseguire questa collaborazione, volta a finanziare ulteriori restauri, e dei sofiti lignei presenti all'interno della Villa".

Il tema portante, come già nel 2025, sarà la riflessione sul "parco del futuro". L'iniziativa, ha ricordato, intende far conoscere meglio la ricchezza del polmone verde e ha già prodotto alcuni effetti tra cui il miglioramento dell'accessibilità alle persone con disabilità. Il suo successo è testimoniato dai molteplici caschi delle adesioni e degli spazi contaminati fuori dalle sue mura, fino a Milano da dove sabato 19 settembre partirà una bicicletta diretta al Mirabello.

L'assessore regionale

«Il Parco e la Villa Reale sono un luogo sacro per la nostra Regione – ha commentato l'assessore lombardo al Territorio Gianluca Comazzi – tutte le iniziative che consentono di valorizzarlo sono fondamentali». Il

consiglio regionale, ha ricordato il presidente Federico Romani, ha contribuito assegnando il suo patrocinio. Da progetti come questo, ha notato il presidente,

Tra i protagonisti

Fabio Genovesi, il climatologo Luca Mercalli e l'attrice Lella Costa sul palco del Manzoni

Il sindaco del Parco Valle del Lambro Marco Cicci, nasce la cultura del territorio.

Il Festival, ha riflettuto il sindaco Paolo Pilotto, celebra con intelligenza l'identità del Parco definita

dai 14 chilometri delle sue mura e connette le due sue parti: vocazioni: nel corso del tempo è stata infatti, sia luogo di svago, come testimoniano le ville di delizia, che di lavoro con le cascine, le stalle e il forno.

Come partecipare

La partecipazione alla gran parte degli eventi è gratuita, almeno fino a esaurimento posti: il programma completo, con le modalità di adesione, è consultabile sul sito ufficiale festival.delparco.com.

Per alcune iniziative è previsto un contributo: si consiglia di consultare sul sito del Festival la pagina dedicata a ciascun evento per modalità di partecipazione, prenotazioni ed eventuali sedi alternative in caso di pioggia.

DOMENICA Giochi da tavolo (e molto altro) per Costa Alta



Si chiama "PAG - Passa il Gioco" ed è un format speciale per chi è bambino, giovane o adulto che non ha dimenticato il bello di divertirsi attorno a un tavolo.

L'iniziativa è organizzata domenica 20 settembre nel Parco di Monza, a Cascina Costa Alta. "Un appuntamento unico che promuove la cultura del gioco e i valori dell'economia circolare - scrivono gli organizzatori - e costituisce un prezioso momento di connessione tra i diversi attori del mondo ludico - autori, illustratori, editori, distributori, rivenditori, appassionati di ogni età - creando un'occasione di arricchimento e di scambio per la comunità".

Il cuore dell'evento è lo swap, lo scambio giochi: il meccanismo è semplice e prevede che ciascuno porti da casa dei giochi da tavolo o puzzle in buono stato (massimo dieci giochi), ricevendo in cambio dei tagliandi con cui potrà scegliere altri giochi o puzzle.

In agenda come novità anche l'escape room organizzata dal gruppo Board-ello e il gioco della community italiana di Blood on the Clocktower, e sarà anche arricchita da un'area dedicata alle famiglie e ai bambini: al mattino ci sarà uno spettacolo di magia e gioco-lettera con il mago Lactus, al pomeriggio la ludoteca Tokaté con attività ludiche con il format "Nati per giocare" e Denise di Ritmi da Favola che creerà un'esperienza partecipativa con musica, movimento e teatro.

Il pubblico potrà giocare e interagire con gli autori e le autrici di giochi presenti, oltre a un market ludico che accoglierà illustratori e illustratrici. In agenda anche l'iniziativa di raccolta fondi, "Bottini in Gioco".

MUSICA, MAESTRI CONCERTI PER DUE SETTIMANE

Dopo il successo della prima parte organizzata a luglio torna - e lo fa in concomitanza con il Festival del Parco - il secondo capitolo di Royal Summer Stage.

Il progetto musicale ospitato nel Teatro di corte e nel Salone da ballo della Villa reale era ed è firmato dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Musicamorfosi e Orchestra Canova, con il contributo di Comune di Monza e del ministero della Cultura sotto la direzione artistica di Saul Baretta.

Il secondo capitolo

Ora è tempo di rialzare il sipario con gli appuntamenti in programma ai Giardini reali nei weekend del 20 e del 26-27 settembre "per il

suo viaggio nel tempo grazie al grande repertorio classico affidato, come sempre, all'Orchestra Canova diretta da Enrico Pagano.

Domenica, per esempio, Sinfonia Pastorale di Beethoven, "vero inno alla natura e idillio campestre", in cui "l'Orchestra dialogherà con il Parco grazie alle continue mimetesi del canto degli uccelli, le iniziazioni del fluire dell'acqua, la pittura di una natura filtrata dall'arte dell'uomo, vero omaggio al genio luci dei Giardini reali".

Il weekend successivo, sabato 26 e domenica 27 settembre, Enrico Pagano ha pensato a una vera e propria festa per celebrare i rinnovati giochi d'acqua del Parco dopo i restauri: un'occasione di tempo e la quiete finale. L'esecuzione nei Giardini reali offre una cornice naturale con la dimensione pastorale dell'opera, tra prati, viali e spazi aperti, diventando l'ideale scenario naturale dell'Inno alla vita cam-

Royal summer al gran finale tra Beethoven e giochi d'acqua ai Giardini reali

Da domenica ultime due settimane dopo l'esordio nel mese di luglio

versale, oggi si direbbe polare, grazie anche alla grande varietà di irresistibili danze, dall'aristocratico Minuetto alla Bourrée di provenienza francese e dal carattere popolare, e ancora la Hymne, l'Inno delle isole britanniche, dal ritmo vivacamente sincopato, ma anche la Sarabanda, la Giga e il Rigaudon.

Prevediamo biglietti a partire da millecinque.

La Pastorale di Beethoven

Intanto, prima di tutto, la Pastorale di Beethoven: "Composta tra il 1807 e il 1808, la sesta Sinfonia porta in musica la vita campestre, raccontando l'arrivo in campagna, la scena al ruscello, l'allegria dei contadini, il temporale e la quiete finale. L'esecuzione nei Giardini reali offre una cornice naturale con la dimensione pastorale dell'opera, tra prati, viali e spazi aperti, diventando l'ideale scenario naturale dell'Inno alla vita cam-

pestre. Un evento che, all'avvicinarsi dei 200 anni dalla morte del Tiano di Bonn, rispecchia il percorso emotivo della celebre composizione, trovando la sua eco perfetta nel rigoglio e nella quiete contemplativa degli storici Giardini, perfetto connubio tra arte umana e natura".

E poi i giochi d'acqua

L'appuntamento con Water music del 26 e del 27 alle 17, conta sul fatto che l'Orchestra Canova con il suo organico sappia restituire l'atmosfera festosa e luminosa di una musica pensata per risuonare all'aria aperta, esaltata dai giochi d'acqua ideati nel Settecento per le corte di Maria Teresa d'Austria e del figlio Ferdinando. Le architetture di Piermarini tornano così a offrire lo stesso spettacolo di luce e movimento che affascinava i visitatori dell'epoca, completando l'esperienza sinestetica della Water Music".



A sinistra uno dei banchi di terracotta di villa Mirabello che saranno restaurati e studiati grazie al contributo della Fondazione Durini, a destra il direttore della Reggia Bartolomeo Corvini con l'erede della famiglia, Giulio Durini



Domenica 20 settembre vieni sulla COLLINA DI CEM

ISCRIVITI

ISCRIVITI

PASSO A DUE
CONCERTO DEL RISVEGLIO
+ COLAZIONE
+ VISITA GUIDATA ALL'OASI

ORE 7.45

ORE 10.15
ORE 14.30
ORE 16.00

VISITE GUIDATE ALL'OASI

ALL'INTERNO DI VILLE APERTE 2026

2026
Ville Aperte
BRIANZA

DOVE
LOCALITÀ CASCINA SOFIA 1
CAVENAGO DI BRIANZA
WWW.VILLEAPERTE.INFO

AMBIENTE Dentro e fuori gli eventi speciali del Festival che inizia nel fine settimana, a partire dalla mostra promossa dal Creda per i Mulini Asciutti

Il viaggio immortale dell'archeoplastica

Decine di oggetti raccolti sulle spiagge italiane al termine di un percorso anche ultradecennale attraverso i mari, per restare quasi intatti

di Sarah Valtolina

Arriva a Monza la mostra dedicata all'archeoplastica. Un'esposizione dedicata al viaggio, a volte lunghissimo, che hanno fatto oggetti di plastica di approdare sulle coste italiane.

«Il problema dell'inquinamento delle nostre acque è estremamente complesso», spiega Daniela Conti, tra le referenti della mostra monzese. «Il ritrovamento sulle coste pugliesi di un canticino ci conferma come l'inquinamento della plastica

riguardi anche i fiumi. Non basta seguire una corretta raccolta differenziata, non sono sufficienti i comportamenti individuali per quanto importanti, servono soluzioni che migliorino per esempio gli imballaggi. C'è poi il problema della microplastica, piccolissimi

frammenti ritrovati in grandi quantità proprio sulle spiagge».

Laboratori

La mostra, promossa da Fondazione Creda ets, propone non solo trentacinque oggetti ritrovati dal 2018 a oggi ma anche pannelli che

ne spiegano il percorso. E non è tutto. Per l'intera durata dell'esposizione verranno proposti ai visitatori laboratori gratuiti per i cittadini e le scuole. Sono una cinquantina le classi che hanno già aderito per un totale di mille studenti. Le attività proposte permet-

ranno di approfondire la storia dei materiali, il loro impatto sull'ambiente e le possibili alternative alla plastica.

Da domenica in poi

La mostra aprirà il 20 settembre, in occasione del Festival del Parco di Monza.

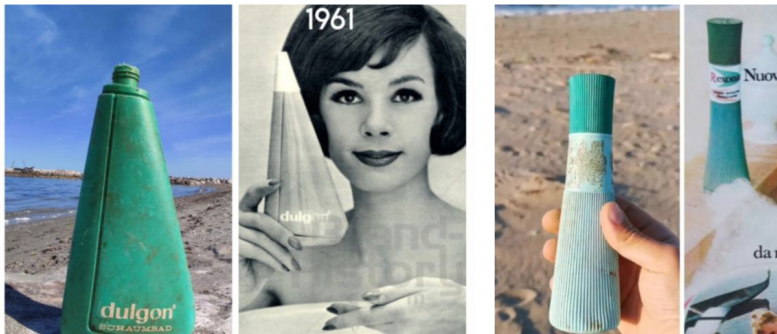
«Il ritrovamento in Puglia di un cartello arrivato dal Trentino ci conferma riguardi anche i fiumi»

Il materiale, protagonista anche di un progetto social, è stato recuperato a partire dal 2018

Un progetto ideato dalla guida naturalistica Enzo Suma che ha fatto di "Archeoplastica" una mostra itinerante che il prossimo 20 settembre arriverà a Monza ai Mulini Asciutti, nel parco, dove sarà disponibile al pubblico (con ingresso libero) fino al 30 ottobre.

Un po' di tutto

Una carrellata di trentacinque oggetti raccolti, catalogati e raccontati per descriverne l'origine, l'uso e il tragitto. Dal pallone da calcio con il logo di Italia '90 al portasapone a forma di orsetto fino a un cartello che riporta l'insegna di un'associazione di pesca dilettantistica della Val di Non.



NEL PARCO

Costa Alta rimane alla Meta ancora per tre anni
Poi il cambio di proprietà

Il Comune di Monza ha deciso di prorogare per altri 36 mesi la concessione di Cascina Costa Alta, nel Parco, alla cooperativa Meta: è il

tempo necessario, spiega l'amministrazione per progettare il futuro dell'edificio e intanto mettere fine a un'anomalia che persiste dalla creazione del Consorzio Villa reale: l'edificio sarebbe già dovuto essere in gestione alla Reggia, ma all'epoca fu lasciato temporaneamente al Comune per completare l'intervento di ristrutturazione in corso. Poi nessuno ci ha più pensato, ed è rimasta affidato al municipio. Ora scatta la proroga, firmata dal Comune, di tre

anni, durata "ritenuta congrua e proporzionata rispetto ai tempi presumibilmente necessari per il completamento del processo di definizione degli indirizzi strategici relativi al compendio immobiliare, per il perfezionamento del trasferimento delle competenze gestionali al Consorzio Villa reale e Parco di Monza e per la successiva predisposizione ed espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del bene

secondo il nuovo assetto gestionale individuato". La coop gestisce la cascina dal 2011 e gestisce tra l'altro anche l'ostello presente. Nel 2014 la prima proroga, in anticipo, a fronte dell'aumento del canone: la concessione è scaduta a maggio 2025 ma la scadenza è stata poi rinviata ulteriormente fino al 31 gennaio 2027. Il nuovo allungamento dell'affidamento dovrebbe ora essere l'ultimo prima di un nuovo bando di assegnazione del bene.



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

SINCE 1952

Proud to provide
fastening solutions
for all areas
of application



www.gruppofontana.it



Gli operatori di Creda accoglieranno i visitatori ai Mulini asciutti dalle 10 alle 19. Per tutto il giorno l'associazione il Vespaio proporrà attività di riciclo con i macchinari di Precious plastic. Un altro appuntamento atteso è per il 27 settembre. Alle 16, sempre ai Mulini asciutti, si potrà assistere all'anti-conferenza "Tre uomini e una plastica" condotta dal ricercatore Stefano Bertacchi, Simone Angioni e Ruggiero Rollini.

La mostra sarà visitabile sabato 26 e domenica 27 settembre dalle 10 alle 17 e meglio a notte, dalle 14.30 alle 17.30, la domenica dalle 10 alle 13.



L'idea è nata da Enzo Suma, quando per la prima volta ha trovato un rifiuto anni '60



Il progetto è stato ufficializzato nel 2021, dopo aver raccolto circa 200 reperti



Oggi il numero è cresciuto anche grazie al contributo di una grande community

MOSTRA Doppio appuntamento ai Musei civici Federica Galli spiegata Due visite guidate



Due delle incisioni presenti nella mostra allestita ai Musei civici di via Teodolinda, nella coppia di progetti espositivi dedicati al Parco. Sopra "Parco Lambro", 1989, acquaforte e a fianco "Il giardino di Villa reale a Monza", 1987, acquaforte (particolari)

Dopo l'inaugurazione della mostra e il primo incontro collaterale, proseguono le iniziative dei Musei civici di Monza per affiancare "Federica Galli - La natura incisa", la retrospettiva dei Musei stessi per sottolineare il percorso artistico della milanese d'adozione protagonista dell'arte incisoria del Novecento.

Ciò che della mostra in particolare la serie dedicata agli alberi monumentali del Parco di Monza, ma non c'è solo questo, nel ricco allestimento degli ex Unilatti.

Non solo mostra, si diceva. Dopo l'incontro di settimana scorsa con Flavia Arcesi, sabato 19 settembre alle 11 visita guidata con la curatrice Giovanna Mori (partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

Sabato 26 settembre alla stessa ora visita guidata con la curatrice Lorenza Salamon (sempre partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

La mostra è interamente accessibile a persone con disabilità motorie ed è possibile organizzare su prenotazione visite guidate per gruppi, in italiano o in inglese, e visite guidate inclusive per persone con disabilità visive, uditive, intellettive o demenze.

La mostra nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini reali.

MOSTRA Con il Circolo fotografico monzese La realtà e la magia degli alberi del Parco



Doppia mostra collaterale al Festival del Parco ai Musei civici la mostra fotografica collettiva "Il Parco di Monza tra realtà e magia" realizzata dal Circolo fotografico monzese in occasione del Festival del Parco.

L'esposizione, curata da Vincenzo Lombardo, raccoglie trentasei fotografie dei soci del Circolo fotografico monzese, in un progetto curato da Vincenzo Lombardo.

Un viaggio attraverso il parco e i giardini reali con gli occhi e la creatività dei fotografi. Sarà inaugurata venerdì 18 settembre alle 18 ai Musei civici la mostra fotografica collettiva "Il Parco di Monza tra realtà e magia" realizzata dal Circolo fotografico monzese in occasione del Festival del Parco.

L'esposizione, curata da Vincenzo Lombardo, raccoglie trentasei fotografie dei soci del Circolo fotografico monzese, in un progetto curato da Vincenzo Lombardo.

Quattordici i fotografi che si sono cimentati in questo particolare racconto ad immagini: oltre al presidente del Circolo fotografico monzese Dario Piovra vi sono: Marco Andreatta, Franco Beretta, Francesca Bordina, Enrica Bossio, Helen Di Lella, Giuseppe La Rocca, Pino Liddi, Andrea Morganti, Edoardo Pacchetti, Paolo Perego, Massimo Rizzoli, Emanuele Spanò, Danilo Tavecchia. Le stampe sono state curate da Clear Labstudio di Carate Brianza. L'ingresso è libero fino a domenica 27 settembre il mercoledì dalle 15 alle 18, il giovedì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 26 settembre la mostra sarà aperta anche dalle 20 alle 23. Nelle giornate di sabato 19 e 26 settembre sono previste visite guidate a mezzogiorno. Occorre, però, prenotarsi sul sito museivicim Monza.it.

Ac. Col.



LA SCHEDA

Archeoplastic è un progetto che racconta l'inquinamento da plastica attraverso i reperti che il mare restituisce, trasformandoli in una testimonianza concreta dell'impatto sull'ambiente (le immagini sono dei canali social di archeoplastic.it). L'idea nasce dal desiderio di sensibilizzare il pubblico sull'emergenza dei rifiuti in mare attraverso un approccio innovativo: la creazione di un museo virtuale e il mostro itinerante che espongono reperti di plastica spiaggiata, alcuni dei quali risalgono a oltre 50 anni fa. Questi oggetti, ormai veri e propri fossili della nostra epoca, raccontano quanto la plastica sia persistente nell'ambiente.

INTERNATIONAL GT OPEN

- GT OPEN 500
- TCR EUROPE TOURING CAR SERIES
- GT CUP EUROPE
- EUROFORMULA OPEN CHAMPIONSHIP
- LOTUS CUP ITALIA

25 - 26 - 27 settembre

INGRESSO LIBERO



You**Tube**

il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



WWW.ILCITTADINOMB.IT

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

WWW.ILCITTADINOMB.IT

PO

di Marco Pirola

IL CASO L'europarlamentare Ilaria Salis e le notifiche a suo carico andate a vuoto

Il Tribunale la cerca a casa, ma solo la banca sa dove abita...

C'è una cosa che la giustizia italiana, dopo aver affrontato mafiosi, latitanti, terroristi e qualche amministratore di condominio particolarmente agguerrito, evidentemente non è ancora riuscita a risolvere. Trovare Ilaria Salis quando deve consegnare un provvedimento. Non è una batutta. È il piccolo capolavoro burocratico emerso dalla vicenda che ha portato l'eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra davanti al Tribunale del lavoro di Milano. Due suoi ex collaboratori l'hanno citata per il licenziamento anticipato dei loro contratti. Il tribunale, in primo grado, ha dato ragione a loro. Oltre 300mila euro di risarcimento complessivo, più le spese legali. Salis non era comparsa nel procedimento e ha annunciato appello, sostenendo di non aver ricevuto correttamente la notifica e contestando integralmente la decisione. Fin qui, ordinaria amministrazione giudiziaria. Poi arriva il dettaglio che trasforma una causa di lavoro in una commedia all'italiana. I legali dei due ex collaboratori avrebbero cercato di notificare il ricorso all'indirizzo ufficiale di residenza dell'eurodeputata. Senza riuscirci. E qui si apre il grande mistero nazionale: dove abita Ilaria Salis?

Non lo chiediamo per curiosità. Lo chiediamo, pare, anche gli altri giudizii. È una nuova frontiera della politica italiana: non la latitanza, naturalmente. Siamo molto lontani da qualunque caso assomigli a quella parola. È semplicemente una forma evoluta di reperibilità. Una specie di residenza in modalità aereo. Ilaria Salis è diventata uno dei personaggi più

ricognoscibili della sinistra italiana proprio attraverso una vicenda giudiziaria internazionale. La sua storia giudiziaria è diventata una delle bandiere politiche della sinistra radicale italiana. E adesso, tornata in Italia, il problema giudiziario sembra essere diventato molto più prosaico: il destino, qualche volta, ha un senso dell'umorismo che nessun atto satirico riuscirebbe a inventare.

Per anni abbiamo sentito spiegare che la politica deve essere trasparente, accessibile, vicina ai cittadini. Poi arriva un ufficiale giudiziario e scopre che per consegnare un atto serve praticamente una caccia al tesoro.

C'è una cosa che Ilaria Salis dovrebbe spiegare, prima o poi, alla giustizia italiana. Come si fa a essere contemporaneamente così presenti nel dibattito politico e così difficili da trovare quando arriva un ufficiale giudiziario.

Perché la nuova puntata della saga Salis ha ormai tutti gli ingredienti della commedia all'italiana: una sentenza, due ex collaboratori, qualche centinaio di migliaia di euro, notifiche controverse, spese legali non pagate e, come finale, il conto corrente più pignorato. Manca soltanto Alberto Sordi che apre la porta e chiede: «Ma questi qua, chi li ha mandati?». E qui comincia la parte interessante.

Perché nel frattempo sono maturate altre spese legali, quantificate in circa 7 mila euro, e quelle non risultano pagate. Risultato: è partita una procedura di pignoramento presso terzi che ha raggiunto direttamente il conto corrente dell'eurodeputata. E qui, finalmente, il mistero si risolve. La persona è difficile da trovare. Il conto no. Anzi, il conto è così facile da trovare che basta una banca. E la modernizzazione della giustizia: se non riesci a consegnare una busta al destinatario, puoi sempre cercare l'Iban. E forse è questa la vera rivoluzione digitale della sinistra europea.

Per anni abbiamo discusso di una donna che occupava case. Adesso scopriamo che c'è qualcuno che non riesce a trovare la sua. Non è detto che sia la stessa cosa. Ma è certamente una gran bella coincidenza narrativa. E poi c'è il finale più gustoso. Salis ha annunciato battaglia legale. Sostiene le proprie ragioni, ha presentato appello e contesta il modo in cui si è arrivati alla sentenza. Sarà la magistratura a stabilire chi ha ragione. E questa è la parte seria della faccenda.

Poi, una volta entrata nella politica europea, arriva il momento in cui il nemico non è più il sistema giudiziario di Budapest. È il Tribunale del lavoro di Milano. E il temibile apparato repressivo stavolta si presenta con una busta. Non ci sono catene ai polsi, non ci sono celle ungheresi, non ci sono agenti in divisa. C'è un ufficiale giudiziario che suona il campanello.

Perché si può discutere di politica, di giustizia, di diritti, di notifiche e perfino di 300mila euro. Ma c'è una cosa che in Italia rimane ancora molto più facile da rintracciare di una persona: il conto corrente. E così la caccia all'eurodeputata finisce dove finisce quasi tutte le storie italiane: non a casa, ma al bancomat.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑



LELE PETRUCCI (Monza)

Da seguace di Alemanno ad incurso della politica nostrana con Vannucci. Futuro Nazionale pronto al lancio su Monza e Brianza. E ancora, di squadra, con Vannucci e traletoria impastata. Precede in assetto operativo: ricognizione, coordinamento e paracadute ripiegato. Adesso manca solo il salto. Obiettivo 2027.



PIA D'ANDREA (Desio)

Dopo un anno e passa i attesa vincere il congresso per lei è stato un Piacenza. La pasionaria della destra nostrana (quella vera e non da divano e pantofole) ha calato le sue carte al momento giusto. E gli avversari? Per ora ci sono solo stringere le mani. Con l'altra, magari, tengono il cerotto.



MARCO MERLINI (Veduggio)

Dal carneio bianco al nastro tricolore. La "mise" da primo cittadino gli dona ed ormai ha un guardaborsa per ogni inaugurazione. Per tutti ormai è diventato Marco Merlini. Inaugura scuole, taglia nastri e compie ovunque. Più che un sindaco, sembra Claudio Geronzi nel mundial 1982, sempre addosso a Maradona.

CHI SCENDE ↓



ILARIA SALIS (Monza)

La politica si può rendere irreperibile, evidentemente. L'Iban un po' meno. Sembra aver sviluppato un talento particolare per sfuggire alle notifiche. Gli ufficiali giudiziari bussano, ma lei non si trova. Così la giustizia ha scelto una via più moderna e ha seguito la pista del conto corrente, arrivando direttamente al bancomat.



CARMELO GANGI (Desio)

Al congresso di Desio aveva fatto i conti, promesso i voti e già apparecchiato il tavolo con lui seduto. Poi però alle urne il suo cavallo è rimasto senza fantino. Così la giustizia ha scelto una via più moderna e ha seguito la pista del conto corrente, arrivando direttamente al bancomat.



LORENZO GALLI (Villastanta)

Piazza Europa è talmente ben tenuta e sicura che ormai i residenti hanno paura persino di lamentarsi del buio e della sicurezza. Il degrado ha raggiunto il livello di tutela del patrimonio. Il primo cittadino può stare tranquillo per il buio. Se non si verificano, almeno le proteste non sporciano la piazza.

Dal 16 settembre al 13 ottobre 2026

Gottare...

LA SPESA...

di un anno!

COME?

- Accumula cartoline facendo la spesa con **CartAmica**
- Al raggiungimento di **30€ di spesa** (scontorno unico) ricevi una **cartolina** - Se sei **CartAmica Oro** ricevi due cartoline
- Acquista almeno **3 prodotti sponsor** e ricevi una **cartolina**

BONUS APP: se sei registrato su **App Iperal**, ricevi altrettante cartoline in formato digitale per aumentare le tue possibilità di vincita!



IN PALIO

1.500.000€

in Gift Card per

del valore di **5€, 10€, 20€, 50€, 100€**

e **10 Spese per un anno,**

del valore di **6.100€* cad,**

per un totale di **124.000 premi**

Regolamento completo su:

www.iperal.it

Concorso a premio valido per acquisti dal 16 settembre al 13 ottobre 2026. Termine ultimo per giocare su App Iperal il 20/10/2026. Il supermercato Iperal Monza non partecipa all'iniziativa. Montepremi complessivo 1500.000 €.

CESANO MADERIO

LAVORI PUBBLICI L'amministrazione comunale ha investito per cantieri che hanno interessato nove edifici

Scuole più sicure, anche dal pericolo legionella

Un'estate di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria negli istituti primari e secondari di primo grado della città. L'intervento più significativo ha riguardato la Salvo D'Acquisto, completamente rinnovata. In vista il simbolico taglio del nastro

La campanella è suonata e qualcosa è cambiato per le scuole cittadine: gli studenti si sono infatti ritrovati in edifici più sicuri, funzionali e accoglienti grazie agli interventi estivi di manutenzione, quasi tutti completati prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Come ogni estate, in concomitanza con la pausa didattica e in vista della ripresa delle lezioni, l'amministrazione comunale ha realizzato una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

Alla D'Acquisto installato un controverso soffitto "ad elevate prestazioni acustiche"

negli edifici scolastici cittadini. Alcuni, dice il Comune "saranno ultimi nel prossimo settembre".

Hanno interessato le scuole primarie King, Borghi, Mauri, Negri, Minotti e Rodari, le scuole dell'infanzia Montessori e Calastri, oltre all'asilo nido comunale Il Piccolo Principe.

Altri lavori sono già programmati alla sede Unire.

Nel dettaglio

Tra le opere più significative c'è il rifacimento dei controsoffitti nelle aule del blocco C della scuola Salvo D'Acquisto con l'installazione di particolare sistema "antisondellamento" "ad elevate prestazioni acustiche" precisa il Comune. Effettuata anche la tinteggiatura degli ambienti e il rinnovo di alcuni elementi di arredo, per un investimento complessivo di 218 mila euro.

Nel medesimo plesso è stato anche ripristinato un tratto della rete fognaria interna e, tra settembre e ottobre, sarà completato l'adeguamento dell'impianto di illuminazione.

Efficientamento energetico

La scuola è stata tra l'altro al centro, nell'ultimo anno, di un ampio intervento di riqualificazione energetica, messa in sicurezza e ammodernamento esterno. Un maxi maillage che avrà anche un suo momento di presentazione al pubblico ai cittadini: la struttura verrà infatti inaugurata ufficialmente nelle prossime settimane.

Alla Borghi e alla Minotti

Alla scuola Borghi è in fase di conclusione un intervento sulla copertura su guaine impermeabilizzanti, del valore di 167 mila euro. Nel medesimo plesso sono stati inoltre eseguiti lavori sulla rete fognaria ed è stata ripristinata la funzionalità della piattaforma elevatrice della palestra.



L'ingresso della scuola Salvo D'Acquisto completamente riqualificato

Alla scuola Minotti sono stati tinteggiati l'ingresso e il tunnel di collegamento e sono stati rinnovati i pavimenti dei refettori, per un importo complessivo di 81 mila euro. Nello stesso plesso è inoltre prevista la sostituzione della recinzione

sul lato di via San Bernardo.

Alla Montessori

Alla scuola Montessori sono in corso i lavori di sostituzione e riparazione

di veneziane e frangisole, per un investimento di 28.700 euro mentre sono stati terminati interventi di manutenzione interna e la verniciatura della cancellata.

Tende isoterme

Alla scuola Negri sono stati rifatti i servizi igienici sul due piani dell'edificio e sono state tinteggiate numerose aule.

Nello stesso plesso - annuncia poi il Comune - saranno inoltre installate a breve nuove tende isoterme.

In tre scuole posati impianti dosatori per prevenire la legionella

niche per aule e laboratori, "con l'obiettivo di migliorare il comfort termico degli ambienti e incrementare l'efficienza energetica dell'edificio".

Prevenzione legionella

In tre scuole, poi, installati impianti dosatori, per un investimento complessivo di 10.600 euro, per la prevenzione della legionella.

Alla Calastri sono stati rifatti i marciaspalti esterni ed è stata ripristinata la planarità delle pavimentazioni in autobloccanti. Presso la scuola Mauri sono state tinteggiate le ringhiere esterne sul lato di via Sardegna e quelle interne, mentre alla Galilei si è provveduto alla sostituzione dei vetri di aule e servizi igienici danneggiati durante gli eventi meteorologici.

Completano il quadro degli interventi la tinteggiatura della facciata della scuola King, prevista nelle prossime settimane, lavori manutenzione e sistemazione presso le scuole Mauri, Rodari e Calastri e la riparazione dell'impermeabilizzazione della copertura dell'asilo nido Il Piccolo Principe. Effettuati inoltre lavori di riqualificazione al centro cortina e alle mense.

Manutenzione ordinaria

E non è finita: ulteriori sono già stati pianificati interventi in corso che al rifacimento dell'impianto elettrico della sede Unire, opera da 130 mila euro i cui lavori saranno affidati entro la fine dell'anno. Alla scuola Rodari e alla scuola Galilei saranno, infine, ripristinate le pensiline danneggiate dalla grandine.

Tra i lavori di manutenzione ordinaria, infine, effettuati la verifica delle condizioni degli edifici con piano di manutenzione, sostituzione di corpi illuminanti, serrature, porte delle aule, tapparelle, finestre e maniglie.

SINDACO E ASSESSORE

Il bilancio di Bocca e Tarraso

«La città che cresce investe nelle nuove generazioni»



scuolastici sono intervenuti il sindaco Gianpiro Bocca e l'assessore ai lavori pubblici Manuel Tarraso.

«In questi anni abbiamo dato priorità alla manutenzione degli edifici scolastici e dei locali destinati alla

reazione nell'ottica di una città che cresce e investe nelle nuove generazioni. Investire nella scuola - aggiunge - rappresenta un segno di attenzione nei confronti degli studenti, del personale scolastico e delle famiglie. Siamo particolarmente soddisfatti di essere riusciti a dare risposta alle principali esigenze manifestate dagli istituti e orgogliosi del grande intervento realizzato alla scuola Salvo D'Acquisto, che sarà presto inaugurata nella sua veste completamente riqualificata».

L'assessore Tarraso è entrato nel dettaglio spiegando che alcuni interventi, come il rifacimento della copertura della scuola Borghi, «si riferiscono a problematiche importanti che trovano oggi una definitiva soluzione».

«Il nostro patrimonio scolastico è fatto di edifici scolastici datati, che risentono del peso del tempo e che oggi devono fare anche i conti con le sfide dei cambiamenti climatici, a partire da eventi estremi e bombe d'acqua sempre più frequenti».

Grazie a una «programmazione delle priorità, frutto di ripetuti sopralluoghi» effettuata anche dallo stesso assessore insieme ai tecnici comunali su un «costante e proficuo confronto con le Direzioni scolastiche» dice Tarraso, «il Comune ha investito risorse con obiettivi strategici precisi».

Uno è la garanzia della massima sicurezza dei luoghi, frequentati da minori e personale. «Innanzitutto», spiega, «il nostro sistema antisondellamento alla Salvo D'Acquisto, e poi l'efficientamento energetico e il migliore comfort termico e acustico degli spazi - penso alle nuove tende isoterme alla scuola Negri ma anche all'importante lavoro su termovalvole e relamping» dice Tarraso, sempre per il benessere di studenti e docenti.

«Non si tratta di interventi isolati - conclude - ma di una strategia complessiva di un piano organico e concreto che mette al centro il futuro delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi».

VIA CONCILIAZIONE Ladri in azione alle 2 di notte di martedì

Due botti svegliano tutti a Binzago Bancomat della Bper fatto saltare

Assalto notturno allo sportello bancomat della Bper di Cesano Maderno, in via Conciliazione, a Binzago. Un doppio boato, attorno alle 2.30 di martedì ha strappato con un grosso spavento i residenti della zona al loro sonno.

Secondo i primi accertamenti lo sportello sarebbe stato fatto esplodere utilizzando forse dell'esplosivo, probabilmente con la tecnica del fissato un congegno esplosivo in una delle fessure degli sportelli ATM, quasi sempre quello dell'emissione delle banconote. Una volta all'interno del dispositivo l'esplosivo viene fatto detonare, sventrando il bancomat.

Il tentino del colpo non è stato quantificato. Sul episodio indagano i Carabinieri della Compagnia di Desio, che sono giunti sul posto

quando i malviventi si erano già allontanati con il malloppo. Utile alle indagini potrebbero rivelarsi le immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'istituto installato sopra l'area parcheggio assaltato e gli occhi elettronici della zona. L'obiettivo è identificare i responsabili.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri ma i ladri avevano già fatto perdere le tracce, indagati in corso.



**IL CASO SEGNALATO
DA ALCUNI RESIDENTI
DALLA CONSIGLIERA
MARINA ROMANO**

«A Cesano succede che quasi tutti i giorni personaggi più o meno diversi parcheggiano nello spazio riservato ai portatori di handicap, siano in via Aquileia, una via "periferica" del centro e la Polizia locale passa solo dopo ripetute chiamate».

Lo dice la consigliera comunale Marina Romano, capogruppo Lega- Salvini Cesano Maderno.

«Mi sono arrivate fotografie da alcuni cittadini che mi hanno messo al corrente di una situazione che va avanti da parecchio tempo - dice - riferito allo stallo per disabili in via Aquileia».

La capogruppo leghista

La capogruppo leghista ricorda che «il rispetto degli spazi riservati alla sosta di persone disabili non è solo una questione di civiltà, ma un obbligo di legge: i cittadini residenti nella zona sono scontenti, non cercano maglie ma solo dignità», aggiunge Romano.

«Mi hanno detto che un giorno hanno chiamato i vigili ma non sono mai arrivati, che una volta si vedevano i carabinieri transire in zona, anche tutti i giorni, ora molto meno» spiega ancora la consigliera comunale di opposizione che si fa portavoce di chi si è rivolto a lei sperando in una soluzione.

«Non possiamo vivere telefonando sempre, con le telefonate che cadono nel vuoto...» le hanno detto. Si tratta evidentemente di un problema molto sentito che ci sarebbero autobus senza tagliando che lo occupano a tutte le ore, già dal primo mattino.

«Vigili non si vedono»

«Quelle poche volte che la polizia locale passa non si ferma - riferisce ancora Romano - I cittadini sono arrivati al punto di dire se lo stallo per disabili è sempre occupato da chi non lo è che venga tolto».



Sopra la consigliera comunale capogruppo della Lega Marina Romano e alcune delle immagini, che le sono state inviate in relazione allo stallo di sosta per disabili di via Aquileia

Via Aquileia, per la sosta qui sono tutti disabili...

La capogruppo leghista ricorda che per garantire alle persone con disabilità una normale mobilità non c'è una migliore integrazione lavorativa e sociale, la normativa vigente, prevede parcheggi riservati a persone con capacità di deambulazione ridotta e ai non vedenti.

Cosa dice la legge

«In conseguenza di una crescente sensibilità sociale, e della naturale evol-

uzione normativa, abbiamo visto nel tempo maturare una maggiore attenzione nei confronti delle persone con disabilità, questo al fine di permettere loro autonomia negli spostamenti e la massima integrazione possibile in ogni

ambito sociale» aggiunge. «La legge quindi sulla disabilità ha infatti stabilito alcuni punti fermi. Tra questi vi è anche il diritto alla mobilità e alla libertà di muoversi in totale autonomia, anche in presenza di invalidità o handicap - ri-

corda ancora - I parcheggi per disabili hanno caratteristiche tali da permettere a chi ha diritto di poter posteggiare l'automobile in luoghi dedicati e renderli facilmente accessibili in maniera perimetrale prevedendo degli spazi minimi completamente liberi. Occupare abusivamente uno stallone riservato ai disabili è un illecito amministrativo e, in alcuni casi specifici, può configurarsi come un reato».

«Mi sono arrivate fotografie da alcuni cittadini che lamentano questa situazione da molto tempo ma, a loro dire, nessuno interviene»

L'OPERA VINCIATRICE sul gradino più alto del podio

La scelta, a "Prisma Interiore" il premio "Pittori a Palazzo"

In occasione della 33esima Mostra Premio di Pittura "Pittori a Palazzo" - 12-27 settembre Auditorium Paolo e Davide Disaro - Antica Chiesa di Santo Stefano - l'Associazione Amici Palazzo e Parco Arrese Borromeo comunicano che la commissione artistica all'unanimità ha premiato l'opera "Prisma Interiore" di Zhanna Dovbsh di Cernanava, l'artista potrà ricevere una menzione personale in occasione della prossima edizione della mostra premio, quella del 2027.

Questa la motivazione: «Per la capacità di costruire attraverso il colore, un paesaggio insieme interiore ed esteriore al soggetto rappresentato, sospeso con delicatezza tra realismo e fantasia. La giuria assegna il Premio Mostra perché dall'opera emerge un "filo rosso" di ricerca, per-



sonale e riconoscibile, che merita di essere sviluppato con una sperimentazione sempre più sottile e consapevole". Il secondo premio è stato assegnato a Giuseppe Rizzo ("Pir") di Lissone per l'opera "Vell".

Per la composizione equilibrata e armoniosa, e per il sapiente uso dei colori complementari, con cui il pittore crea un'atmosfera di calma, espressiva e spontanea.

Nell'opera si percepiscono con forza il gesto tecnico del trascinarsi della

spatola e la freschezza della ricerca, in un linguaggio astratto nel quale sembrano affiorare presenze figurative».

Il terzo premio è andato invece a Roberto Villa di Caronno Pertusella per "Scalfata" - Il Caronte dei giorni nostri" con la seguente motivazione: «Per la forza espressiva del colore e la capacità di rendere con efficacia il senso del movimento, affrontando un te-

ma di grande e drammatica attualità. L'opera si distingue per l'intensità del linguaggio visivo e per la capacità di coinvolgere lo spettatore, trasmettendo con immediatezza tensione, energia e partecipazione emotiva».

Il quarto premio è andato ancora a Lissone a Ezio Arosio per "Work in Progress", il quinto alla pittrice Mariateresa Borghi Pellizzoni di Seveso, "Soffio della

Dettaglio di un'opera di Marbo, che ha vinto l'edizione 2025 di "Pittori a Palazzo" e torna come personale

Leggerezza».

Sesti ex-equo Premio pubblicazioni d'Arte di Lissone, l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda è stato assegnato alla pittrice Lorenza Battistutta di Limbiate con "Bosco in Inverno" e a Maria Enrica Clerici di Oleggio per "Era di Maggio...". Settimo premio ex-equo dell'Amministrazione Comunale assegnato a Diego Piazza di Lissone per l'opera "Bagliore", ad Andrea Pennati di Carate Brianza per "Landscape "Lago incantato", alla pittrice Manuela Volpi di Cerninate per "Vinted".

Attestati di Merito sono stati assegnati dalla Commissione Artistica a Antonella Clerici di Oleggio ("Il Ritorno"), Valeria Luigia Borgnovi di Cesano Maderno ("Evanescenze Memorie"), Roberto Vinciguerra di Seregno ("Duna e Arbusti").

CICLISMO

S.C. Cesano: Bracco, Cerame e Sforzini protagonisti in Trentino



Grandi soddisfazioni, sabato scorso, per la S.C. Cesano Maderno, che ha conquistato a Borgo Valsugana, in Trentino, in una delle giornate più attese e prestigiose della stagione agonistica giovanile sul selettivo percorso della Coppa Rosa, riservata alla Coppa di Sera, dedicata alle categorie Esordienti. Le Donne Allieve sono state impegnate su un percorso di oltre 71 chilometri caratterizzato da un finale impegnativo con l'ascesa di Telve. Fin dalle prime fasi, Nicole Bracco è rimasta nelle posizioni di testa e a metà gara ha conquistato il traguardo volante, poi nel fin

giu ha tagliato il traguardo in 10° posizione, centrando un risultato di grande prestigio alla sua prima partecipazione alla Coppa Rosa da atleta del primo anno Allieve.

Nel parallelo è toccato alle Donne Esordienti l'anno, impegnate nella 109 Coppa di Sera e le ragazze della S.C. Cesano Maderno hanno conquistato una prestigiosa doppia top ten. A finire il risultato sono state Selene Sforzini, 5° posto, e Margherita Mariani 10°.

A chiudere la lunga giornata di gare sono state le Donne Esordienti 2° anno, impegnate anch'esse nella Coppa di Sera.

Tra le protagoniste della corsa Aurora Cerame (foto in alto), rimasta nel gruppo di testa la vittoria della S.C. Cesano Maderno: un 10° posto alla Coppa Rosa con Nicole Bracco, impegnata nella vittoria nel traguardo volante, due piazzamenti nella top ten con Selene Sforzini e Margherita Mariani e uno straordinario 2° posto con Aurora Cerame.

SESO

SAN PIETRO Guasto all'impianto elettrico nella struttura parrocchiale che ospita i piccoli in trasferta dalla Rodari

Matempo, mattinata di disagi all'asilo

Garofalo (Seveso Futura) critico: «Un ennesimo esempio della gestione solo emergenziale della giunta Borroni»

di Diego Marturano

Asilo chiuso e bambini a casa. Mattinata di disagi per le famiglie della scuola dell'infanzia Rodari di Seveso, ormai da tempo in trasferta nella struttura della parrocchia a San Pietro. Nella giornata di giovedì, a seguito del maltempo della notte i genitori sono stati informati dell'impossibilità di accogliere gli alunni a causa di un guasto all'impianto elettrico che ha reso la struttura temporaneamente inagibile.

Sospensione dell'attività

Una sospensione delle attività didattiche disposta per motivi di sicurezza e forza maggiore, ma che riporta al centro dell'attenzione pubblica le condizioni dell'edilizia scolastica cittadina e le prospettive future della Scuola Rodari.

«L'episodio è il sintomo di una gestione del patrimonio pubblico che si limita a inseguire le emergenze anziché prevederne con una programmazione seria», spiega Giorgio Garofalo di Seveso Futura riferendosi al trasloco temporaneo delle classi dell'asilo a San Pietro in vista di una futura ricostruzione la Rodari.

Garofalo e il Pirr

«Il Pirr ha ridisegnato buona parte dell'edilizia scolastica in Brianza negli ultimi tre anni, infatti, la Provincia ha investito circa 39 milioni di euro (di cui 28,8 milioni interceduti tramite finanziamenti europei) per riqualificare gli istituti del territorio e realizzare interventi strategici, come il primo lotto della nuova sede dell'Istituto Milani a Meda. Altri interventi importanti sono stati realizzati a Monza, Desio, Lissone, Giussano e Seregno.

A Seveso invece non solo abbiamo perso i fondi, ma il comune ha pure dovuto indebitarsi pur di portare avanti un progetto che, comunque, in ogni caso, non sta progredendo».



Ma la sindaco replica: «Prima di parlare bisogna informarsi, chiusura una scelta del dirigente scolastico»

L'opposizione: «Si sostengono spese per strutture temporanee e non è stato aperto alcun cantiere per la nuova scuola»

Perdita del finanziamento

Nel mese scorso, Seveso Futura aveva già denunciato la perdita del finanziamento da 3,5 milioni di euro destinato alla demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia, opera fondamentale per la comunità che si sa-

rebbe dovuta realizzare interamente con risorse europee, ma ora rincara anche la dose.

«Oggi ci troviamo di fronte a una doppia penalizzazione per i cittadini: da un lato si sostengono spese per strutture temporanee, dall'altro non risulta aperto alcun cantiere e i cronoprogrammi annunciati per la nuova scuola continuano a essere disattesi», dice riferendosi ai futuri lavori di ricostruzione dell'edificio Rodari che annullerebbe la necessità dell'utilizzo di una struttura esterna.

La risposta della sindaco

La risposta arriva dalla sindaco Alessandra Borroni: «Prima di parlare bisognerebbe informarsi. Ci tengo a precisare che la chiusura è una scelta del dirigente scolastico. Questo perché l'edificio non è di nostra proprietà e competenza, noi siamo solo utilizzatori. Aggiungo, anche se ci fossero stati lavori alla Rodari in corso, di certo i bambini non avrebbero visto quel frequentare e la situazione si sarebbe presentata lo stesso.

NEI FINE SETTIMANA Doppio evento di successo

Notte bianca e Sportissimo In città un pieno di visitatori

In un solo fine settimana, Seveso ha portato in strada centinaia di visitatori per la Notte Bianca e Sportissimo. Due eventi ricchi e pieni di significato, che hanno animato questo inizio di settembre. «La Notte di Bianca anche quest'anno si conferma un format vincente, il risultato di una sinergia tra volontari, commercianti che hanno capito l'importanza di un evento del genere e cittadini che tutti gli anni si riversano nelle strade non solo del centro visto che le iniziative sono sempre più ampie e distribuite in più punti», ha commentato la sindaco Alessandra Borroni. «E poi la Notte Bianca si conferma

più volte. Tutti gli attori che rendono vivace un territorio uniscono le loro forze per creare qualcosa di speciale che ogni anno, a settembre, si sta riprendendo puntualmente. Per Sportissimo interviene invece l'assessore alla partita Marco Mastrandrea: «È stato un grande successo e voglio rivolgere un saluto a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa giornata una straordinaria festa dello sport. Un grazie sincero a chi, con il proprio impegno e la propria passione, ha reso possibile tutto questo. L'inaugurazione del Muro dello Sport in via Re-



un'occasione di socialità e di aggregazione più unica che rara oltre ad essere un punto di riferimento non solo per i sevesini ma anche per gli abitanti delle città limitrofe. E anche lo specchio di una comunità coesa, unita, che ama il luogo in cui vive e in questo 2026 lo abbiamo sperimentato

dupluga rappresenta inoltre un passo importante: una gara fissa che raccoglie tutta l'offerta sportiva della nostra città, per permettere a famiglie e cittadini di conoscere e scegliere le tante opportunità presenti a Seveso. Lo sport è salute, è benessere, è inclusione ed è comunitario.

MISS E MISTER Evento promosso dalla Pro Loco in collaborazione con l'emittente telefonica cittadina e due sponsor

Eleonora e Leonardo i bellissimi del concorso "New Radio Seveso"

È diventato un momento classico di inizio settembre, l'attesissima finale di Miss e Mister New Radio Seveso 2026, evento promosso dalla Pro Loco in collaborazione con l'emittente radiofonica, Paolo Pereg di Stylove Paracchieri e Denis Mantica di Autoscuola Mantica.

Guidata sul palco dalla brillante conduzione di Luisa Procopio e dello stesso Pereg, la serata ha visto trionfare come regina di bellezza la sevesina Eleonora Conti, traduttrice e modella con l'ambizione di diventare cantante.

Sul fronte maschile, la corona di Mister è andata al

diciassettenne di Limbate Leonardo Lucchini, giovane sportivo con il sogno della pallanuoto professionistica, seguito al secondo posto da Riccardo Cherubini con la fascia "Wemoto Fascino". Oltre ai tradizionali momenti di passerella, i con-

La corona alla sevesina Eleonora Conti e al limbatese 17enne Leonardo Lucchini



correnti si sono messi alla prova con quiz sulla patente e sfide di abilità. Ampio spazio è stato dedicato alla

prevenzione stradale: la stessa sindaco Alessandra Borroni ha provato il percorso a ostacoli indossando gli spe-

ciali visori che simulano lo stato di ebbrezza.

Il ricco parterre di premiati ha visto distinguersi anche Katia Giorrelli, Elena Clifone, Elena Di Tommaso, Giulia Calmi, Chiara Bianchi e Jacqueline Marchi. Ad arricchire l'appuntamento sono state l'apertura musicale del cantante Federico Bacchetti e la presenza di una giuria d'eccezione, composta tra gli altri dagli artisti Giorgio Rizzì e Lorenzo Cantalupi, la giornalista Margherita Greggi e il duo comico i Chirolese, per una festa di comunità riuscita sotto ogni punto di vista.

CAMMINATA

Passi di rinascita per i trent'anni di lubilantes

Con Passi di rinascita, Lubilantes festeggia 30 anni. La camminata sulla Via Francigena Renana partita da Novareda e si chiuderà oggi al Bosco delle Querce. Cammino che unisce memoria, natura e valorizzazione del territorio. L'escursione si tiene a piedi lungo il cammino di San Pietro Martire. Antica via Canturina, tratto storico della più antica Via Francigena Renana. L'evento si inserisce nell'ambito del Tempo del Creato 2026.

DISASTRO ICMESA Nel cinquantesimo anniversario l'iniziativa per mantenere viva la memoria e rinnovare la consapevolezza

in marcia con l'arcivescovo

di **Diego Marturano**

Mezzo secolo dopo il disastro della diossina, le chiese cristiane e la presenza di rappresentanti di varie congregazioni e dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini, hanno ricordato gli eventi del passato in una marcia pacifista che ha fatto memoria di una storia di resilienza e di rinnovata consapevolezza.

Nei luoghi di allora

Martedì sera il corteo ha attraversato i luoghi simbolo di Seveso toccati dalla contaminazione fino a raggiungere il Bosco delle Querce, il parco nato come memoriale e simbolo di resilienza.

Durante l'evento sono state ripercorse le paure e lo smarrimento di quei giorni attraverso i ricordi di chi visse l'emergenza in prima linea, come operatori sanitari e semplici cittadini. All'interno del Bosco delle Querce è stata poi inaugurata un'edicola votiva dedicata a San Francesco, realizzata dalla parrocchia attraverso un concorso d'idee.

Edicola votiva

«Il Bosco delle Querce è il simbolo della forza e della resilienza, della speranza, perché è un'area pubblica aperta a tutti nato dopo questa tragedia immensa che ha devastato tante persone, tante famiglie, tanti bambini, di Seveso e dei territori limitrofi», ha detto la sindaca Alessia Borroni. «San Francesco è il Santo Patrono dell'Italia e avere la sua protezione all'interno del parco coperto ad architettura del marchio di riconoscimento europeo è un elemento ancora di più magico per tutti noi sevesini».

La parole di Delpini

Non potevano mancare gli interventi del monsignore: «L'allarmismo, la stupidità umana, le previsioni drammatiche hanno rischiato allora e rischiano oggi di togliere la speranza per il futuro e di promuo-

vere una cultura di morte», ha ribadito Delpini.

«Credo che quella vicenda che ha indotto a introdurre l'aborto come ad un rimedio per la paura di avere un figlio disabile, deforme, è stato frutto di una ideologia. E così ancora 50 anni di distanza è ancora l'ideologia, questa volta a

minimizzare e a rendere quasi banale il ricorso all'aborto. La sintesi è che c'è una inclinazione a desiderare la morte piuttosto che a incoraggiare la vita. Serve al contrario sapienza ed è quello l'insegnamento che ci giunge dal disastro di Seveso, che insegna l'importanza di una sapienza che non si lascia rendere ottusa dal desiderio del pro-

fitto a ogni costo, dal disinteressarsi verso gli altri e dalla superficialità nell'uso della tecnologia».

Dalla tragedia della diossina sono nati percorsi di maggiore consapevolezza e responsabilità ed iniziative come il pellegrinaggio di martedì che certamente arricchiscono di significato un luogo simbolo per tutta la città.

BOSCO DELLE QUERCE

Che "Ben-essere" tra natura e musica

Una giornata all'insegna della natura, della musica e della condivisione quella che si è svolta mercoledì al Bosco delle



Querce. L'appuntamento, intitolato Corpi in risonanza, rientra nell'ambito del progetto Ben-essere in natura, finanziato da Regione Lombardia e coordinato da Area Parchi. L'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare gli ecosistemi naturali delle aree protette trasformandoli in luoghi privilegiati per iniziative di inclusione sociale incentrate sul benessere psico-fisico. L'evento ha visto la partecipazione di circa 60 persone, tra i protagonisti d'eccezione gli ospiti del CdS di Seveso, accompagnati dagli operatori del centro e da diversi familiari. A coordinare l'iniziativa è stata Legambiente Lombardia, in stretta collaborazione con il comune. La suggestiva aula didattica immersa nel verde del parco ha fatto da sfondo a un'esperienza davvero speciale. Grazie all'utilizzo di un apposito dispositivo dotato di sensori ed elettrodi collegati alle piante, i partecipanti hanno potuto letteralmente ascoltare i suoni degli alberi, percependo una connessione profonda con l'ambiente circostante. Il momento di ascolto è stato reso ancora più magico e suggestivo dall'intervento dei musicisti del coro musicale La Città di Seveso. Pierluigi Martini che hanno accompagnato i suoni della natura suonando i propri strumenti in perfetta sintonia con le piante. Una fusione suggestiva tra la voce del bosco e la musica dal vivo che ha emozionato tutti i presenti. La mattina si è poi conclusa nel segno della convivialità, con un aperitivo offerto a tutti i partecipanti per suggellare una giornata di grande condivisione e benessere all'aperto.

«Credo che quella vicenda che ha indotto a introdurre l'aborto come ad un rimedio per la paura di avere un figlio disabile, deforme, è stato frutto di una ideologia. E così ancora 50 anni di distanza è ancora l'ideologia, questa volta a minimizzare e a rendere quasi banale il ricorso all'aborto. La sintesi è che c'è una inclinazione a desiderare la morte piuttosto che a incoraggiare la vita»

KERMESSE Appuntamento in via Rediguglia

Torna la "Sagra dei Porcini"
Obiettivo Made in Brianza



Sagra dei Porcini: per tutto il fine settimana al centro polifunzionale in via Rediguglia saranno servite le specialità tipiche, ma quest'anno la manifestazione vuole fare un passo in più, con l'ambizione di diventare una sagra con mar-

chio "Made in Brianza": non soltanto un appuntamento gastronomico, ma una festa capace di valorizzare il territorio, le sue tradizioni e il modo, anche moderno di raccontarlo, grazie alla collaborazione con New Radio Seveso.

CICLISMO L'atleta sevesino stupisce al Giro del Veneto

Per la classifica a punti e sprint
Doppia maglia leader per Fiorin



Grande prova di Matteo Fiorin, il ciclista di Barucana, al Giro del Veneto Elite-Under23. Nonostante le difficoltà del percorso, il ragazzo è tornato a casa adirlina, grazie alla collaborazione con New Radio Seveso.

ciclismo classifica a punti e la seconda la maglia gialla degli sprint intermedi, ottiene nell'ultima tappa difendere il precedente primato. Insomma, un giro capopolavoro per Fiorin.

COMUNE Premio all'eccellenza scolastica del territorio

Borse studio da 10 mila euro
per gli studenti bravissimi

Il Comune premia l'eccellenza scolastica mettendo a disposizione un totale di oltre dieci mila euro in borse di studio destinate agli studenti più meritevoli del territorio.

Con questa iniziativa, si punta a valorizzare l'impegno dei giovani residenti che hanno concluso l'anno scolastico 2021/2022 con il massimo dei voti.

Il bando lanciato dal Comune per gli studenti più meritevoli prevede l'assegnazione di venticinque contributi economici, suddivisi tra i diversi cicli di istruzione.

di 100/100 sono previste nove borse da 600 euro ciascuna.

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno superato l'esame finale con 10/10 sono invece a disposizione sedici premi del valore di 300 euro ciascuno.

Le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 27 settembre 2022, utilizzando esclusivamente la modalità telematica attraverso la sezione dedicata ai servizi educativi sul sito ufficiale del comune.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio scuola allo 036251716. La misura è prevista per gli studenti residenti in città.

SICUREZZA Accordo di collaborazione tra Comune e comando provinciale dei carabinieri per la condivisione del sistema

Videosorveglianza, un occhio in più

Sarà allestita una specifica postazione di visualizzazione e controllo nella caserma dell'Arma della Compagnia di Seregno



di Elisabetta Piolli

Accordo di collaborazione tra il Comune e il comando provinciale carabinieri di Monza per la condivisione del sistema di videosorveglianza. Un plus di sicurezza per il territorio che come noto è dotato di un sistema di videosorveglianza urbana, costituito da dispositivi di ripresa e rilevazione e gestiti dal comando di polizia locale.

La prevenzione e il contrasto degli illeciti, la tutela della sicurezza urbana, il controllo del territorio e il supporto alle attività istituzionali di polizia locale sono finalità perseguite rese ancora più efficaci con il supporto dell'occhio elettronico. Il Comune intende ora rafforzare le forme di collaborazione istituzionale con le forze di polizia statali, nell'ottica di una più efficace attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali e di una maggiore tempestività degli interventi a tutela della sicurezza della popolazione. In tal senso, l'amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di consentire al coman-

do provinciale dei carabinieri di Monza e Brianza, attraverso la Compagnia Carabinieri di Seregno, di poter accedere alle immagini provenienti dai sistemi di videosorveglianza comunale mediante una specifica postazione di visualizzazione e controllo che sarà installata al comando carabinieri di Seregno.

Questo tipo di collaborazione consentirebbe, in particolare, di rendere più tempestiva la verifica di eventi e situazioni di potenziale interesse per la sicurezza pubblica, favorendo il coordinamento tra la polizia locale e l'Arma dei Carabinieri, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.

L'accesso alle immagini da parte dell'Arma dei Carabinieri dovrà essere limitato alle finalità di prevenzione, accertamento e repressione del reato, nonché di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e dovrà avvenire nel rispetto delle competenze e delle attribuzioni previste dall'ordinamento. Il Comune, di giunta che approva la collaborazione - la realizzazione della postazione ai Carabinieri

di Seregno non comporterà il trasferimento della proprietà o della gestione del sistema di videosorveglianza, che resterà nella disponibilità e sotto la responsabilità del Comune e del comando di polizia locale, secondo quanto sarà definito nell'accordo e dovranno essere tecnicamente garantiti l'autenticazione individuale degli operatori autorizzati, la profilazione degli accessi, la registrazione dei log, la sicurezza delle comunicazioni, la limitazione delle funzionalità disponibili e ogni altra misura tecnica e organizzativa necessaria a impedire accessi non autorizzati. L'accesso e l'eventuale estrazione delle registrazioni saranno effettuati esclusivamente per esigenze istituzionali e secondo procedure definite, l'eventuale estrazione, duplicazione o consegna di immagini registrate dovrà essere quindi effettuata secondo procedure idonee a garantire l'integrità, la tracciabilità e la provenienza dei dati. Le immagini saranno destinate ad attività di polizia giudiziaria o all'autorità giudiziaria.



POLIZIA LOCALE/1
Controlli con l'unità cinofila
Pizzicato assuntore di droga
in un parcheggio pubblico

ALLUVIONE 2025

**Asta di beneficenza
per aiutare l'asilo**



"Ritorniamo ad un anno dall'alluvione": martedì 22 settembre la cittadinanza è invitata all'asta di beneficenza per i costi di ricostruzione. L'evento si terrà presso la scuola dell'infanzia Maria Bambina di Meda. Il ritrovo è fissato alle 18:30 in piazza Municipio, con la collaborazione delle attività commerciali aderenti. E' gradita la conferma della propria partecipazione all'asta tramite mail all'indirizzo info@comune.meda.it. In caso di mancata la data verrà rinviata e comunicata successivamente. Un bel momento di civiltà che però non può cancellare dalla memoria quello che è accaduto. Ed anzi, per meglio dire, i medesi non dimenticano e proprio per questo trovano la forza e la volontà di guardare avanti ad un anno da quella terribile alluvione che squarciò il cielo e rese Meda irrisconicabile e ferita. Tra i luoghi colpiti dalla forza impetuosa di acqua e fango ci fu proprio la scuola dell'infanzia Maria Bambina che oggi si scontra con la ricostruzione. E' possibile contribuire a cominciare dall'asta di martedì prossimo.

POLIZIA LOCALE/2

Più agenti sul territorio, l'amministrazione comunale investe 14mila euro

Fino al 31 dicembre più vigili sul territorio nelle ore serali e notturne e nuovi servizi programmati fino alla fine dell'anno

Dal 1° settembre al 31 dicembre potenzierà la presenza degli agenti di polizia locale sul territorio. L'amministrazione comunale investe 14mila euro, con il nuovo contratto di lavoro, le nuove possibilità introdotte dalla legge 54/2026. Tutto il personale coinvolto ha aderito all'estensione dell'orario. Più agenti sul territorio nelle ore serali e notturne e nuovi servizi programmati fino alla fine dell'anno. Dal 1° settembre la Polizia Locale di Meda ha avviato un nuovo progetto operativo che estende i controlli e presidio del territorio un'ora di notte, con l'obiettivo di rafforzare il

presidio della città nelle fasce orarie più sensibili.

Il progetto prevede servizi serali e notturni dal martedì al sabato, con possibilità di attivazione anche il lunedì e la domenica in presenza di particolari necessità. Le pattuglie saranno operative nella fascia compresa tra le

Particolare attenzione alle aree residenziali, ai parchi, alle zone commerciali e ai punti di aggregazione

20.30 e l'una, con particolare attenzione alle aree residenziali, ai parchi, alle zone commerciali e ai luoghi di aggregazione.

Abbiamo voluto utilizzare una possibilità nuova per garantire una maggiore presenza della polizia locale anche nelle ore serali e notturne - dichiarano il sindaco Luca Santambrogio e l'assessore Fabio Mariani - l'investimento di 14mila euro ci permette di programmare i servizi aggiuntivi fino alla fine dell'anno. Un intervento occasionale ma una presenza organizzata sul territorio, coordinandosi costantemente con le altre for-

ze dell'ordine presenti sul territorio. Desideriamo soprattutto ringraziare gli agenti, che hanno aderito al progetto e hanno dato la loro disponibilità ad aumentare l'orario di servizio. È un segnale importante di attenzione verso Meda e verso i cittadini. Durante i servizi serali e notturni resterà operativo il numero della Polizia Locale di Meda 0362 342074, al quale i cittadini potranno rivolgersi per segnalazioni, richieste di intervento e situazioni di necessità. Il rafforzamento dei servizi si inserisce in un'attività che nei primi otto mesi del 2026 ha

visto il comando impegnato anche sul fronte investigativo. Da gennaio ad agosto sono stati sequestrati 92 veicoli che circolavano senza copertura assicurativa. Una parte dell'attività ha riguardato inoltre l'individuazione di polizze assicurative false e le conseguenti truffe ai danni di automobilisti che, in alcuni casi, erano incassate pevoli di circolare privi di una copertura valida. E parallelamente sviluppato le indagini relative a truffe online e frodi telematiche, anche da anche a ottenere decreti di sequestro di conti correnti utilizzati per movimentare somme riconducibili ad at-

tività illecite.

«L'estensione dell'orario ci consente di aumentare la capacità di presidio nelle fasce in cui emergono esigenze diverse rispetto al servizio diurno - spiega il comandante Claudio Delpero - Il progetto è stato costruito attraverso una programmazione dei servizi e permettono di aumentare la presenza fino all'una di notte. Accanto al controllo del territorio continueranno a portare avanti l'attività di polizia giudiziaria, investigativa. Ringrazio tutto il personale per la disponibilità dimostrata e per l'impegno quotidiano».

LA KERMESSA Il responso della 48esima edizione, il "saluto" del primo cittadino

Pali, dopo 10 anni il Bregoglio torna re Santambrogio: «Il mio ultimo da sindaco»

di Elisabetta Pioletti

Una città di sorride, gioia, si diverte e di un rione che festeggia dopo 10 anni dall'ultima vittoria: il Bregoglio si è aggiudicato il Paliò dei ragazzi di Meda che ha colorato vie e piazze di rinnovato entusiasmo. C'è sempre una grande attesa che ogni anno non viene delusa, le aspettative della kermesse sono grandi, ma anche alla sua 48esima edizione, e dopo nove giorni intensissimi tra sfilata, scenette, tradizionali giochi e l'attesissima gara delle macchinine a pedali, il Paliò ha saputo regalare emozioni incredibili che lasciano senza fiato a tutti.

Il Bregoglio ha vinto, battendo i rivali della 48esima edizione. È la vittoria numero 13 per il rione bianco-blu, da quest'anno capitanato da Gloria Castelli.

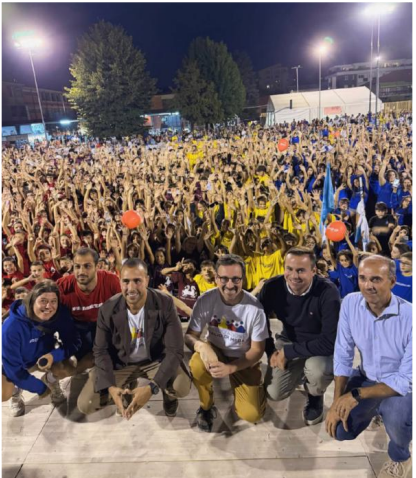
A lei domenica 13 settembre, durante la serata dedicata alla proclamazione del rione vincitore, è stato consegnato il Paliò, ovvero il quadro raffigurante la Madonna con Bambino quest'anno realizzato dall'artista Ruggero Agostoni, che ha voluto rappresentare Sant'Anna mentre abbraccia la figlia Maria, madre di Gesù.

All'annuncio del vincitore un'esplosione di gioia è suonata all'oratorio Santo Crocifisso, mentre il cielo si è colorato del blu del fumogel.

Un finale in gloria, quasi in lacrime per l'emozione. Sommando i risultati delle varie classifiche, il Bregoglio ha totalizzato 80 punti, seguito da Fameta (73), vincitore della scorsa edizione, San Guann (69) e Belgora (66). «È bello vedere tanti ragazzi che si sono impegnati nei giochi, nelle macchinine e nelle scenette, giovani protagonisti che hanno voglia di fare», il commento di un assessore alla cultura Renato Mariani sul palco, al termine della manifestazione.

«Siamo sempre in crescita, è un'associazione giovane che ogni anno vede aumentare i bambini e i ragazzi iscritti per ogni rione - ha aggiunto Andrea Orsi, presidente dell'associazione Paliò - non è vero che i giovani stanno sempre in casa con il telefono, qui ci sono oltre 60 bambini che stanno festeggiando. Grazie all'amministrazione comunale per sostenerci sempre, ci riveliamo l'anno prossimo».

E' proprio il sindaco è stato fra i più emozionati ricordando la scadenza elettorale.



«E' la mia ultima volta su questo palco da sindaco - ha concluso Luca Santambrogio - le emozioni sono sempre le stesse. I Comuni vicini a noi hanno sicuramente grandi feste e sagre, ma nessuno ha il Paliò dei ragazzi di Meda e questo deve essere un vanto per ogni cittadino».

Un orgoglio che i cittadini tutti si tengono stretto e che lascia ogni volta una traccia di grande spirito di appartenenza alla città di Meda, un grande momento di partecipazione collettiva che spinge giovani, ragazzi e meno giovani a condividere una

passione che davvero riunisce e la sentite tutti membri di un'unica grande famiglia. Il Paliò di Meda affascina, offre occasioni per giocare, tra sfide speciali come con le mitiche macchinine che sfrecciano sul percorso cittadino.

A dare il via con la bandiera a scacchi c'era il sindaco Santambrogio.

E poi le serate di buon cibo e di tutti di tutta la città. I fuochi

d'artificio, la festa dei carri (anche quest'anno meravigliosi), la città che vive una settimana da re, cominciare. L'appuntamento 2027 è già in calendario.

La classifica finale:

il rione vincitore

ha totalizzato 80 punti,

seguito da Fameta (73),

che si era aggiudicato la

scuria edizione, San

Guann (69) e Belgora (66).

Grande successo anche per questa edizione del Paliò dei ragazzi di Meda che ha visto premiare il rione del Bregoglio

AL PARCO "BERETTA MOLLA"

"Festa dello sport"

Tutti in movimento



Sabato 19 settembre il parco Beretta Molla ospiterà la Festa dello Sport: una giornata aperta a tutta la cittadinanza con numerose discipline da conoscere e provare gratuitamente.

Saranno 17 le associazioni sportive protagoniste della nuova edizione della kermesse comunale in programma oggi a partire dalle 10. Cittadini di tutte le età potranno partecipare a una giornata dedicata allo sport, alla condivisione e al benessere, sperimentando gratuitamente numerose discipline e incontrando le realtà che ogni giorno promuovono la pratica sportiva sul territorio.

Promossa dal Comune di Meda e organizzata da Wellin, c'è la presenza di SportIt, la più vasta offerta sportiva presente in città. L'edizione 2026 pone al centro l'editoriale ruolo delle associazioni e delle sportive, che rappresentano un patrimonio importante per la comunità medese. Ognuna delle realtà presenti avrà un momento dedicato all'interno del programma per presentare la propria attività attraverso esibizioni, dimostrazioni e occasioni di coinvolgimento del pubblico. I visitatori potranno conoscere non soltanto le singole discipline, ma anche il lavoro educativo, sociale e sportivo.

Saranno diciassette le associazioni sportive protagoniste della nuova edizione della kermesse

portato avanti dalle associazioni durante l'anno. Ad arricchire il programma saranno inoltre momenti di animazione, spettacolo e intrattenimento, che accompagneranno le attività sportive nel corso della giornata e renderanno la Festa dello Sport un'occasione di incontro e partecipazione aperta a tutta la cittadinanza.

«La Festa dello Sport è uno dei momenti più significativi per la nostra comunità, perché mette al centro le associazioni sportive che ogni giorno, con passione, competenza e spirito di servizio, rappresentano un punto di riferimento educativo, sociale e sportivo per il nostro territorio. Con questa iniziativa vogliamo valorizzare il loro impegno e offrire a tutti gli abitanti e famiglie l'opportunità di conoscere da vicino le tante discipline presenti a Meda, scoprire nuove passioni e vivere una giornata all'insegna del movimento, della condivisione e del benessere. Lo sport è uno straordinario strumento di crescita e inclusione, e questa manifestazione ne è la migliore espressione», dichiara Stefania Tagliabue, assessore allo sport del Comune di Meda.

Il meteo dovrebbe favorire lo svolgimento dell'evento, salvo sorpresa. L'appuntamento fa da vetrina per molte realtà sportive del territorio e consente ai più giovani, in particolare, di avvicinarsi allo sport e conoscere nuovi amici in un contesto divertente e sicuro.

Il meteo dovrebbe favorire lo svolgimento dell'evento, salvo sorpresa. L'appuntamento fa da vetrina per molte realtà sportive del territorio e consente ai più giovani, in particolare, di avvicinarsi allo sport e conoscere nuovi amici in un contesto divertente e sicuro.

LUTTO Classe 1943 è sempre stato al servizio della città L'addio a Giuseppe Volontè Fu (anche) un'anima del Paliò

È mancato Giuseppe Volontè nei giorni del Paliò la città è stata assalita dal dolore. La sua partecipazione alla manifestazione fu coinvolgente. Improvvisamente, proprio a inizio del kermesse che lo vide per tanti anni animatore sul palco dell'oratorio, Volontè si è andato. Uomo impegnato anche in tante altre attività sociali e politiche ha lasciato sempre un obiettivo di essere al servizio di Meda. Nato nel giugno del 1943, sposato e con un figlio, come consulente della società di consulenza del management dell'impianto Isnea. A Meda, città di quella risale, è stato membro del Comitato

sportivo per l'organizzazione degli eventi sportivi e iniziative scolastiche della scuola Anna Frank. Negli anni '80 è stato presidente del Comitato sportivo Medese con il compito di coordinare le varie associazioni del territorio e promuovere il progetto del centro sportivo Isnea per l'ottimizzazione del finanziamento pubblico per la sua realizzazione. Lo si ricorda per il ruolo delle Contrade di cui fu membro dell'associazione, ma anche come membro della San Vincenzo. Nel 2005 fu presidente del centro diurno anziani e nel 2011 fu eletto nel consiglio della comunità della pastorale Santo Crocifisso.

ORDINANZA Segnalazione della Ats Un caso di West Nile in città Invito ai cittadini a rimuovere contenitori di acqua stagnante

Caso di West Nile in città. Il Comune di Meda ha emanato l'ordinanza sindacale del 10 settembre 2026 per intensificare la rimozione dei focolai larvali e i trattamenti contro le zanzare. Il provvedimento segue la segnalazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di Asl relativa a un caso accertato di West Nile Virus nel territorio comunale. L'ordinanza prescrive di intervenire nel minor tempo possibile e comunque entro 24 ore. I cittadini devono svuotare o rinnovare i piccoli contenitori con acqua stagnante presenti in giardini, orti, cortili, terrazzi e balconi. Nei focolai che non possono essere rimossi, come tombini, pozzetti e vasche di raccolta dell'acqua, devono invece essere effettuati appositi trattamenti larvicidi. Le misure riguardano l'intera cittadinanza e puntano a ridurre le condizioni favorevoli alla proliferazione delle zanzare.

CULTURA Appuntamento il 20 settembre Antona Traversi e San Vittore i gioielli medesi visitabili per Ville Aperte in Brianza 2026

Ville Aperte in Brianza 2026: a Meda il sito aperto esclusivamente domenica 20 settembre è Villa Antonia Traversi e l'antenna Chiesa di S. Vittore. La visita guidata della Villa è a cura degli Amici dell'Arte e della Pro Loco di Meda. Al termine della visita guidata, è possibile assistere alla rappresentazione storico-teatrale in costume del gruppo amatoriale TeatroVivo-Gli Antistress "I lauri di San Vittore - Storia, leggenda e memorie dei Santi Fondatori di Meda" di Paride Del Fabbricatore. La notazione obbligatoria sul sito www.villeaperte.info.

Costo 5 euro, ragazzi minori fino a 12 anni, disabili ed eventuale accompagnatore. Visite dalle 10 alle 17.30. In concomitanza con le visite guidate alla Villa saranno visitabili la cura della Pro Loco Meda il Santuario del S. Crocifisso e il Monumento Ossario ai Caduti Medesi.

IL 20 SETTEMBRE Festa dell'Avis tra inclusività e divertimento

«Ce l'abbiamo nel sangue». Avis invita tutti alla sede in via Confalonieri 4, dove a partire dalle 9.30 del 20 settembre, promuoverà la festa all'insegna dell'inclusività e del divertimento. Verranno esposte - nelle vie limitrofe - auto-deprezzate degli anni '60 e '70, mezzi di soccorso e si potrà assistere a dimostrazioni delle attività delle associazioni presenti. Palestra di arrampicata e percorso di educazione stradale per i più piccoli.

LIMBIATE

ALLA SCUOLA "COLLODI" Inizio d'anno all'insegna delle emozioni: i compagni hanno voluto ricordare Ryan Barreca morto a luglio per una malattia

Un albero a ricordare per sempre il piccolo Ryan

Un grande abbraccio accanto alla foto dell'amico, lacrime per l'iniziativa fortemente voluta dall'insegnante Calogero Manta

I bambini hanno posizionato delle pietre decorative bianche alla base della pianta per completare l'allestimento.

Accanto all'albero è stata collocata una targa commemorativa, decorata con l'immagine di soffioni che volano verso il cielo e la scritta "Barreca Ryan... presente!" Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco Romeo



di **Elisabetta Pioletti**

Un albero e una targa per Ryan, la comunità scolastica ricorda il suo alunno. Ci sono inizi che portano con sé particolari emozioni, sempre, ma quello che si è vissuto quest'anno a Limbiate, pochi giorni prima del suono della prima campanella lascia un'impronta che rimarrà per sempre. Nel cuore, ma anche nella memoria. E da venerdì 11 settembre anche nel giardino della scuola.

Nella mattinata di venerdì 11 settembre, infatti, si è tenuta, nel giardino della scuola primaria "Colloidi", una cerimonia commemorativa in ricordo di Ryan Barreca, prematuramente scomparso lo scorso luglio a causa di una grave patologia oncologica.

Il momento di raccoglimento è stato fortemente voluto dall'insegnante referente Ca-

logero Manta — per tutti il "maestro Lillo" — e promosso con il supporto del team docenti, del personale del plesso, dell'intera comunità scolastica e di alcuni benefattori, ai quali gli organizzatori rivolgono un pensiero di sincera gratitudine. Il loro contributo discreto e generoso ha dimostrato ancora una volta come il motore della solidarietà e della partecipazione condivisa possa davvero fare la differenza.

I docenti, i compagni di scuola e la famiglia si sono riuniti attorno all'albero piantato in sua memoria come simbolo di continuità e di un legame che resta vivo nel tempo. Durante la cerimonia, i bambini hanno posizionato delle pietre decorative bianche alla base della pianta per completare l'allestimento. Accanto all'albero è stata collocata una targa commemorativa, decorata con l'immag-

gine di soffioni che volano verso il cielo e la scritta "Barreca Ryan... presente!". È stato inoltre sistemato un piccolo cavalletto con una fotografia del bambino. Nel ricordo della scuola, Ryan era un bambino solare e sorridente, desideroso di partecipare alla vita della classe e capace di lasciare un segno profondo tra compagni e insegnanti. Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco di Limbiate Antonio Romeo, portando la vicinanza dell'amministrazione comunale e della comunità alla famiglia di Ryan e alla sua scuola. I gesti che emozionano e che i compagni di classe di Ryan hanno voluto rendere semplice, ma intenso. Un abbraccio fra di loro accanto alla foto dell'amico che non c'è più. Il pensiero che vola in alto per pensare ad un bambino che ha lasciato con tutte le sue forze. Le famiglie e la comu-

A sinistra l'albero e la targa commemorativa per il piccolo Ryan, sopra l'abbraccio dei compagni e degli amici. Alle loro spalle il sindaco Antonio Romeo, presente a nome dell'amministrazione comunale

nità scolastica insieme hanno condiviso il ricordo di chi lascia un segno importante e fa capire cosa conti davvero nella vita. I genitori hanno in particolare ringraziato il maestro Lillo per quanto ha voluto fare coinvolgendo tutti con estrema delicatezza e affetto per uno dei suoi bambini. A poche ore dall'inizio del nuovo anno scolastico, ecco che a Limbiate affiora una pagina di grande emozione che insegna a tutti ad essere vicini l'uno con l'altro, rendendo unica l'amicizia. Ryan oggi non c'è più fisicamente, ma il suo coraggio ed il suo temperamento sono gemme preziose che costituiscono un tesoro immenso.

Nel giardino della scuola quell'angolo lo ricorda e non smetterà mai di rappresentare un simbolo di forza. Un bambino che non ha mai smesso di fare gruppo, di partecipare all'attività scolastica.

CARABINIERI
Lavori in caserma
Ufficio denunce
alla polizia locale



Cantieri al via nella stazione dei carabinieri di Limbiate, dove l'edificio deve essere ristrutturato e ampliato, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle strutture di via Monte Grappa 23. Per questo la sede del comando si trasferisce in modo temporaneo negli spazi della compagnia di Desio, che si trova in via Caduti di Nassirya 12.

L'Arma però non vuole lasciare la città di Limbiate senza un punto di riferimento permanente ed è per questo che è stato allestito un ufficio per le denunce nella stessa città, negli spazi del comando della polizia locale, che si trova in piazza 5 Giornate 3; è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Durante il periodo dei lavori e il trasferimento a Desio non cambiano tuttavia i recapiti telefonici, di posta elettronica e di Pec. Allo stesso modo i servizi di pattugliamento del territorio e di pronto intervento su Limbiate proseguiranno senza alcuna differenza; il numero di emergenza in ogni caso resta il 112.

IL CASO Un consulente esterno per la comunicazione del bilancio di fine mandato

Cinque anni di governo Romeo in tutte le case Incarico da 12mila euro promette già polemiche

Cambio tra i banchi del consiglio comunale di Limbiate. Nella seduta del 10 settembre scorso è stata approvata la surrogà del consigliere Salvatore Emanuele Santoro, che aveva presentato le proprie dimissioni il 2 settembre.

Al suo posto entra Giorgio Spadola, primo dei candidati non eletti nella lista Lega Salvini Lombardia — Lega Lombarda alle elezioni comunali del 2011. Il neo consigliere ha accettato la carica ed entra inoltre nelle due commissioni consiliari nelle quali era stato precedentemente inserito Santoro: Sta-

tuto e Affari Istituzionali e Territorio, urbanistica, sfollanti, trasporti e pubblica ecologia, lavori e attività produttiva. È stato questo l'unico punto all'ordine del giorno della seduta di ripresa dei lavori consiliari.

La politica però sta discutendo anche di due questioni che, probabilmente, sfoceranno a breve in una discussione tra le forze rappresentate in aula.

La prima riguarda i 12mila euro già offerti stanzialmente dal Comune di Limbiate per un consulente esterno per la comunicazione del bilancio di fine mandato. In vista della

conclusione del mandato dell'attuale sindaco, la commissione Istituzionale del Comune ha assegnato direttamente a un professionista del settore la somma complessiva di 12mila euro. L'incarico, che si protrarrà fino a aprile 2027, prevede la sintesi dei dati di gestione forniti dagli uffici e soprattutto l'ideazione di uno strumento divulgativo ed

editoriale pensato per spiegare ai cittadini quanto realizzato durante i cinque anni di governo. 1500 euro per ogni lavoro svolto fino ad aprile 2027, a ridosso delle elezioni comunali. Una cifra decisamente considerevole destinata alla cura dell'immagine e alla



promozione dei risultati conseguiti. L'obiettivo dichiarato è quello di rendere accessibili le informazioni contabili, ma l'operazione ha anche il sapore di un vero e proprio strumento per fare campagna elettorale di parte a spese della collettività.

Obiettivo è raccontare i risultati conseguiti in questi 5 anni dalla giunta Romeo.

La seconda questione, invece, chiama in causa ancora una volta l'annosa questione della scuola Anna Frank. Questo, in virtù del fatto che il Comune ha dato l'okay a nuove modifiche per i lavori di completamento della scuola primaria e della palestra polivalente di via Lillo.

L'amministrazione comunale ha approvato una perizia suppletiva e di variante, motivata da esigenze tecniche ed esecutive emerse durante il cantiere.

La variante comporta un aumento di 680.860 euro più iva. Il nuovo importo contrattuale complessivo sale così a 7.097.993 euro.

Provista anche una proroga di 90 giorni del termine per la conclusione dei lavori. Così, recita la determina in cui si precisa che alla variante si aggiungono circa 96.766 euro di spese tecniche per la progettazione delle modifiche, l'aggiornamento del piano di sicurezza e l'incremento delle prestazioni di Direzione.

Lavori e coordinamento della sicurezza. Il nuovo quadro economico complessivo dell'intervento arriva così a 8.782.550 euro iva compresa. La variante rimane entro il limite del quinto dell'importabile dei lavori previsto dalla normativa e, per il Comune, la copertura finanziaria è già disponibile nel quadro economico dell'opera.

VILLA MELLA In aula consiliare il ciclo di incontri, il primo dedicato agli 80 anni della Repubblica italiana e dell'Assemblea Costituente

Grandi autori della civica, si parte dalle donne

Il 30 settembre la scrittrice Sara Rattaro presenterà il volume "Il vestito di mia madre: Storia di Teresa Mattei, antifascista"

di Elisabetta Pioletti

Se leggere un libro è sempre una buona cosa, incontrare l'autore preferito rappresenta una ghiotta opportunità.

È la biblioteca di Limbiate offre anche quest'anno momenti da non perdere. Con i suoi tornanti infatti ha organizzato appuntamenti proposti dalla struttura comunale con i grandi autori del panorama nazionale. Tutti gli incontri si terranno nell'aula consiliare G. Falcone e P. Borsellino" di Villa Mella.

Si comincia con un primo evento per gli 80 anni della Repubblica e dell'Assemblea Costituente, per dare risalto al ruolo delle donne e in particolare alle cosiddette "madri costituenti". L'evento è in collaborazione con Anpi-Limbiate.

Mercoledì 30 settembre alle 21 Sara Rattaro presenterà il libro *Il vestito di mia madre: Storia di Teresa Mattei, antifascista* (Piemme, 2020).

L'effemerata autrice, le cui opere sono tradotte in una decina di lingue straniere,

A ottobre, il 7, serata nel segno del giallo, i lettori potranno incontrare Gian Andrea Cerone che presenterà "L'incertezza del domani"

con una scrittura calda e coinvolgente, con sensibilità e attenzione, riscrive la storia di coraggio, dissenso e fedeltà alle proprie idee senza compromessi di Teresa Mattei, la più giovane delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente. Il ritmo di un romanzo rende al meglio il ritratto di una donna straordinaria, dall'all'inizio ai primati fuochi dell'età adulta, una combattente partigiana che nell'aula di Montecitorio si è battuta per l'uguaglianza di genere e a cui dobbiamo la scelta della mimosa come simbolo dell'8 marzo.

Il programma prosegue con due appuntamenti ad ottobre: mercoledì 7, alle 21, nel segno del giallo, i lettori potranno incontrare Gian Andrea Cerone che presenterà *L'incertezza del domani* (Guanda, 2020), il suo più recente romanzo, il quinto della fortunata serie inaugurata con *Le notti senza sonno* (Guanda 2022, finalista al Premio Scerbanenco), che vede in azione la squadra investigativa dell'Unità di Analisi del Crimine Investigativo di Milano. Un autore che negli ultimi anni è impegnato a dare una nuova voce originale del giallo italiano, che con ritmo incalzante e pungente ironia ci racconta una Milano sommersa sotto l'assedio della criminalità.

Martedì 20 ottobre, alle 21, sarà invece la volta di Barbara Corinovi, che presenterà il romanzo *Il barattolo dei pastelli* (Bollati Boringhieri, 2020), il suo esordio letterario, in cui il romanzo psicologico incontra quello che lei stessa definisce il noir "involontario".

Uno degli esordi più sorprendenti e convincenti delle ultime stagioni. Il romanzo esplora la frizione umana e il valore del vissuto, la forza delle relazioni. Attraverso il racconto del bullismo, della



maternità negata e del potere salvifico dell'arte e dell'amicizia, il suo sguardo nitido e tagliente si posa sulla scuola come microcosmo di società, specchio di inclusioni e sopraffazioni, e di tutte le contraddizioni che gli adulti spesso non sanno vedere e tanto meno riescono a risolvere.

Nel mese di novembre altri due imperdibili appuntamenti: mercoledì 11 novembre, alle 21, Licia Tummellino presenterà *La lunga estate dei gelsomini* (Nord, 2020), romanzo che trae ispirazione dallo sciopero delle gelsomine siciliane del secondo dopoguerra, una vicenda dimenticata che l'autrice ha approfondito tramite testimonianze dirette e un lavoro di documentazione storica. Un romanzo polifonico che, mentre traccia un indelebile ritratto intimo della sua protagonista, dà voce a tutte le donne che hanno lottato, ieri e sempre, per la propria dignità e la propria libertà.

Gli appuntamenti dell'autunno 2022 si concludono, ancora nel segno del giallo, con un romanzo rivelazione: *L'eremo dei folli* (Garzanti), in libreria dal 25 agosto, subito balzato in vetta alle classifiche di vendita.

L'autrice, la giovane siciliana Agnese Messina, ne parlerà a Limbiate sabato 28 novembre, alle 18. Un thriller psicologico intenso in cui la ricerca della verità diventa anche un viaggio nelle zone più nascoste dell'identità. Una nuova voce del giallo italiano e una nuova protagonista, l'entomologa forense June McFlynn, eccentrica, inquietata e contraddittoria, nata e salva ridedeterminazione a guardarla con diffidenza, chiamandola ancora "Americana".

L'EVENTO Doppia eccellenza

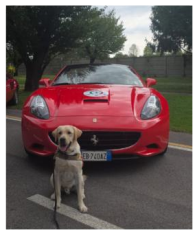
Le Rosse e cani Lions Fuoriserie in mostra

Quando una grande passione incontra una buona causa: successo domenica scorsa per un evento speciale dedicato al mondo Ferrari alla Fondazione Cani Guida dei Lions Italy - Ets.

I pegni contribuito auto a portare avanti una missione concreta: allevare, educare e addestrare cani guida da donare gratuitamente alle persone non vedenti, offrendo loro maggiore autonomia, sicurezza e libertà. Ci sono motori che fanno battere il cuore.

E gesti che possono cambiare una vita. Domenica 13 settembre, il Centro Addestramento Cani Guida Lions di Maurizio Galimberti ha ospitato "Emozione Rossa", l'evento promosso dalla Fondazione Cani Guida Lions Italy Ets, con il patrocinio della Città di Limbiate.

Per l'occasione è stato possibile ammirare da vicino una straordinaria esposizione di Ferrari d'epoca e moderne, grazie alla collaborazione con il



Successo per l'evento al Centro Lions

Museo Onda Rosso, e conoscere il lavoro quotidiano del Centro Cani Guida Lions: una realtà importante, impegnata nell'addestramento dei cani guida a supporto delle persone non vedenti.

Un evento che ha unito bellezza, emozione e solidarietà: da una parte il fascino senza tempo del Cavallino Rampante, dall'altra il valore concreto di un servizio capace di cambiare la vita delle persone.

Cuore che dietro un impegno di tanti c'è un fine straordinario: una domenica davvero speciale che ha unito generazioni e famiglie.

IL 15 OTTOBRE

Fighi minorenni e telefonini, risposte ai genitori dall'esperto nella Settimana dell'Educazione

"Bambini e adolescenti digitali" nella "Settimana dell'Educazione" incontro con Giuseppe Lavenia sul tema della genitorialità digitale. Comunità pastorale e Comune di Limbiate insieme propongono un incontro istruttivo, formativo e divulgativo specificamente dedicato ai genitori e al rapporto tra minori e tecnologie digitali. Di rilievo il coinvolgimento del relatore: lo psicoterapeuta, docente, autore e presidente dell'associazione nazionale dipendenze tecnologiche, GaP e cyberbullismo, Giuseppe Lavenia che offrirà una lettura monologica rivolta alla cittadinanza, agli insegnanti, agli educatori e alle famiglie. La trattazione verterà sull'analisi delle salute mentale della nuove generazioni, sui meccanismi psicologici dei comportamenti a rischio online, sulle dinamiche del cyberbullismo, nonché sulle strategie relazionali ed educative necessarie per prevenire le dipendenze da schermo e promuovere la sicurezza in rete. L'incontro è programmato per giovedì 15 ottobre, dalle 21, in una sede ancora da definire. Un momento di particolare importanza per tutti di ingresso libero e gratuito. Le iscrizioni e quanto i nostri ragazzi vanno in Rete.

"DEDICATA A TE" Ce ne sono 483, i criteri per l'assegnazione determinati da Isee e non solo

Comune, torna la carta che dà una mano

Mille euro per fare la spesa al supermercato

Carta dedicata a te, ai tuoi figli e ai tuoi genitori: non appena presentata ai cittadini potranno verificare la presenza del proprio nucleo in mutuo tramite il numero di protocollo Isee 2026. Il Comune di Limbiate è in attesa di ricevere da Ihs l'elenco dei nuclei assegnati per il territorio comunale. Le tessere assegnate sono 483. Seguiranno le verifiche anagrafiche di competenza comunale. Non serve presentare alcuna domanda. I beneficiari sono individuati direttamente da Ihs, la selezione dei beneficiari e la formazione della graduatoria spettano esclusivamente all'Istituto stesso al fine nazionale. Il Comune di Limbiate recepisce l'elenco e pubblica unicamente alle verifiche anagrafiche di non previste dalla legge. La graduatoria approvata dall'Ihs sarà pubblicata esclusivamente sul

sito internet del Comune in forma anonima entro il 31/12/2022. I nuclei potranno verificare la presenza del proprio nucleo in mutuo tramite il numero di protocollo Isee 2026. Il Comune di Limbiate è in attesa di ricevere da Ihs l'elenco dei nuclei assegnati per il territorio comunale. Le tessere assegnate sono 483. Seguiranno le verifiche anagrafiche di competenza comunale. Non serve presentare alcuna domanda. I beneficiari sono individuati direttamente da Ihs, la selezione dei beneficiari e la formazione della graduatoria spettano esclusivamente all'Istituto stesso al fine nazionale. Il Comune di Limbiate recepisce l'elenco e pubblica unicamente alle verifiche anagrafiche di non previste dalla legge. La graduatoria approvata dall'Ihs sarà pubblicata esclusivamente sul

Nuclei di almeno 3 componenti, con almeno un nato entro il 31/12/2012 (priorità all'Isee più basso). Nuclei di

almeno 3 componenti, con almeno un nato entro il 31/12/2008 (priorità all'Isee più basso). Nuclei di almeno 3 componenti (priorità all'Isee più basso). Si tratta di un contributo economico una tantum per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità erogato tramite carta ricaricabile Poste Italiane 500 euro per l'annualità 2026 (disponibili da ottobre 2025) e altrettanti per l'annualità 2027 (disponibili da aprile 2027) e salva ridedeterminazione dell'importo.

Primo acquisto da effettuare entro il 16 dicembre 2026 (pena la perdita del beneficio).



TEMPO LIBERO

"Swing & Roll", tutti a ballare in piazza Tobagi

Sabato 19, a partire dalle 20.30, piazza Tobagi ospiterà l'evento "Swing & Roll - Special Edition Limbiate", una serata organizzata dall'amministrazione comunale che prenderà il via con una lezione didattica di "primi passi" nella danza condotta dagli istruttori della Swings Academy a partecipazione libera. A seguire, la parte musicale vedrà l'esibizione dal vivo del gruppo Crossstompers. Poi sessioni di social dance accompagnate dai dj set.

Esaurimento importo: entro il 10 ottobre 2027 (i residui verranno azzerati). Una volta validati gli elenchi inviati da Ihs, il Comune invierà ai soli beneficiari una lettera via posta ordinaria con le istruzioni per ritirare la carta all'ufficio postale. In attesa del

decreto operativo e delle lavorazioni di Ihs, Comuni e Poste, la graduatoria e le prime carte non saranno disponibili prima del mese di ottobre. Un'importante aiuto per fare la spesa e supportare le esigenze quotidiane delle famiglie con redditi bassi.

VAREDO Previste 88 unità immobiliari con destinazione d'uso a residenze

Ex Snia, via libera al piano attuativo Un passo avanti per le nuove residenze

di Pier Mastantonio

Il Comune di Varedo approva il Piano attuativo della ex Snia, per quanto riguarda il progetto di residenze per l'ambito di intervento denominato "C6: Residenza Esterna", previo completamento delle bonifiche e adeguamento delle dotazioni di passaggi pedonali e collegamenti ciclopedonali.

Le residenze del quadrante tra il supermercato e la co-masina, fanno un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione, con la pubblicazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate da Ferrovie Nord e Regione Lombardia.

Un altro tassello

Dopo le risposte alle osservazioni delle due enti competenti, l'amministrazione ritiene un po' finalmente procedere con un altro tassello atteso per il recupero della superficie della ex Snia.

Si parla, ad esempio, di utili collegamenti tra quella che sarà la metropolitana Milano-Limbiate e la stazione di Varedo. La direzione generale dei Trasporti di Regione Lombardia, aveva posto l'attenzione sulle alternative progettuali per il collegamento tranviario tra la nuova metropolitana Milano-Limbiate e la stazione ferroviaria di Varedo Fim, tra le quali l'alternativa denominata "Turtù via Lampedusa-vasca Seveso" e l'alternativa lungo via Garibaldi. Palazzo Lombardia ritiene opportuno che sia fatta una valutazione in merito alle possibili evoluzioni del quadro infrastrutturale sovraordinato, assicurando, se tecnicamente possibile, condizioni di compatibilità e coordinamento con le future determinazioni relative al collegamento tranviario tra la metropolitana Milano-Limbiate e la stazione di Varedo.

Per gli aspetti inerenti alla mobilità ciclistica, si ritiene necessario un inquadramento urbanistico che individui i collegamenti ciclopedonali di progetto nell'ambito del Piano attuativo residenziale in oggetto, e la rete di previsione in ambito comunale e nel piano complessivo di rigenerazione urbana e territoriale Ex Snia.

Mobilità sostenibile

In tema di mobilità sostenibile, per quanto riguarda i parcheggi in progetto, si suggerisce la previsione di stalli per motociclette e rastrelliere per biciclette ed installazione di



punti di ricarica di veicoli elettrici almeno secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici.

In quel comparto "C6" si parla della realizzazione di tre edifici distinti a pianta regolare a più piani di cui due edifici rispettivamente di 8 e 10 piani, con piano terra adibito a porticato e locali di servizio condominiali ed il terzo edificio di 6 piani con al piano terra giardini privati, per un totale di 88 unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale e relative pertinenze (locali sgombero, au-

torimesse di pertinenza, e relativi spazi di manovra, depositi biciclette o carrozzine, cantine), nonché spazi ed attrezzature di uso collettivo inseriti negli edifici residenziali.

Per una superficie territoriale fondiaria di 15.006 metri quadrati, di cui una superficie coperta di 1.528,66 metri quadrati minore della superficie massima ammissibile pari a

1.530 metri quadrati.

Una superficie lorda di 7.003,96 metri quadrati, anche qui minore della superficie massima ammissibile pari a mq. 7.004.

Nel comparto della ex fabbrica si parla della realizzazione di tre edifici distinti a pianta regolare a più piani di cui due edifici rispettivamente di 8 e 10 piani

Nella foto l'area della ex Snia di Varedo dove sono in previsione le residenze

VAREDO West Nile Un caso in zona Novati



Ha 64 anni il cittadino di Varedo trovato positivo al West Nile Virus, il riscontro che ha dato la via a una profilassi sanitaria nella intera zona dove risiede.

A seguito della comunicazione di ATS Brianza che ha effettuato i controlli del caso sul soggetto in questione, il Comune di Varedo ha emesso dovuta ordinanza volta a prevenire la diffusione della malattia neurovirale, una malattia virale acuta trasmessa all'uomo generalmente dalle zanzare. Nella ordinanza del sindaco si seguono disposizioni e obblighi per i privati così come per chi dovrà provvedere a sanificare la zona.

Di conseguenza, emesso il provvedimento, nella zona di Cascina Novati, il quartiere compreso tra l'uscita della Milano-Meda e la Monza-Saronno, sono iniziate tutte le azioni finalizzate a circoscrivere il contagio ed eliminare i focolai che eventualmente si potrebbero presentare sul territorio.

Nell'ordinanza si dispone che tutta la cittadinanza, i proprietari ed i possessori immediatamente ogni ristagno d'acqua rimosibile e trattino regolarmente con prodotti larvicidi i focolai non rimosibili o, in alternativa, procedano alla loro chiusura ermetica con reti zanzariere o coperture adeguate.

Attenzione: è fatto obbligo a chiunque di consentire l'accesso all'interno delle aree private con cortili, giardini agli operatori dell'impresa di disinfezione incaricata dal Comune e al personale ispettivo dell'Asl.

» Bovisio, il bando per attività sportiva

La commissaria preferita Enrica Montagna prosegue il suo operato amministrativo in vece del sindaco decaduto a giugno, e sarà un altro provvedimento in favore delle famiglie.

In questo caso si tratta di un bando per l'assegnazione di finanziamenti a tantum in favore dei bambini e ragazzi che intendono svolgere attività sportiva per la stagione 2026-2027.

Il contributo unico pro capite di 100 euro sarà assegnato a minori in età compresa tra i 6 e i 14 anni, appartenenti a famiglie la cui fascia Isee risulti compresa entro i 25mila euro. I nuclei familiari i cui redditi risultano superiori non verranno ammessi a partecipare al bando.

» Bovisio, il tributo a Cremonini

Il concerto tributo a Cesare Cremonini e Lorenzo Lovatelli, si terrà a giugno per motivi di maltempo, è stata la data di scadenza di ieri, venerdì 18 settembre al concerto presso la sala del teatro.

Con l'inedito concerto pop all'interno della insolita location dell'aula di sillare, si chiude idealmente il programma estivo di eventi.

E si parte subito con il palinsesto autunnale, giovedì 24 settembre alle 20,45, la biblioteca civica invita la cittadinanza a una lettura per soli appassionati di capolavori della letteratura: in una serata infrasettimanale, si parlerà di "Cento Anni di Solitudine" di Gabriel Garcia Marquez. Ingresso libero.

» Varedo, la nona Passeggiata in Rosa

La Passeggiata in Rosa di Varedo arriva alla 9ª edizione. È anche quest'anno il ricavato dell'evento non competitivo, in programma domenica 4 ottobre, andrà all'associazione locale che vincerà il bando indetto dal Comune per attività o manifestazioni da svolgere nei prossimi mesi.

Per le cittadine di Varedo si tratta di un'occasione per partecipare a un evento sportivo e benefico allo stesso tempo.

Le iscrizioni sono già aperte e, come per le ultime precedenti edizioni, sarà possibile aderire solo con pagamenti elettronici, con bonifico o carta di credito. E anche per questa edizione, chi si iscriverà avrà diritto alla medaglietta commemorativa, la nona di quindici. L'evento è competitivo, sempre più gradita alle varedesi.

BOVISIO MASCIAGO Il 20 settembre e il 4 ottobre con l'associazione "Il Baule Verde" Nel centenario della nascita di Pierluigi Ghianda per Ville Aperte visite alla Zari, gioiello del design

Visitare Villa Zari nel centenario della nascita di Pierluigi Ghianda, il guru brianzolo del design che nacque il 29 dicembre del 1929, figura fortemente legata al patrimonio immobiliare cittadino.

L'occasione è offerta ancora una volta da "Ville Aperte in Brianza". Ma quello che tutti i Bovisiani si chiedono, in chiave futura è: Villa Zari diventerà mai di proprietà del Comune di Bovisio Masciago? La suggestione nasce quando la giunta Sartori aveva adottato la variante del piano di governo del territorio, il 29 aprile scorso,

Poi, la caduta dell'amministrazione in carica ha bloccato tutta la procedura che, in condizioni politiche nor-

I visitatori saranno divisi per fasce orarie di ingresso, guidati dagli accompagnatori di "Senso Comune" con Tikitaka e Lav.

mal, avrebbe dovuto condurre all'approvazione defi-

nitiva del Pgt entro fine anno. Con Sartori e la sua maggioranza fermatisi a giugno, per quanto riguarda il Pgt i bovisiani sono "tra color che sono sospesi" e chi verrà dopo dovrà decidere cosa fare di questo documento programmatico adottato ma non approvato in via definitiva. E l'acquisto del palazzo storico rimane una delle idee più suggestive, che potrebbe essere ripresa in considerazione nei domini da cui succederà a Sartori sulla poltrona di sindaco. E intanto, anche la prossima edizione di "Ville Aperte in Brianza" avrà come location l'irru-



cibile la villa bovianca, gioiello di design e architettura avvicinate ad altri interventi della stessa zona. Da domani, domenica 20 settembre fino al 4 ottobre l'associazione "Il Baule Verde" invita la cittadinanza e i

brianzoli tutti a riscoprire questo patrimonio immobiliare. I suoi segreti e le bellezze architettoniche di cui è interna. Nelle date del 20 e del 4 ottobre i gruppi di visitatori saranno divisi per fasce orarie di ingresso, gui-

dati dagli accompagnatori di "Senso Comune" con Tikitaka e Lav. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni al 366.590.468 oppure scrivendo all'indirizzo email baulverde@bailverde.it o sul sito www.villeaperte.info

PALIO Torna nel fine settimana la kermesse più attesa, quest'anno il tema è "La fabbrica del cioccolato"

Una dolcissima sfarza

di Diego Marturano

Dopo oltre quarant'anni, il palio dei rioni di Barlassina continua ad essere un momento molto sentito. E così il paese si è preparato a vivere questo lungo fine settimana con lo stesso entusiasmo di sempre.

Per tutta la giornata e per tutto il week end ci saranno i banchetti dello street food disseminati per il capoluogo, mentre nel pomeriggio si aprirà il mercatino degli hobbisti in via Assunzione e lungo corso Milano, affiancato dai giochi medievali in piazza Cavour e dalla mostra micologica in corso Milano.

Il centro in festa

La manifestazione animerà il centro, offrendo un ricco programma di appuntamenti pensato per coinvolgere grandi e piccoli. Per tutta la giornata e per tutto il week end ci saranno i banchetti dello street food disseminati per il capoluogo, mentre nel pomeriggio si aprirà il mercatino degli hobbisti in via Assunzione e lungo corso Milano, affiancato dai giochi medievali in piazza Cavour e dalla mostra micologica in corso Milano.

Il programma

Entrando nel vivo del pomeriggio di oggi, il programma per i più piccoli prenderà il via dalle 15-30 con lo spettacolo "Chiudete i libri, aperte le braccia: la Biblioteca fa festa in piazza".

A seguire ci sarà l'attesa investitura dei capitani dei rioni ed il sorteggio dell'ordine di sfilata, per arrivare all'esibizione del Gruppo Majorettes Rovellasca.

La serata proseguirà in allegria con gli Amici del Ballo, per poi culminare dalle 21-30 con il vivace Umbreak Fest Dance Party, pensato per creare un'atmosfera di discoteca all'aria aperta in cui tutti possano divertirsi e cantare in piazza.

Durante tutto il fine settimana (con inaugurazioni oggi alle 17) sarà possibile visitare anche la Sfeisma edizione della mostra micologica proposta dal gruppo micologico Bresadola, arricchita dall'esposizione di repliche in sessant'anni di fondazione della storia nella barlassinese.

BARLASSINA

Volontari in campo per rendere la città più pulita

Ripartono le giornate di pulizia del paese con i volontari. Dopo la giustificata pausa del mese di agosto, la macchina della solidarietà civica è tornata a mettersi in marcia nel ritmo. Nel fine settimana, anche in previsione della festa del paese, i volontari locali sono scesi nuovamente in campo con braccia e strumenti per restituire il giusto volto a diverse aree di Barlassina che necessitavano di intervento di pulizia e manutenzione. L'operazione di recycling ha toccato punti nevralgici della cittadina, snocciolando tra il centro polifunzionale, la piazza principale e le storiche vie di Trento e Trieste. L'attenzione della cittadinanza si è poi concentrata sui importanti nodi di sosta,

La grade sfilata

La giornata di domani, domenica 20 settembre, si aprirà alle 10-30 con la tradizionale santa messa del Palio nella chiesa parrocchiale.

Nel pomeriggio, le vie del paese faranno da cornice alla grande sfilata delle otto contrade sul tema "La fabbrica di cioccolato", organizzata in collaborazione

con Double Fashion.

Gli eventi proseguiranno alle 15-30 con il clou del Palio dei Rioni e le relative premiazioni.

Anche quest'anno la corsa si farà con degli asini di cartapesta sulle ormai classiche portantine.

Per il ritorno agli asini in carne ed ossa bisognerà aspettare ancora e magari in futuro.

Il tutto sarà seguito alle 18 dall'esibizione di Dix e Elegant Dance e dalla sfilata organizzata da Double Fashion in corso Milano. La serata di domenica regalerà musica e spettacolo con l'esibizione della Pelledoca Band, prima di lasciare spazio al grandioso spettacolo pirotecnico che chiuderà ufficialmente i festeggiamenti.

KARATE

Conti bis, di nuovo campione italiano

Un altro capitolo straordinario si aggiunge alla carriera di Alessandro Conti, il giovanissimo talento del karate che continua a macinare successi nazionali. Cresciuto sui tatami fin dall'età di tre anni tra le fila dell'associazione sportiva Toras, il karate team nella palestra Fi-



tand di Barlassina, ha firmato un'altra impresa indimenticabile al campionato italiano a squadre di Ostia: per la seconda volta si è laureato campione italiano gareggiando nella categoria oltre 75 kg in prestito con l'amica e prestigiosa società campana Champion Center di Scampia. Per lui è la terza medaglia tricolore conquistata nelle competizioni Fijikam. Il suo percorso stagionale parla chiaro: vicecampione italiano Under 21 nella categoria -64 kg lo scorso 9 maggio, campione italiano juniores nella classe -66 kg ed infine oro a squadre pochi giorni fa. Risultati d'eccellenza che lo proiettano stabilmente al primo posto del ranking nazionale e che lo incontrano a pieni voti come il peso massimo più forte e dominante degli ultimi tempi nel panorama marziale italiano. Naturalmente arriva il plauso della sua società di appartenenza ma anche quello di tutti la comunità sportiva brianzola. Ma la stagione 2026 non è affatto finita: per il campione del Toras si profilano già all'orizzonte nuove ed entusiasmanti sfide. L'obiettivo è consolidarsi nella categoria e continuare a crescere per affacciarsi al mondo senior con il massimo della carica possibile. Già adesso è il sogno del karate, ma con il tempo potrà togliersi ancora tantissime soddisfazioni.



Anche quest'anno la corsa si farà con degli asini di cartapesta sulle ormai classiche portantine. Per il ritorno agli asini in carne ed ossa bisognerà aspettare ancora e magari in futuro. Nel pomeriggio di domenica le vie del paese faranno da cornice alla grande sfilata delle otto contrade sul tema "La fabbrica di cioccolato", in serata grandioso spettacolo pirotecnico che chiuderà ufficialmente i festeggiamenti.



con un'accurata bonifica del parcheggio dell'asilo e di quelle situati in via Assunzione e via XV Aprile. «Un'iniziativa preziosa resa possibile grazie all'impegno di dieci cittadini che hanno generosamente donato tempo ed energie per la cura del bene comune», dice soddisfatta l'assessore all'Ambiente Serena Ronzoni. «Le attività non si fermano qui: tra una ventina di giorni i volontari torneranno in azione per ripulire altre vie e parcheggi che ancora soffrono per l'inciviltà di pochi».

LENTATE Incidente in una azienda di via Tonale

Mano incastrata nel macchinario. Ferito un operaio 19enne di laziate

Elisoccorso a Copreno, frazione di Lentate sul Seveso, attorno alle 14 di martedì 15 settembre è seguito a un incidente sul lavoro avvenuto in una azienda di via Tonale.

Secondo quanto riferito dai carabinieri della Compagnia dell'Arma di Seregno, arrivati sul posto insieme a una pattuglia della Polizia locale lentatese, che procede con i rilievi sull'accaduto insieme alla Asl, a sua volta presente, un giovane operaio residente a Lazzate, classe 2006, per motivi appunto in corso di accertamento, si sarebbe procurato una lesione a una mano: "rimasta incastrata in un macchinario durante una lavorazione".

Una telefonata al 112 ha fatto partire immediatamente la macchina dei soccorsi e in via Tonale, a Copreno, sono arrivati anche i Vigili del fuoco del Comando provinciale mentre la Agenzia emergenza urgenza regionale ha mobilitato personale di soccorso giunto in codice rosso, quello di maggiore gravità, su due ambulanza, un'automedica e, appunto, sull'eliambulanza. Le condizioni del giovanissimo operaio si sono fortunatamente rivelate meno gravi del previsto, ma si è comunque deciso di trasferirlo in elicottero, in codice giallo, all'ospedale San Gerardo di Monza per le cure del caso.

BARLASSINA

Concorso lirico alla memoria di Luigi Alva

Luigi Alva è stato un grande amico del Teatro Belloni di Barlassina. Anche per questo la storia del Concorso Lirico alla memoria di Luigi Alva ha deciso già dall'anno scorso di dedicargli un concorso lirico internazionale.

Un'iniziativa, aperta ai giovani talenti della lirica di età compresa tra i 18 e i 40 anni e dedicata a ogni registro vocale del repertorio tradizionale, si trasforma in una prestigiosa vetrina per le nuove voci del panorama operistico.

I momenti clou della competizione si terranno nella cornice di via Colombo, ovviamente sul palco del Belloni. Si partirà sabato 3 ottobre con le semifinali, per poi giungere alla finalissima di domenica 4 ottobre dalle 17-30, palio per i vincitori un montepremi ricco, con riconoscimenti da due mila euro al primo classificato, mille e 500 al secondo e mille al terzo, oltre a un premio speciale di 300 euro assegnato direttamente dal pubblico in sala. Per scoprire il tutto completo e iscriversi è possibile consultare il sito del teatro. La doppia giornata è sostenuta dal consiglio generale del Perù a Milano e della Bcc di Barlassina.





SOLARO Dipendenti in rivolta dopo la conferma dei licenziamenti e la chiusura del sito di Cerreto d'Esi

Electrolux, scioperi in tutta Italia

Critiche anche alla sperimentazione del nuovo sistema di carico dei materiali

di Diego Marturano

Siccome in tutta Italia per i lavoratori Electrolux, dopo che la multinazionale svedese ha confermato i licenziamenti in tutti gli stabilimenti e la chiusura del sito di Cerreto d'Esi. L'annuncio di settimana scorsa è stato sconcertante. Ma le cattive notizie non sono finite. In settimana a Solaro è partita la sperimentazione del nuovo sistema di carico dei materiali delle dieci postazioni che sono state modificate dall'azienda. Sì, perché oltre agli esuberi, ai lavoratori è venuto chiesto di accelerare la produzione e aumentare i volumi/ora per sostenere le aspettative del gruppo. «La messa in atto pratica di questo piano», attaccano unitarie le Rsu, «smentisce le dichiarazioni che i vertici hanno utilizzato come propaganda sulla bontà del metodo. Come rappresentanza dei lavoratori abbiamo chiesto di fermare immediatamente il nuovo metodo perché è una misura che, con i suoi orari e

lavori, tutti gli aziendali di fatto ha dichiarato di voler trarre diritto sulle proprie intenzioni. Intanto a livello locale, le parti politiche provano a scendere in campo al fianco dei lavoratori. La città metropolitana di Milano, con la provvisoria di Varese, Como e Monza e Brianza ed il pieno sostegno della sindacato, nella villa Nilde Moretti hanno istituito un tavolo di coordinamento intercomunale con l'obiettivo di salvaguardare i

livelli occupazionali, la continuità produttiva e la presenza industriale dell'azienda sul territorio lombardo e nazionale. «Con i nostri enti impegniamo a sostenere tutte le misure ordinarie e straordinarie per evitare un esito positivo della trattativa in corso», dicono, «e per la seconda volta, nella volontà di rafforzare il coordinamento tra i nostri territori coinvolti, per sostenere con una sola voce le richieste

dei lavoratori e delle comunità locali. Per tali motivi, questo tavolo d'indirizzo territoriale diviene permanente e sarà a conduzione di Città Metropolitana di Milano, territorialmente competente. Confermiamo, inoltre, il nostro impegno a monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e a promuovere tutte le iniziative necessarie per garantire prospettive occupazionali e industriali stabili e durature».

SOLARO Via libera al Piano antiterrorismo

Con l'assemblea pubblica e il passaggio in consiglio comunale, Solaro si dota dell'eliminazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, uno strumento che gli uffici potranno utilizzare per la progettazione di future opere pubbliche. Il documento è stato redatto con il contributo del cittadino attraverso una serie di questionari informativi e grazie al lavoro degli operatori del centro studi Pim e dell'ufficio del Comune in un procedimento in parte finanziato da Regione Lombardia. Così sono state rilevate le criticità del territorio, marciapiedi sconnessi, attraversamenti a rischio e parchi inaccessibili. La relazione finale raccoglie la mappa dettagliata dei disegni e delle barriere materiali ed il documento extrapolato sarà utilissimo per la programmazione dei lavori futuri, in continuità con quanto svolto finora. Il Peba è uno strumento tecnico di lunga durata, non obbligatorio per i comuni sotto i 15 mila abitanti, e sarà utilizzato in sede di progettazione delle nuove opere, oltre che per una serie di interventi puntuali. Tutto è stato presentato martedì 15 settembre. Il consiglio comunale e pubblico e poi anche trattato il giorno successivo, il 16 settembre, nella seduta pubblica comunale. Tra i punti migliorabili? Le interconnessioni tra le opere e la mobilità, la sistemazione pavimentazioni sconnesse e strette, ma anche la mancanza di ricordi architettonici al marciapiede, l'assenza di servizi e chiamata o con avvisatori acustici per non vedenti e tempi d'attesa irrisolti. Per quanto riguarda invece l'accesso agli edifici pubblici, a parchi o spazi verdi, ai parcheggi al trasporto pubblico le segnalazioni dei cittadini, in parte contenute, non a caso, l'accessibilità della Regina Elena è stata valutata positivamente. Il Peba non è una soluzione, ma uno strumento che sicuramente tornerà utile per la programmazione futura degli interventi.

CERIANO-SOLARO Odori molesti I comuni: «Tocca ad Arpa»

Al mattino c'è puzza di bitume nell'aria, la sera è di notte ad invadere le strade e i fastidiosi odori acce di plastica bruciata. I residenti di Villaggio Bello sono esposti, seguiti a ruota da quelli del centro di Cerreto d'Esi e zone limitrofe. Il disagio, già noto negli anni scorsi, è incrementato durante l'estate. Le amministrazioni comunali di Ceriano e Solaro sono al corrente della situazione e inoltrato segnalazioni, ma ora chiedono un intervento diretto di Arpa sul territorio. Da quanto emerso dai primi riscontri, il fenomeno delle emissioni odorigene molestie ha origine nell'area industriale di via Milano. I testimoni riferiscono direttamente le due differenti tipologie di odori fastidiosi in orari diversi. L'obiettivo delle rilevazioni, chiesto dai comuni è risalire «ovvero alla fonte degli odori, verificarne la consistenza, verificare che le emissioni rispettino i parametri prescritti dalla Provincia di Monza e Brianza in fase di rilascio delle autorizzazioni alle attività produttive ed eventualmente compromesse con tutte le contromisure necessarie. Il comune di Ceriano ha già effettuato dei sopralluoghi, in particolare nel territorio dell'ufficio Arpa provinciale di Monza, ma non ha ancora speso le risorse e i mezzi propri territorio ed infine ha deciso di convergere verso il tavolo di confronto di Monza e Brianza. Le amministrazioni di Ceriano Laghetto e Solaro hanno ribadito la loro disponibilità a collaborare con le forze di polizia e le competenze legali e territoriali nella risoluzione del problema. La normativa di riferimento indica di avanzare con un procedimento di rilevazione guidato da Arpa, con la partecipazione del sito interessato. Si chiede ora di passare alla fase successiva: la valutazione delle emissioni e la verifica sul campo da parte dell'ente preposto, a seguito delle numerose segnalazioni prodotte ed esattamente come già avvenuto per la stessa area tra il 2020 e il 2022».

COGLIATE-MISINTO-LAZZATE Attività di supporto Family Point con la Casa dello Studente

dà aiuto compiti per studenti del territorio

Il Family Point di Cascina Nuova, in collaborazione con la Casa dello Studente, mette a disposizione un supporto scolastico/educativo per studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Si tratta di

sostenere attività come svolgimento dei compiti, recupero e consolidamento, preparazione a verifiche e interrogazioni, sviluppo del metodo di studio, organizzazione e pianificazione del lavoro, potenziamento

dell'autonomia e della motivazione allo studio per gli studenti di scuola secondaria. Ma anche supporto ai compiti, giochi e laboratori educativi e attività di socializzazione su percorsi guidati da educatori qualificati per i bambini e le bambine della scuola primaria. Le attività si svolgono nella sede di via Padovani sabato mattina e martedì pomeriggio. Informazioni al 3534550582

I sindacati: «Abbiamo chiesto di fermarla perché mette a rischio la salute delle persone coinvolte»

le sue tempistiche, mette a rischio la salute delle persone coinvolte. Hanno di fatto peggiorato le condizioni di lavoro, rendendo le attività più difficili e aumentando le pressioni operative. Anche per questo, un'ora per turno, la fabbrica si è fermata lunedì, prima di partecipare in massa alla grande manifestazione nazionale del martedì, a seguito della quale è stato convocato dal Mimit e dall'Adolfo Uno il rinnovo per il 5 ottobre. Il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Ugo ha ritenuto necessario un confronto sulla vertenza Electrolux con rappresentanti di aziende, istituzioni locali e parti sociali. La convocazione fa seguito ad un confronto tenutosi nelle scorse ore al Mimit tra Ugo e i rappresentanti del gruppo, sulla base degli approfondimenti svolti dai funzionari tecnici di inizio settembre. Gli stessi du-

MISINTO Il memorial per Filippo Finochio

Ancora "Insieme per Fily"

Una parata di campioni



Una iniziativa della associazione "Insieme per Fily"

Passano gli anni, ma il nome di Filippo Finochio non potrà mai essere dimenticato, per l'amore del genitori Antonio e Armida, e il loro impegno insieme a tanti tantissimi volontari per aiutare i bambini malati di tumore e per la splendida cornice di partecipanti e pubblico che ha visto nel fine settimana il memorial organizzato dall'associazione Insieme per Fily. In nove anni di instancabile attività ha saputo trasformare un profondo dolore in un supporto concreto e prezioso per la ricerca scientifica. Il giorno del weekend ha unito sport, arte e spettacolo, coinvolgendo la comunità tra generazioni e professioni, in un'emozionante e coinvolgente divisione. Tra gli ospiti d'eccezione spiccavano grandi icone del basket italiano come Santoro Gamba, Pierluigi Marzorati, Antonio Riva, presenti per celebrare il centenario della Nazionale di pallacanestro. Non sono mancati i campioni dello sport come Igor Cassina e l'ex calciatore Ivan Ramiro Cordoba, al fianco della dottoressa Cristina Mezza dell'Istituto dei Tumori, a testimonianza del legame indissolubile tra l'associazione e il reparto di Oncologia Pediatrica. L'ennesimo successo organizzativo permetterà di finanziare il progetto "Un sorriso per Natale" e di rinnovare l'annuale e fondamentale donazione alla ricerca.

LAZZATE Anche i tradizionali mercatini

Del buon vino e jazz

Il Festival del gusto

Un weekend ricco di appuntamenti, sapori e musica si appresta ad animare il centro cittadino nel fine settimana in occasione del Festival del Vino e del Jazz. La manifestazione sarà l'inaugurazione ufficiale della mostra arte e scultura intitolata Forma di gioia a Casa Volta. Chi vorrà concedersi una pausa gustosa troverà fin dal mezzogiorno le porte aperte del ristorante all'aperto in piazza, pronto a servire i piatti della tradizione sia pranzo che a cena.

La riunione si vivacizzerà a partire dalle 17 con l'apertura delle casette di degustazione enogastronomica e dei tradizionali stand dove gustare i prodotti del territorio. La prima serata si chiuderà in grande stile alle 21.30 in piazza Giovanni XXIII con l'energia e i grandi successi della Tribuna di Varesi Rossi. Stesso programma anche domenica, quando la serata sarà chiusa dal concerto live del Dyanovon, con la loro carica pop rock. Per prenotazioni e tutte le informazioni è possibile visitare il sito ufficiale della manifestazione.

COGLIATE Con il 24enne Francesco Cirillo

Arrivato nuovo agente

Ora quattro in servizio

Nuovo agente per la Polizia locale di Cogliate e gli effettivi tornano ad essere quattro. Con l'arrivo di Francesco Cirillo, 24 anni, che ha preso servizio in prima serata, il nucleo è essere stato selezionato attraverso la graduatoria di un comune vicino, l'amministrazione procede con l'opera di rafforzamento che era già stata avviata negli anni scorsi.

Recentemente il comando ha avviato anche una serie di corsi di aggiornamento per i poliziotti in borghese. L'obiettivo di queste attività è limitare il fenomeno dello spazio di sostanziale vuoto locale in prima serata e nei weekend frequentati dalla cittadinanza.

In particolare si parla delle zone verdi del territorio di Cogliate e dei dintorni, dove sono già stati realizzati nelle scorse settimane, altri verranno nei prossimi mesi. L'obiettivo è aumentare la frequenza dei pattugliamenti, ma anche dare una mano alla presenza sul territorio alla cittadinanza.

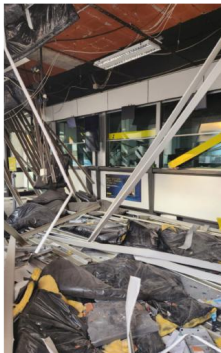
PADERNO DUGNANO Assaliti con esplosivo gli sportelli bancomat nel quartiere Calderara, in via Armstrong, di una banca e dell'ufficio postale

Tramonto dei boat, i ladri lasciano solo macerie

Nessun ferito ma danni notevoli alle strutture. A indagare sull'accaduto i carabinieri della locale tenenza dell'Arma

di Pier Mastantuono

Malviventi in azione nella notte tra sabato e domenica contro due bancomat nel quartiere di Calderara a Paderno Dugnano. Gli assalitori hanno preso di mira due sportelli automatici vicini, in via Armstrong, quello della banca e quello dell'artrigo ufficio postale. Attorno alle 3.30 del mattino di domenica, soggetti a volto coperto hanno fatto esplodere due sportelli attigui, banca e ufficio postale, in via Armstrong. Non si registra alcun ferito ma solo danni agli interni delle filiali, i cui esiti sono stati assolutamente devastanti. Detti sono a quell'ora della notte solo qualche passante occasionale avrebbe potuto trovarsi nei paraggi: d'abitudine il postamat sospende la propria erogazione entro l'1 di notte, al contrario dei normali sportelli bancari. In Posta, in particolare la deflagrazione ha fatto danni assolutamente sproporzionati, in ambienti che negli scorsi mesi erano stati sottoposti a ristrutturazione, con lunghi periodi di chiusura al pubblico proprio per adeguarli ai rinnovati standard della azienda. La struttura è rimasta inagibile per tutta la settimana, a seguito dei crolli riportati, come accertato dai Vigili del fuoco e poi come deciso dalla direzione di via Armstrong. Le indagini per individuare i responsabili sono in pieno svolgimento, a cura della Tenenza dei carabinieri di Paderno Dugnano e del Nucleo Operativo Compagnia Sesto San Giovanni. Verifiche sono in svolgimento per accertare l'effettivo ammanco di denaro e la relativa quantificazione: a detta dei carabinieri di Sesto infatti, quantitati di denaro potrebbero essere sepoliti sotto le macerie e, nel caso, verranno individuati nel volgere delle operazioni di pulizia e ristimazione. Il duplice atto è stato stigmatizzato anche dall'amministrazione comunale e dal sindaco Anna Varisco con una nota emessa nella mattinata di domenica. A detta delle forze dell'ordine, i danni collaterali ai locali interni sarebbero abituali in casi di genere, nei quali di solito i malviventi adottano tecniche di "colpo di marmotta", che consistono nell'inserire un ordigno di tipo artigianale a forma allungata nella cassa continua a disposizione dell'utenza. Per tutta la settimana, chi sta istituendo un ufficio di lavoro per iniziare ad accertare la esatta dinamica di quanto accaduto nella notte di venerdì con il fine settimana per raccogliere anche particolari e dettagli che saranno essenziali a livello giudiziario: come ad esempio se i due colpi portati nella medesima firma - dato questo pressoché certo, a detta dei carabinieri - che tipo di esplosivo o gas deflagrante sia stato utilizzato, se esso abbia la medesima origine. Il Comune, per voce del sindaco Varisco oltre a condannare il duplice assalto, si mette totalmente a disposizione delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria per collaborare affinché sia tutta la luce sui fatti, che riportano la città di Paderno Dugnano a episodi particolarmente significativi del recente passato. Attenti a suo tempo, con intenti di razzia e non.



PADERNO Ex campioni alla kermesse

Agostini e Albertini a "Storie di Sport"

Giacomo Agostini il grande e ineguagliato campione motociclistico dei 15 campionati mondiali vinti in carriera e Edoardo Albertini, mediano del Milan e della Nazionale, sono due dei protagonisti dell'edizione di quest'anno di "Oltre il talento. Storie di Sport", in pieno svolgimento in Tiziana. Giovedì sera, Agostini ha aperto l'edizione di quest'anno della rassegna, portando all'attenzione del pubblico dell'Auditorium "Tiziana ricordi (gloriosi), aneddoti e riflessioni di una vita a tutta velocità condensati nel libro autobiografico "Ago. Una vita da campione". Di grande interesse sportivo e culturale anche il secondo appuntamento della rassegna, tutto dedicato a tennis: il 24 settembre lo scrittore ed esperto Stefano Semerari porterà al pubblico padernese la sua ultima fatica "Diavoli con la racchetta. I campioni che hanno fatto la storia del tennis in 15 match leggendari" che passa in rassegna alcuni dei match più mitici della storia della racchetta. Martedì 29 settembre sarà Albertini, vice campione del mondo e d'Europa e tre volte campione d'Europa al Milan, a chiudere il programma con la presentazione del suo libro "Le lezioni del Tiziano. Visione, sensibilità, possibilità: quello che il calcio insegna alla vita"

SENAGO Bando per la messa in sicurezza

Maltempo e danni Servono 70mila euro

Il maltempo del 10 giugno scorso ha fortemente danneggiato il patrimonio arboreo della città di Senago, oltre a recare danni agli edifici storici come Villa Monzini interessata da forti infiltrazioni dal tetto. In attesa dell'affidamento lavori di ripristino della impermeabilizzazione della copertura della storica residenza, si procede sulle alternative. E ora necessario intervenire con opere di rimozione delle alternative schiantate a terra, eliminazione di rami e ramaglie pericolanti, interventi di abbattimento delle alternative a rischio schianto oltre ad interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio verde comunale. Proprio per l'entità del danno e dell'ampiezza dei lavori da fare, gli uffici hanno deciso di indire un bando di assegnazione di taglio, asportazione e messa in sicurezza per un importo complessivo e comprensivo di tutti i costi della portata di più di 70mila euro. In base al testo di gara questa cifra sarà soggetta a ribasso in base alle offerte che saranno pervenute presso gli uffici entro i tempi previsti a gara. Per il momento nel bando non sono contemplati interventi specifici di sostituzione delle alternative divelte, per lo meno non in maniera sistematica in questa fase.

SENAGO Realizzato dagli studenti

Lo street painting per il "Carcatrà"

I ragazzi del Gadda hanno contribuito ad abbellire il nuovo Carcatrà, il rinnovato centro di aggregazione giovanile che l'anno scorso ha riaperto i battenti dopo anni di inattività e semi abbandono delle strutture. Le scolaresche dell'Istituto di via Leonardo da Vinci sono autrici di un disegno su pavimento, uno street painting che è stato inaugurato all'inizio della settimana. L'opera è stata allestita in piazza Langer, nell'ambito di YOUth Paderno Dugnano e del progetto YOUTH-LAB. Il grande disegno a terra è stato inaugurato alla presenza della sindaco Anna Varisco e dell'assessore Alice Rossetti con i ragazzi del Gadda che hanno pensato e messo in opera la coloratissima creazione, che decora il piazzale di ingresso della struttura. E intanto, sempre in tema di strutture didattiche, le piogge di giovedì mattina hanno causato l'allagamento del giardino antistante la scuola De Marchi di via IV Novembre. Il Comune tiene a precludere che il completo allagamento sia da attribuire all'intasamento dei tombini



Lo Street Painting realizzato dai ragazzi del Gadda

di deflusso delle acque reflue. E quindi responsabilità del soggetto che dovrebbe effettuare e garantire la pulizia delle caditoie. «L'allagamento - rendono noto gli incaricati comunali - è collegato alla pulizia dei tombini, di competenza di Gruppo Cap. Lo scorso anno, in considerazione dei ripetuti degli allagamenti, su richiesta del Comune era stata realizzata una pulizia più approfondita dell'ordinario, e fino a oggi, non si erano più verificati episodi analoghi». Convocata nella stessa giornata di giovedì, Cap è intervenuta con i propri incaricati per ovviare all'emergenza, liberando le vie di fuga dell'acqua piovana.

SENAGO Il comandante recentemente mancato

Il grazie della città a Porro e al dottor Giorgio Mazzoni

Il comandante Claudio Porro recentemente scomparso, il dottor Giorgio Mazzoni, medico di base e volontario per le associazioni di solidarietà, la Protezione civile e l'associazione nazionale Carabinieri in congedo. La serata dedicata ai cittadini illustri della società civile senaghesa ha anticipato la ormai tradizionale kermesse dedicata agli sportivi.

La serata dedicata ai cittadini illustri della società civile senaghesa ha anticipato la ormai tradizionale kermesse dedicata agli sportivi.

dei senaghesi. E in tema di ricordo, un premio particolarmente sentito è quello andato quest'anno al compagno Porro, scomparso all'inizio dell'estate dopo

una vita al servizio della comunità senaghesa. Oltre a dirigere il Comando di via San Bernardo per diversi anni una volta andato in pensione ha animato la

ProLoCo. Dedicandosi alla comunità anche dopo la pensione. Fin al momento della scomparsa, a lungo scorse all'età di 72 anni. Un grazie anche al dottor Maz-

zoni che a gennaio ha passato in mano del proprio studio dopo una onorata carriera anche lui al servizio della comunità senaghesa. Nella giornata della

fešta del paese sul palco di piazza Garibaldi ancora una volta decine di sportivi e associazioni sono sfilati a concitare le grazie del Comune.



ECONOMIA

Le cucule vuote e boom di pensionati 70 mila lavoratori in meno nel 2050

di Roberto Magnani

Nel 2050 a Monza e in Brianza ci saranno 70mila persone "in età lavorativa", cioè tra i 15 e i 64 anni, in meno rispetto a quest'anno. Nel giro di 25 anni, a livello nazionale e poi giù giù fino alle province e ai comuni le previsioni demografiche dicono tre cose: ci sarà una progressiva riduzione del numero dei residenti, un costante aumento dell'età media e, appunto, un calo della popolazione in età lavorativa. Il primo e il terzo fattore saranno in parte compensati dai flussi migratori.

La fotografia emerge dal "Cruscotto Demografico" di Assolombarda che inquadra la situazione attuale e poi estende lo zoom fino al 2050 e addirittura al 2080. Partendo dal dato della popolazione, alla luce del trend, in Italia l'obiettivo 60 milioni resterà un miraggio. Dagli attuali 58,9 milioni si scenderà tendenzialmente a 55 milioni nel 2050 e addirittura sotto i 46 milioni nel 2080. Non solo, nei medesimi periodi gli over 65 passeranno dal 25,1% attuale al 34,5% della popolazione complessiva, fino al 36,8% del 2080. Al contempo, la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) calerà dal 63,2% attuale al 53,3%. E anche le scuole si svuoteranno un po', passando da 9,8 milioni di under 20 ai 7,6 milioni del 2050.

Impressionante, in questo contesto, sarà l'indice di dipendenza degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100 che passerà dal 39,8% attuale al 62%.

Lombardia avrà una tenuta maggiore rispetto al contesto nazionale, con una "popolazione sostanzialmente stabile" fino al 2050 (60 milioni) grazie ai "caldi" migratori costantemente positivi e superiori alla media italiana" determinati dalla "forza attrattiva"



della regione, "sia dall'estero che da altre aree del Paese". Non è tuttavia indenne dall'invecchiamento della popolazione (gli over 65 in-

cideranno per il 32,9% nel 2050 contro il 24,2% attuale) e al contempo diminuirà la quota di popolazione in età lavorativa (dal 63,9% al 56,1%). 70mila in meno "per il solo effetto demografico". Duecentomila in meno (da 1,7 milioni a 1,5 milioni) saranno invece i bambini e i giovani da 0 a 19 anni. In tutto questo, però, la Lombardia resta isola felice, caratterizzata da indicatori demografici "più favorevoli"

rispetto al dato nazionale, quindi età media inferiore a quella italiana nel 2050, 50,2 anni contro i 51,2 e soprattutto un indice di vecchiaia "a livelli sensibilmente più contenuti" rispetto al dato nazionale, 298 over 65 ogni 100 under 15 in Lombardia contro i 339 su 100 in Italia. E scendendo a livello ancora più micro, la situazione del "quadrilatero" di Assolombarda, le quattro province di riferimento, Milano,

Monza Brianza, Lodi e Pavia, "presentano una sostanziale stabilità demografica" fino al 2050, "sostenuta dai flussi migratori positivi". La Città

Tra 25 anni
si toccherà
il 33,6%
di over 65 anni

IL DATO L'indice di dipendenza degli anziani

Il dato che più inciderà in futuro sarà "l'indice di dipendenza degli anziani", cioè una percentuale che indica quanta pressione demografica grava sulla "popolazione attiva", cioè quella che lavora. Un valore alto indica che ci sono pochi lavoratori a sostegno di ogni pensionato. Questo crea forti problemi per la tenuta dei sistemi previdenziali, sanitari e di assistenza sociale.

Sia in Italia che in Europa l'indice è in costante aumento a causa dell'allungamento della vita media e del calo delle nascite tanto da superare attualmente il 37-39%, ci sono cioè meno di 3 lavoratori per ogni anziano. E se già ora la situazione sembra grave, nel 2050, secondo le proiezioni la percentuale arriverà addirittura a superare il 60%, quindi ci saranno circa 60 persone anziane ogni 100 persone in età attiva, oltre la metà.

Metropolitana di Milano vedrà una popolazione in crescita da 3,25 milioni del 2026 a 3,38 milioni di abitanti nel 2050 (ma con over 65 dal 23,5% al 27,2% e 241 mila persone in età lavorativa). Sostanziale tenuta della popolazione residente invece per le altre tre province, compresa Monza-Brianza, dove però si raggiunge la punta massima di invecchiamento (33,6% nel 2050) mentre la quota di

Domande Impiego

IMPIEGATA COMMERCIALE
con 30 anni di esperienza in ufficio estero e logistica, buona conoscenza francese e inglese, gestione ordini, spedizioni, clienti e fornitori esteri, autonomia e problem solving, disponibile per nuove opportunità in zona Monza e Brianza e Milano nord. Contatto in privato per invio CV. Tel. 331.32.55.498.

ASTE LEGALI CONCORSI APPALTI SENTENZE VARIAZIONI PRG

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA
Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE

376.04.44.940

sportellomonza@ilcittadinomb.it

A BIASSONO

Giornata di Rovagnati e PizzAut
Pizze e musica per l'inclusione

La previsione nel "quadrilatero" di Assolombarda: le quattro province di riferimento, Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia, "presentano una sostanziale stabilità demografica"



residenti tra i 15 e i 64 anni si ridurrà al 2050 di 7-8 punti percentuali rispetto ai valori del 2026 passando, a Monza e in Brianza, al 55,2% (con una diminuzione di circa 70mila unità).

Il fatto che diminuisca la fascia di età lavorativa 15-64 anni, e soprattutto quella tra i 15 e i 34 (incidenza in calo dal 27,3% al 24,9%) determinerà un incremento del peso relativo delle fasce lavorative più mature con un aumento dei tassi di attività, in particolare nel Nord-Ovest e soprattutto della componente femminile, in crescita dal 58% al 64,2% nel 2050 (dal 65,2% al 69,4% nel Nord-Ovest).

Il focus Assolombarda dà anche un'idea di come cambieranno le famiglie nella loro struttura, aumentando di numero, in Italia passeranno dalle attuali 26,8 milioni a 27,6 milioni, "nonostante la diminuzione della popolazione residente". Ma il motivo è presto detto, in quanto aumenteranno le "famiglie" composte in realtà da persone sole o da coppie senza figli mentre diminuiranno quelle con figli minori. Fenomeno osservabile anche in Lombardia (da 4,6 milioni a 5 milioni di famiglie nel 2050) con bambini che passeranno da oggi 2,18 a 1,98).

Mercoledì 23 settembre Rovagnati e PizzAut si incontreranno a Biassono, davanti al negozio Rovagnati Outlet, in via Porta d'Almello 41, per una giornata dedicata alla condivisione, all'inclusione e al territorio, un'iniziativa aperta a dipendenti, cittadini e istituzioni.

LAVORO

In via Grigna tavolo interprovinciale sulla crisi Electrolux

Crisi Electrolux, istituito un tavolo di coordinamento interprovinciale che vede presenti rappresentanze istituzionali della Città metropolitana di Milano, delle Province di Varese, Como e di Monza e della Brianza, con la presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Formazione e Lavoro, Alessandra Tironi. Si sono incontrate martedì 15 settembre nella sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza di via Grigna.

La riunione, convocata su mandato del Consiglio Provinciale di Monza e della Brianza, ha portato alla attenzione delle rappresentanze gli indirizzi espressi dalle mozioni approvate da relativi Consigli che hanno voluto richiamare l'attenzione delle istituzioni nazionali e regionali sulla necessità di salvaguardare il patrimonio industriale del territorio, rappresentato anche da Electrolux e di garantire la piena tutela dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolte. Il riferimento è al piano di riduzione del personale annunciato dal Gruppo industriale che coinvolge anche lo stabilimento di Solaro dove "sono previsti più di 100 licenziamenti, oltre al mancato rinnovo di numerosi contratti a termine" ricorda la Provincia.

Durante l'incontro è stato annunciato che il tavolo di raccordo territoriale sarà permanentemente condotto dalla Città Metropolitana di Milano, "territorialmente competente". E sono stati fissati gli obiettivi di cui il tavolo dovrà occuparsi: nazionali e produttivi del Gruppo Electrolux su tutto il territorio nazionale, richiesti a Electrolux il ritiro definitivo del piano di esuber e dimissioni e la sua sostituzione con un vero piano industriale fondato sul mantenimento delle produzioni in Italia, sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e sul rilancio degli investimenti; garantire il mantenimento delle attività industriali e delle competenze professionali qualificate presenti sul territorio lombardo e nazionale, con particolare riferimento alla funzione di Ricerca e Sviluppo, alla strategia, contributo e ad allontanare future delocalizzazioni". E, ancora, di coinvolgere le associazioni di categoria non ancora realizza nel sito di Solaro, di valorizzare il ruolo strategico del comparto manifatturiero e dell'industria degli elettrodomestici nel sistema produttivo lombardo, "anche grazie al riconoscimento europeo dell'importanza di salvaguardare il settore degli elettrodomestici e un piano straordinario per la regione complessivamente in via Grigna, la cui funzione di Ricerca e Sviluppo, la cui "mantenere, insieme a Regione Lombardia, un confronto permanente con il Governo, e azienda" e promuovere ogni iniziativa e adottare ogni misura, ordinaria e straordinaria, a livello nazionale e nazionale, utile a scongiurare processi di ridimensionamento o delocalizzazione".

zioni. Protagonista della giornata sarà il PizzAutobus, il truck itinerante donato nel 2024 da Rovagnati per sostenere la missione di PizzAut e contribuire a diffonderne il messaggio, portando il progetto tra le comunità della provincia di Provincia di Monza e della

Brianza. Nel corso della giornata i ragazzi di PizzAut prepareranno le pizze per pranzo (dalle 11:30 alle 14:30) e cena (dalle 18 alle 21), accompagnate dal Gran Bisceglione Rovagnati. L'evento sarà animato dalla musica di HeyO'Radio.

Rischio mediamente meno elevato
più creato alle imprese lombarde
Ma il commercio al dettaglio soffre

Gli importi erogati dalle Società di Capitali regionali, che rappresentano circa un quarto del complessivo, sono cresciuti di circa il 7% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. L'ha certificato l'Osservatorio CRIF sulle imprese. La situazione settore per settore

Alla voce credito, in Lombardia, nel periodo da aprile 2025 a marzo di quest'anno gli importi erogati dalle Società di Capitali regionali, che rappresentano circa un quarto dell'erogato complessivo, sono cresciuti di circa il 7% rispetto al pari periodo dell'anno precedente, in linea con l'incremento osservato sul totale Italia. L'ha certificato l'Osservatorio CRIF sulle imprese, che ha dedicato uno specifico focus relativo alle imprese della Lombardia, regione trainante dell'economia italiana. "Dal punto di vista del rischio creditizio - spiega la società - la Lombardia si posiziona su livelli mediamente più bassi rispetto alla media nazionale". A dicembre 2025 il tasso di default delle Società di Capitali regionali lombarde si è attestato al 2,7%, contro il 3,3% complessivo, registrando un incremento di circa +0,2 punti percentuali rispetto alla fine dell'anno precedente (+0,2 punti percentuali anche sul totale).

Analisi delle Società di Capitali lombarde mostra che il commercio al dettaglio mostra un peggioramento del rischio creditizio (+0,4%) contro una sostanziale stabilità nazionale.

Tuttavia, emergono differenze a livello settoriale: le Costruzioni registrano una contrazione delle erogazioni di credito, il Commercio al dettaglio evidenzia qualche sofferenza anche alla luce dell'aumento del rischio creditizio, mentre il Turismo ha registrato una diminuzione delle erogazioni, mentre gli importi finanziari beneficiando con ogni probabilità, ma tendenzialmente una diffusione chi Invernali 2025, com-

In Lombardia il commercio al dettaglio mostra un peggioramento del rischio creditizio (+0,4%) contro una sostanziale stabilità nazionale

menta Luca D'Amico, CEO di CRIF Rating, che a livello settoriale, la Lombardia conferma un profilo di rischio mediamente inferiore rispetto al dato nazionale su quasi tutti i comparti, tra cui in particolare: Costruzioni; Commercio al dettaglio e all'ingrosso; Turismo.

Analizzando le Costruzioni, il settore presenta un tasso di default inferiore rispetto alla media nazionale (a dicembre 2025, 3,8% tasso di default Lombardia contro 4,5% tasso di default totale Italia), "pur confermando i dati settoriali a maggior rischio della regione". Il trend di crescita del rischio rispetto all'anno precedente "risulta

in linea con il dato nazionale" (+0,5 p.p.). Una differenza emerge invece su fronte degli importi erogati tra aprile 2025 e marzo 2026: si evidenzia infatti una contrazione più marcata rispetto al dato italiano (-7,5% contro +2,2%), "a conferma del ridimensionamento del comparto dopo gli anni di forte crescita sostenuta dalle misure straordinarie di incentivazione, tra cui gli ecobonus".

Tassi di default inferiori ai livelli nazionali anche nel Commercio, sia all'ingrosso (a dicembre 2025, 2,6% tasso di default Lombardia vs 3,2% tasso di default totale Italia) che al dettaglio (a dicembre 2025, 3,6% tasso di default Lombardia vs 4,1% tasso di default totale Italia). Ma se l'ingrosso segue il trend nazionale sia nel rischio (+0,1 p.p. rispetto dicembre 2024), sia nella crescita delle erogazioni, seppur con minore intensità in Lombardia (+1,1% in Lombardia vs +4,3% totale Italia), quello al dettaglio mostra invece un peggioramento del rischio nella regione (+0,4 p.p.) contro una sostanziale stabilità nazionale, accompagnato a un lieve calo degli importi finanziari a fronte di una crescita osservata a livello nazionale (-0,9% in Lombardia vs -3,7% totale Italia). Un andamento: "che riflette una domanda ancora debole che sconta negativamente la forte incertezza globale, nonché un potere di acquisto delle famiglie in costante pressione".

Il settore del Turismo ha mostrato una crescita degli importi erogati superiore alla media nazionale (+16,1% in Lombardia vs +6,9% totale Italia), incremento che potrebbe essere legato ai Giochi Olimpici Invernali.

GIRO D'AFFARI MILIONARIO

Provincia di Monza-Brianza (383 milioni), seconda in regione

Franchising con il milanese batte la Brianza

Giro d'affari di 12,6 milioni di euro, il 32,3% dei 39 miliardi generati complessivamente dal franchising in Italia. La Lombardia, da sola, vale un terzo del fatturato del franchising italiano (da quanto emerge dai dati 2025 del Rapporto Assofranchising Italia 2026 - Strutture, Tendenze e Scenari, realizzato da PizzAut insieme a TEHA Group. Una centralità della regione che emerge anche dalla dimensione del fatturato visto che nel 197 il settore sul territorio, per un totale di 23.219 punti vendita (37% dei 62.449 presenti in Italia). Sul fronte occupazionale il franchising lombardo dà lavoro a 128.683 addetti, pari al 39% di 327.200 occupati a livello nazionale. In sintesi, il settore su 3 del giro d'affari e quasi 4 occupati su 10 del franchising italiano fanno capo alla Lombardia.

L'area metropolitana di Milano ha la padrona via dei dati che da sola ospita 132 brand, pari a circa i due terzi del totale nazionale, con 19.248 punti vendita che impiegano 113.879 addetti e fatturano (38,6 milioni di euro) e un giro d'affari di 11,1 miliardi di euro, cioè l'88% del giro d'affari complessivo della Regione.

Monza e Brianza, che ha 10 brand con sede legale nel territorio, 1.002 punti vendita e 4.687 addetti, rappresenta il secondo bacino per fatturato (38,6 milioni di euro) e numero di punti vendita (1.002), seguita da Bergamo, che con 17 insegne, genera oltre 323 milioni di euro di fatturato (38,6 milioni di euro) e un giro d'affari di 11,1 miliardi di euro. Come sfiora i 190 milioni, realtà come Mantova, Lecco, Lodi e Pavia presentano numeri più contenuti, ma tendenzialmente una diffusione capillare del modello anche in territori con

una densità di abitanti inferiore.

"I dati evidenziano come la Lombardia rappresenti il principale hub nazionale del franchising, grazie al superamento di marchi e competenze imprenditoriali e servizi avanzati - afferma Massimiliano Maffioli, Presidente di Assofranchising Italia - La forte leadership di Milano si combina con una rete di province dinamiche che contribuiscono allo sviluppo del settore, confermando la capacità del territorio lombardo di attrarre investimenti, creare occupazione e sostenere la crescita delle reti di franchising".

A livello nazionale il franchising vale l'1,7% del Pil. Nel 2025 il numero dei punti vendita si è mantenuto sostanzialmente stabile (-1%, da 62.902 a 62.449), mentre cresce in modo significativo l'occupazione, con oltre 327.200 addetti (+12%) e una media superiore a 5



occupati per punto vendita. Il giro d'affari del comparto raggiunge i 139 miliardi di euro, trainato soprattutto da GDO, abbigliamento e ristorazione, che insieme generano il 75% del fatturato complessivo. La struttura del mercato evidenzia un tessuto imprenditoriale articolato e dinamico, con il 18% del settore che meno di 50 punti vendita, (7% a un nucleo di 50 punti vendita, 7% che guidano i 50 punti del settore e che hanno più di 100 e i 500 punti vendita). Tra i comparti più dinamici emergono GDO, cura della persona, salute, pet care e auto e riparazioni.

"ECOSISTEMA TERRITORIALE"

Presentato all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio, a Carate Brianza durante l'incontro "Your Next Monza Brianza 2026"

Assolombarda, libro bianco sul Modello Brianza

Il presidente Biffi: «Il territorio brianzolo ha una grande vivacità imprenditoriale, deve continuare ad aprirsi rafforzando le connessioni con Milano»

di **Federica Vernò**

Il Modello Brianza nasce da una convinzione precisa: a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità.

Non un esercizio teorico, ma un metodo concreto edificato nel tempo grazie a scelte coerenti che imprenditori, enti e parti sociali. Questo metodo è stato messo nero su bianco in un libro, presentato lunedì all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio a Carate Brianza in occasione dell'incontro "Your Next Monza Brianza 2026 - Modello Brianza", organizzato da Assolombarda alla presenza di rappresentanti di enti ed istituzioni di ogni ordine.

L'intervento del presidente Biffi

«La Brianza è un sistema produttivo forte di una straordinaria vivacità imprenditoriale - ha evidenziato Alvise Biffi, presidente di Assolombarda -. La competizione non è più soltanto tra singole imprese, ma tra ecosistemi capaci di mettere in relazione manodopera, competenze, ricerca, innovazione, finanza e istituzioni. La Brianza ha tutte le caratteristiche per giocare questa partita, ma deve continuare ad aprirsi, rafforzando le connessioni con Milano e con l'intero ecosistema metropolitano e guardando con sempre maggiore attenzione ai mercati internazionali. Internazionalizzare oggi non significa semplicemente esportare di più: significa diversificare i mercati, costruire nuove partnership industriali, andare a cercare tecnologia, competenze, capitali e materie prime e investire nelle nuove catene globali del valore. La recente missione di Assolombarda nel Mercosur va proprio in questa direzione, per costruire nuove relazioni industriali. Dobbiamo riuscire a presentarci con un'offerta integrata, che affianchi alla qualità della nostra tecnologia un solido supporto finanziario. In questo percorso sarà fondamentale il ruolo del sistema bancario e degli strumenti messi a disposizione da Sace e Simestra».

«Modello Brianza sempre in crescita»

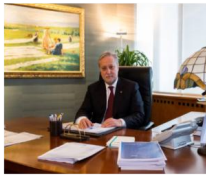
Un territorio dai numeri importanti, come ha ricordato Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza di Assolombarda: «La Brianza concentra in poco più di 400 chilometri quadrati 81 mila unità produttive e 297 mila addetti, per un territorio che esprime circa 36 mila miliardi di euro di Pil e 15 miliardi di export. Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre cercato di crescere, facendo sinergia tra imprese, istituzioni, scuola, terzo settore e comunità. La nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale».

Così Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un si-



L'idea è che a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità. Biffi: «L'importante è diversificare»

stema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza e la convinzione che, di fronte alle trasformazioni in corso, sia sempre più necessario fare squadra. Anche le imprese devono essere partner nella crescita. Come Bcc Carate e Treviglio vogliamo continuare a offrire alle imprese nuovi e sempre più efficaci prodotti e servizi bancari e portare al nostro interno le loro



In alto, da sinistra Alvise Biffi presidente Assolombarda e Matteo Parravicini presidente Sede di Monza e Brianza di Assolombarda. Sopra, Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un sistema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza» ha dichiarato.

Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza: «Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre scelto di crescere, la nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale»

esigenze, i loro progetti e le loro istanze». Le priorità del territorio trovano una traduzione operativa nelle venti Linee di azione della sede di Monza e Brianza di Assolombarda, allineate al Piano strategico della presidenza di Assolombarda e organizzate lungo tre dorsali: «Investimenti, Talenti e Competenze, Crescita e Produttività».

L'ANALISI La Cgia di Mestre ha fatto i conti tra i 25-34enni alle prese con trasferimenti

Cervelli in fuga (e in arrivo), cosa dicono i numeri

Saldo positivo, +9.000 giovani laureati in Lombardia

Fuga di cervelli? Non proprio: i nuovi dati Istat elaborati dall'Ufficio studi Cgia Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre) relativi al periodo 2019-2024 dicono altro. Poco più di 78 mila italiani tra i 25 e i 34 anni con una laurea si sono trasferiti all'estero mentre nel medesimo quasi 88 mila giovani stranieri della stessa fascia d'età, con almeno una laurea triennale, hanno ottenuto la loro residenza in Italia. Il saldo, quindi, è positivo. Tra i giovani laureati stranieri che scelgono il nostro Paese, il 17,8 per cento proviene dal Sud America, il 27,6 per cento dall'Europa e oltre un terzo dall'Asia. «L'Italia continua certamente a perdere una parte dei suoi laureati - dice la conclusione - in particolare nel Mezzogiorno, ma allo stesso tempo riesce ad attrarre giovani qualificati dall'estero in numero su-

periore». Nel 2024 sono stati 20.711 gli italiani laureati tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero (partenze al netto degli italiani rientranti).

«Dato significativo» dice Cgia ma da rapportare alla consistenza della popolazione di riferimento: al 1° gennaio 2025, infatti, si contavano poco più di 1,8 milioni di italiani laureati nella stessa fascia d'età. I giovani laureati che hanno scelto di trasferirsi all'estero

A fronte di 78mila italiani laureati che hanno lasciato l'Italia ne sono entrati 88mila dall'estero

nel corso del 2024 «rappresentano solo l'1,1 per cento circa del totale». Ad dirittura, se, si considera l'intera popolazione italiana tra i 25 e i 34 anni, che al netto degli stranieri è costituita da oltre 5,2 milioni di persone, «l'incidenza dei giovani laureati che hanno lasciato l'Italia scende addirittura allo 0,4 per cento».

E allora perché questo allarme? Secondo Cgia: «In Italia, da sempre, una parte significativa del dibattito pubblico viene spesso orientata dal ceto medio, da quella borghesia urbana che vive nelle grandi città. Sono soprattutto questi ambienti sociali a determinare gli argomenti capaci di attirare l'attenzione dei media, della politica e dell'opinione pubblica. Questioni che coinvolgono direttamente questi gruppi vengono così trasformate, non



Fuga di cervelli (immagine di macrovector su Magnific)

di rado, in termini di interesse generale». Ciò quando nella realtà: «Il nostro Paese, invece, è caratterizzato da profonde differenze territoriali, economiche e sociali. Ciò che rappresenta una priorità nelle grandi città può avere un peso completamente diverso nei piccoli centri, nelle periferie o

nelle aree produttive» dice l'associazione. Che dà invece peso ai numeri, alle statistiche per una narrazione «realmente rappresentativa».

Le cancellazioni anagrafiche verso l'estero di giovani laureati italiani (25-34 anni) sono passate da 16.615 nel 2019 a 25.552 nel

2024, con un aumento significativo del 53,8 per cento. Anche considerando il guadagno netto dei giovani laureati (quindi al netto dei rientri), tra il 2019 e il 2024 il saldo degli italiani è passato da -10.632 a -20.711.

Tuttavia, se si guarda anche agli arrivi di giovani laureati stranieri, nel medesimo periodo il saldo negativo dei giovani laureati italiani (-78 mila) è stato compensato dal saldo positivo dei giovani laureati stranieri (+88 mila). Ma se tutte le regioni italiane registrano un saldo negativo per i giovani laureati italiani a fronte di 35.781 iscrizioni dall'estero si contano 114.028 cancellazioni verso l'estero, con una perdita netta di oltre 78 mila laureati italiani (dall'altro lato, la mobilità internazionale dei giovani laureati stranieri produce un saldo «ampiamente positivo», quasi 99 mila iscrizioni contro 11 mila cancellazioni, per un guadagno netto di 87.880 unità. Una compensazione, tuttavia, dalle forti differenze territoriali. Il Nord Ovest ha il risultato migliore (+12.497), mentre il Sud, in particolare la Campania, è quello alla Lombarda (-9.076).

**IN VIA POMPEI
UN INVESTIMENTO
DA 34 MILIONI DI EURO
PER CRESCERE**

di Annamaria Colombo

In tempi record (il cantiere è partito il 22 luglio 2024), la Gigafactory di Elesta è diventata una realtà. Il mese scorso è avvenuto il primo trasferimento di macchinari e da gennaio il nuovo polo sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati dedicati alla produzione e circa 3.000 metri quadrati riservati agli uffici. Uno spazio nato dall'ampliamento e dalla trasformazione dell'esistente quartier generale dell'azienda di via Pompei, fondata nel 1941 con il nome di Elettra dall'ingegner Carlo Bertani senior (classe 1894), per rafforzare la capacità produttiva e rispondere alla crescente domanda di componenti con elevati standard qualitativi e prestazionali, senza dimenticare l'attenzione alla bellezza delle forme (ben cinquantotto i premi ottenuti nell'ambito del design). Progettata da Starching spa, società leader nei settori di ingegneria e architettura, la Gigafactory monzese è stata sostenuta da un investimento di 34 milioni di euro. Il progetto integra soluzioni architettoniche e tecnologiche di ultima generazione, sistemi automatizzati per l'alimentazione delle linee produttive e ambienti progettati per assicurare elevati livelli di comfort, tra cui sistemi avanzati di raffrescamento e terrazze verdi destinate ai momenti di pausa. Ogni scelta è stata sviluppata in modo sartoriale sulle specifiche esigenze dell'azienda, mantenendo flessibilità e possibilità per adattarsi alla futura evoluzione dei processi, delle tecnologie e del volume di lavoro. Il nuovo polo integra soluzioni di Industria 4.0, sistemi di automazione, gestione digitale dei processi e tecnologie orientate all'efficienza produttiva ed ener-



Elesta, passi da gigante per la "giga factory"

getica. Produzione, logistica, infrastrutture, energia, persone e servizio al cliente sono stati pensati come componenti di un unico ecosistema, in grado di accrescere capacità, flessibilità e competitività nel lungo periodo. La Gigafactory Elesta è un'infrastruttura industriale ad alto contenuto tecnologico, progettata per accompagnare l'evoluzione della produzione verso un modello sempre più digitale, automatizzato e con-

nnesso. Macchinari di nuova generazione, sistemi avanzati di automazione, soluzioni digitali per il controllo dei processi e piattaforme integrate supportano le attività produttive e logistiche. Massima attenzione è stata riservata alla sosteni-

bilità. Fin dalle prime fasi di progettazione sono stati privilegiati materiali con elevate percentuali di contenuto riciclato e soluzioni prefabbricate pensate per agevolare future operazioni di smontaggio e recupero. Sul piano ener-

getico, la Gigafactory (a cui è stata riconosciuta la classe A4, massimo livello previsto dalla normativa), integra un impianto fotovoltaico costituito da 1.460 moduli ognuno da 450 Wp nominali e 22 inverter. La produzione energetica attesa è di circa 740.000 kWh all'anno. Sabato 19 settembre è prevista l'inaugurazione ufficiale della Gigafactory alla presenza delle autorità civili e militari, dei dipendenti e delle loro famiglie.

Da gennaio il nuovo polo di via Pompei sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su circa 10.000 metri

ELESA/2

«Bene India e Stati Uniti, per ora Hormuz non ci sta danneggiando»

Accanto al giusto orgoglio per la nuova Gigafactory, Carlo Bertani, managing director e board manager di Elesta, sottolinea con soddisfazione il buon andamento del mercato nell'anno ancora in corso.

«Siamo andati molto bene, oltre le aspettative con un 30% in più in India e persino negli Stati Uniti, malgrado le previsioni tutt'altro che favorevoli. L'Europa va discretamente, l'Italia tiene. Nel complesso, malgrado le incertezze globali, possiamo parlare di una crescita soddisfacente, anche se non a due cifre».

Difficile fare anticipazioni per il futuro. «Per ora non stiamo soffrendo quasi nulla per la guerra in Ucraina allo stretto di Hormuz. Non abbiamo difficoltà a reperire materiali grazie a una gestione lungimirante dei magazzini e agli accordi quinquennali con i nostri fornitori. La nostra fortuna è di servire più settori merceologici. Anche se uno di questi dovesse andare in crisi, abbiamo pur sempre clienti in altri settori».

La storia aziendale di Elesta non ha conosciuto momenti particolarmente difficili: «La ricerca è sempre stata la prima attività in crescita - riconosce Bertani - solo in due circostanze abbiamo patito la situazione contingente: nel 2009 a causa della crisi finanziaria globale e nel periodo del Covid, ma dopo la pandemia la ripartenza è stata decisamente migliore. La vocazione internazionale è una delle nostre qualità. Elesta è sposata con il contesto europeo, ma a Monza da 85 anni e siamo orgogliosi di essere parte del territorio. Il mondo nel mondo - rimarca Bertani - ci fa non solo crescere ma anche il nostro progetto di ampliamento sta stato condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali cittadine di colore politico diverso. In questi sette anni di interloquio ci ha permesso di operare in rispetto dei reciproci ruoli a vantaggio della città».

RAPPORTO UIL LOMBARDIA MB sopra la media lombarda

Stipendi annui, ai brianzoli in media quasi 30mila euro

Una Lombardia a due velocità. Nonostante la crescita nominale delle retribuzioni e dell'occupazione, il mercato del lavoro lombardo nasconde forti disuguaglianze e precarietà. È quanto emerge dal nuovo rapporto di Uil Lombardia, «Lombardia e Provincia. Il valore del lavoro. Retribuzioni, continuità e prospettive nel 2024», basato sui dati dell'Osservatorio INPS. Oltre 1,38 milioni di lavoratori - sottolinea Salvatore Monteduro, segretario confederale Uil Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui e ci sono giovani fino a 34 anni la cui retribuzione è del 50%. La contrazione sotto 20.000 euro non è uniforme. Nel 2024 si registrava il 46,5% degli operai e il 65,95% degli apprendisti, tra gli impiegati la media è del 28,19%. Il dato annuo riflette anche durata e monistà del lavoro e non può essere tradotto automa-

ticamente in una paga oraria bassa».

A ciò si aggiungono un forte divario retributivo tra donne e uomini e differenze molto marcate tra province e settori. Milano è l'unica provincia sopra la media regionale (35.670,14 euro annui), mentre Sondrio si attesta in coda con 22.653,50 euro: un divario di oltre 13mila euro. Dati alla mano, la nostra provincia conta 265.112 lavoratori con una retribuzione media di 29.575,70 euro e risulta seconda dietro al capoluogo lombardo. Ma non

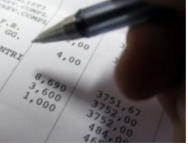
Ai milanesi quasi 5mila euro in più, «Anche in Brianza preoccupano le sacche di precarietà»

mancano le preoccupazioni. «Anche nella Brianza, eccellenza del nostro sistema produttivo, assistiamo a contraddizioni evidenti con sacche di precarietà che penalizza donne e donne», dichiara Gian Carlo Pagani, coordinatore Uil Monza e Brianza. «I salari fattano a tenere il passo con l'alto costo della vita del nostro territorio e la pratica consolidata dei contratti intermittenti indebolisce la tenuta

sociale. Serve valorizzare la contrattazione di secondo livello per redistribuire la ricchezza prodotta e garantire occupazione stabile. Solamente investendo sulla qualità e sulla stabilità del lavoro potremo assicurare un futuro solido alle famiglie e alla Brianza». Il sondaggio ha preso in esame anche la tipologia di contratti. Pavia registra la quota più elevata di lavoratori classificati a tempo determinato (23,73%), Lecco

La preoccupazione del sindacato: «Oltre 1,38 milioni di lavoratori - dice Salvatore Monteduro, segretario confederale Uil Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui»

presenta la quota più bassa (17,65%) seguita da Monza (17,93%). Per quel che riguarda la continuità annua, Lecco risulta la provincia con la quota più elevata di lavoratori con 32 settimane retribuite (75,69%) e Monza è ancora al secondo posto (74,27%). Resta sempre un grande problema il divario retributivo annuo osservato tra donne e uomini che risulta pari al -28,83%. Non si tratta, però, di un gender pay gap "a parità di mansione", ma di una fotografia della differenza complessiva di reddito da lavoro annuo osservato e incorpora settore, qualifica, giornata, part-time e continuità. La sfida per la Lombardia, secondo la Uil, non è solo far crescere la quantità del lavoro, ma la sua capacità di generare reddito adeguato, continuità, adeguatezza e partecipazione nei diversi territori e settori. (A.C.)



CULTURA & TEATRO LIBERO

MUSICA Presentata la 28esima edizione del concorso pianistico: 132 candidature per uno dei più importanti appuntamenti del



LA GIURIA

Il coordinatore artistico sarà ancora Roberto Prosseda. In giuria Eleonora Boring, Anna Fedorova, Francesco Filidei, William Kindeman, Robert Levin (che ne è presidente), Bruno Monsiegeon e Mariangela Vaccarello.



I LUOGHI

Il 4 ottobre il Teatro Manzoni ospita alle 21 il concerto di apertura, affidato all'ultimo vincitore: è Konstantin Emelyanov (a centro pagina). Ingresso libero con prenotazione: 334 7389372 e booking@concorsoalsalagallo.it.



A. GARBAGNATI

LA PRESIDENTE

Alessandra Garbagnati dal 2017 è presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, che organizza il concorso internazionale riservato ai giovani talenti della pianoforte.



Riflettori sul talento Tutto il mondo a 88 tasti del "Rina Sala Gallo"

di **Federica Fenaroli**

«Mal così tante come quest'anno» le candidature per partecipare all'edizione 2026 del concorso pianistico più antico d'Italia sono state 132 e sono arrivate dai quattro angoli del pianeta - dal Giappone all'Ucraina, dagli Stati Uniti alla Cina.

Lo spiega Alessandra Garbagnati, dal 2017 presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, a pochi giorni dall'avvio della competizione che porterà a Monza ventiquattro giovani promesse del pianoforte. La 28esima edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition è in programma al teatro Manzoni dal domenica 4 a sabato 10



Mattia Rondelli, direttore dell'Orchestra sinfonica

Un concorso che Alessandra Garbagnati ha visto crescere, e molto da vicino: la sua storia affonda le radici e si intreccia a quella della sua famiglia.

«Avevo 17 anni quando sono stata coinvolta per la prima volta nell'organizzazione del concorso dalla pianista Rina Sala Gallo, zia di mio padre. Anche mia madre Gianna ha sempre preso parte a tutte le attività, tanto da diventare, nel 1984, primo presidente dell'associazione», un incarico che ha ricoperto fino al 2009, per poi passare il testimone, dal 2010 al 2014, a Silvio Usellini, vicepresidentessa per diversi anni.

«L'initiazione di Rina Sala Gallo, di cui ricordo con affetto il viaggio e la determinazione,

è stata quella di ideare, con la collaborazione di Arturo Benedetti Michelangeli, un concorso che fin da subito ha avuto un taglio internazionale: era il 1947 e da allora tante cose sono cambiate, ma non è mai venuta meno la volontà di sostenere giovani pianisti di talento, accompagnandoli sui palcoscenici più importanti e offrendo loro la possibilità concreta di inseguire i propri sogni».

«Un risultato che nasce dal prestigio della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti»

LA PRESENTAZIONE
«Città capitale del pianoforte in tutta Europa e non solo»: ed è «l'orgoglio di Monza»



A. BETTA

ottobre: al concerto inaugurale, in cui si esibirà Konstantin Emelyanov, vincitore dell'ultima edizione (2024). L'appuntamento è biennale, seguiranno, giorno dopo giorno, le quattro prove previste dalla competizione: il numero dei partecipanti, attentamente valutati da una giuria internazionale guidata dal maestro Robert Levin, si assottiglierà man mano fino a individuare tre finalisti, che nell'ultima prova si esibiranno con l'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano diretta da Mattia Rondelli.

«Negli anni la manifestazione ha saputo consolidarsi, conquistando una crescente riconoscibilità internazionale. Un risultato che nasce dal prestigio e dalla competenza dei membri della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti».

«La città diventa capitale europea e mondiale del pianoforte, il Teatro Manzoni fulcro della manifestazione sarà casa per tutti quelli che vogliono entrare e ascoltare alcuni dei più importanti giovani talenti del pianoforte, ha detto l'assessore alla cultura di Monza, Arianna Bettin, presentando la nuova edizione del Rina Sala Gallo, ieri mattina.

«Il concorso ha sempre scelto di restare a Monza, senza spostarsi altrove: prestigio per la nostra città», cui ha fatto eco Alessandra Garbagnati, che ha ricordato l'impegno della madre Gianna, nascita da pochi mesi, per il concorso. «Per lei è stato l'impegno e l'orgoglio di una vita. Grazie a lei è cresciuto così tanto». «Cerchiamo con il concorso artisti veri, non vogliamo un pianista "impiegatissimo" ma qualcuno che attraverso la musica sappia dire qualcosa:

la musica rende la vita più bella, ascoltare musica dal vivo ci emoziona e ci rende tutti più umani» sono state le parole di Roberto Prosseda, il direttore artistico; e d'altra parte il curriculum di tanti pianisti passati dalle prove di Monza lo può ben dimostrare. Di orgoglio ha parlato anche il sindaco Paolo Pilotto, con il Comune che affianca l'associazione Rina Sala Gallo nella manifestazione.

Il concorso è infatti promosso dall'Associazione musicale Rina Sala Gallo e dal Comune di Monza, con il sostegno dei main sponsor Intesa Sanpaolo e Colnaghi. La manifestazione beneficia del contributo di Asolombarda e Fondazione della comunità di Monza e Brianza, oltre al sostegno degli sponsor Acinque, BrianzAcademy ed Eless. Un ringraziamento è rivolto a Mitsubishi Electric. Alla realizzazione dell'evento partecipano inol-

tre Caprotti Luce, Inner wheel club di Monza, Rotary club Monza Est e Rotary club Monza Ovest. Il Cittadino, ancora una volta, è media partner. È stato sottolineato anche l'impegno dei numerosi mecenati e volontari che ogni biennio contribuiscono alla realizzazione della manifestazione, insieme ai partner tecnici Fazio, Fondazione Gioventù musicale Italia, La Meridiana, Iseo classico e musicale Bartolomeo Zucchi, Amici della Musica di Ispra, Orchestra Sinfonica di Milano, Bodrato e Santamaría - Fiori ed eventi, che mettono a disposizione competenze, servizi e professionalità essenziali per lo svolgimento del Concorso. Un ringraziamento va ai ragazzi di Autacademy per la loro collaborazione. Il concorso è membro della Wifmc - World federation of international music competitions e di Allink-Argerich Foundation.

“So-stare con te” con la Casa della poesia

Appuntamento questa sera - giovedì 17 settembre alle 18 nella sala bianca della Villa reale con una nuova iniziativa della Casa della poesia inserita nel programma di Mirabele cultura. Milena Provvedi, musicista psichiatra e psicoterapeuta, e Patrizia Guazzoni, analista bio-

grafica e orientamento filosofico, animeranno l'incontro sul tema “So-stare con te: la relazione come possibilità”. Insieme cercheranno di approfondire il significato della relazione con l'altro pensandola come un luogo di cultura, uno spazio nel quale linguaggi e co-

noscenze diverse possano incontrarsi. L'obiettivo non sarà fornire ricette per “far funzionare” le relazioni, ma provare a osservare che cosa accade nello spazio tra le persone. Ingresso gratuito con prenotazione: eventi.casadellapoesia.it.

panorama internazionale. Parla la presidente Garbagnati



PROGRAMMA I brani delle prove e il calendario

Da domenica 4 a sabato 10 ottobre: per una settimana dal teatro Manzoni note e metodologie si diffonderanno in tutto il centro storico. Come da tradizione la nuova edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition si aprirà con il concerto del vincitore dell'ultima edizione (la numero 27, targata 2024): Konstantin Emeyanov si esibirà in un programma di grande fascino - anticipano gli organizzatori, che include la Suite in mi minore di Jean-Philippe Rameau, una selezione dalle Romanze senza parole di Felix Mendelssohn Bartholdy e la Fantasia in do maggiore Wanderer op. 15, D. 760 di Franz Schubert. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria (online su emeyanov.rsg.eventbrite.it o telefonica al 334 258572). Dal giorno successivo i concorrenti si sfideranno nelle quattro prove previste dal regolamento. Lunedì 5 e martedì 6 in calendario la prima, che sarà sostenuta dai 24 candidati: il programma (dalla durata compresa tra 25 e 30 minuti) dovrà comprendere una sonata di Mozart, Haydn o Clementi, una o più composizioni a libera scelta tra quelle composte da Brahms, Chopin, Schumann, Mendelssohn, Liszt e, ancora, Trautmann, da Kinderszenen op. 15 di Robert Schumann. Il 7 ottobre la seconda prova sarà sostenuta da dieci concorrenti: affronteranno un programma di durata compresa tra 35 e 40 minuti, comprendendo una sonata di Beethoven (tranne l'op. 49 e le sonate in do e re) e (escluse le sonate in complete) e una o più composizioni composte dopo il 1900. Alla terza prova parteciperanno 10 concorrenti: in sei l'8 ottobre si esibiranno in un concerto di durata compresa tra 35 e 55 minuti a libera scelta libera (che deve includere almeno un brano composto dopo il 1950). La finale si svolgerà sabato 10 ottobre con l'esecuzione di un concerto per pianoforte e orchestra a scelta tra Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Liszt, Grieg, Tchaikovsky e Rachmaninov. F.Fen.

L'AGENDA Sulle rotte dell'arte e della storia: le mostre di Monza

Il viaggio di Federico Gentile negli spazi di Art-costa

È un "esperimento di rinascita" la mostra "Il viaggio", personale di Federico Gentile che prosegue fino al 19 settembre negli spazi di Art-costa di vicolo Lambro a Monza. Un "percorso esperienziale dedicato ai temi della fragilità, della consapevolezza e della rigenerazione personale". La mostra, scrivono gli organizzatori, espone opere di pittura e parola e si avvale di dispositivi simbolici per accompagnare il visitatore in un itinerario di riflessione e crescita interiore, con l'obiettivo di contribuire al benessere emotivo della comunità e promuovere una cultura dell'accoglienza. Orari: sabato 16.30-20, domenica 11.15-16.30-19.

I segreti dei Giardini reali approdano a Cедerna

"I Giardini reali di Monza tra immagini storiche, voci e paesaggio": la straordinaria mostra del Centro documentazione residenze realie le lombe che ha esordito alla Reggia arriva alla biblioteca di Cедerna per raccontare la storia di uno dei luoghi più magici della città e con un passato sorprendente. La mostra rimane allestita fino al 16 ottobre, ingresso libero: dal martedì al giovedì 9.30-12.30/14.30-19, venerdì 14.30-19, sabato 9.30-12.30/14.30-18.30.

Una mostra e un convegno ricordando Grazia Deledda

Fino al 27 settembre il centro civico di San Giacomo a Monza ospita la mostra con i quadri di Giamio, Mariella Conventi e Gianpiero Bernardini, all'interno di un progetto che il Circolo Sarcinella dedica a Grazia Deledda. La mostra è visibile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Domenica 27 settembre convegno di chiusura dalle 10 alle 12 con, tra gli altri, Patrizia Focci, scrittrice e docente di letteratura scuole superiori di Monza, Pietro Zucca, consigliere comunale, Ofelia Uli, poetessa di Monza e Antonello Menne, docente universitario, Grazia Madessani Deledda, pronipote di Grazia Deledda, Elena Centemero, dirigente dell'ulteriore di Monza, Federico Rossi, presidente Consiglio regionale e Salvatore Catta, presidente del circolo.

Come vivere a regola d'arte Gaetano Orazio al Manzoni16

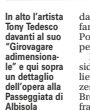
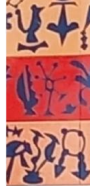
"Non è obbligatorio... essere un artista" ("ma basterebbe vivere a regola d'arte") è il titolo della mostra personale di Gaetano Orazio aperta lo scorso 11 settembre a Monza. L'allestimento al Manzoni16 (che corrisponde anche a via e numero civico), è curata da Alberto Molteni e prosegue fino al 9 ottobre. "Il titolo di questa mostra racchiude il senso di una vita spesa a cercare, a guardare, a sentire, prima ancora che a dipingere. La mostra ripercorre i momenti salienti di una lunga carriera che ha visto Gaetano Orazio distinguersi per una ricerca poetica particolarmente libera, sconosciuta dai più autorevoli personaggi della critica italiana, in primis Filippo D'averi. Ingresso gratuito: visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.

BRIANZART

Girovagare di Tedesco alla Passeggiata Abbisola



di Carlo Franzà



La famosissima Passeggiata di Abbisola si arricchisce di una nuova opera d'arte. L'artista Tony Tedesco, che è di casa in Brianza ma lavora spesso ad Abbisola come d'altrohand fatto fin dagli anni Cinquanta del Novecento i più importanti artisti del mondo ad iniziare da Lucio Fontana e Piero Manzoni, ha infatti donato un pannello in ceramica realizzato presso lo "Studio Emale" ad Abbisola Superiore, e ufficialmente inaugurato da polo sul lungomare E. Montale (di fronte ai bagni Moby Dick). Il pannello, "Girovagare addizionale", si inserisce perfettamente nel contesto artistico del territorio ed è stato svelato alla presenza delle autorità cittadine e dell'artista che vive in Brianza.

Questa nuova opera conferma l'importanza della Passeggiata che oltre a offrire una splendida vista sul mare celebra anche la ricca tradizione ceramica della nostra città con l'onda, la suggestiva panchina curvilinea, il fionem di Carlè, il pannello di Sosarobaro e le Scarpe vincolanti di Ragnin. Ragnin, l'artista Tony Tedesco che con il suo gesto di generosità ha donato l'opera, preziosità il nostro lungomare. Continueremo a promuovere l'arte in tutte le sue forme, perché crediamo fermamente che essa arricchisca la nostra comunità e attragga visitatori da ogni parte del mondo, come è stato nei famosi anni Sessanta ha dichiarato Sinona Poggi Assessore alla Cultura di Abbisola Superiore.

Nato a Milano nel 1952, attualmente residente in Brianza, Tony Tedesco è stato allievo della Scuola d'Arte del Castello Sforzesco e poi dell'Accademia di Belle Arti di Brera. E nel clima di Brera, Tedesco è vissuto fra gallerie, intellettuali e mercanti-collezionisti, penso al baritone Giuseppe Zecchillo che lo teme a battesimo d'arte con varie mostre, compresa quella da me inaugurata a luglio in Ottanta all'Abbisola Superiore. Giamia, lo storico caffè-fratellista che coinvolge nelle sue Cinquanta-Sessanta il meglio dell'arte e degli artisti del mondo, quest'ultimo suoi tavoli. In seguito Tedesco ispirerà il suo esprimersi nell'arte su Spazialismo, Surrealismo e Surréalisme, per studi ed esperienze d'arte soprattutto sul Surrealismo, esprimendosi con forme composite. Successivamente la sua ricerca si è sempre più rivolta all'essenza delle cose, alla natura, intesa come complesso degli enti viventi e non viventi che formano l'universo. Lo studio sullo sviluppo dell'essenza e dell'evoluzione della materia portano Tedesco alla definizione della natura e del suono, quest'ultima libera composizione nello spazio di forme surrealiste ispirate ai contenuti ed alla forma della natura e del suono, quest'ultima anche per l'esprimersi di Tedesco pure in musica, nel jazz con la propria chitarra.

Oggi Tony Tedesco ha finalmente consegnato all'arte italiana un percorso singolare, unico, capace di unire il suo movimento ai chiari rapporti internazionali, è diventato una sorta di "artista prodigo", tanto d'Italia, della Brianza e della cultura europea.

ANIMAZIONE Passato, presente e futuro di Maga animation studio, che tra pochi giorni compie trent'anni. Parla il fondatore Massimo Carrier Ragazzi

Dove la fantasia ha i colori dell'innovazione

«Il futuro? Continuare a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità»

di Alessandra Sala

«Non avere paura di innovare. Guardare sempre avanti. Alitare le nuove generazioni, dando loro opportunità reali. Questi i suggerimenti di Massimo Carrier Ragazzi, pioniere nel mondo della computer grafica.

«Trent'anni fa ho voluto creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo - spiega il fondatore - quando si parla di produzione, advertising, computer graphics. Una passione che, ancora oggi, è palpabile, nata da adolescente con i primi videogiochi cresciuta poi negli anni di formazione alla Naba e in continua formazione. La svolta è

«Volevo creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo»

l'incontro con il docente Vittorio Fagnone, che gli ha tra l'altro l'onore per la sua idea dell'arte, insieme al docente Wainer Orti che lo ha avvicinato al mondo del cinema, e soprattutto, gli ha insegnato a "non mollare mai". In questi lunghi anni ha incontrato e gli hanno permesso di implementare l'azienda, che ora conta su un team di professionisti che uniscono competenze e passioni personali arricchendo ogni progetto di Maga.

«Nel mio percorso ho avuto la fortuna di incontrare, sin dall'inizio, i professionisti dell'accademia Disney: continuo - mi hanno aiutato a crescere collaborando ad alcuni progetti. All'inizio degli anni '90 ho ben presente le fatiche per acquistare il primo "strumento" tecnologico per realizzare il mio sogno, la workstation Silicon Graphics da Giancarlo Pelli che, ben sapendo la situazione, mi lusinga fiduciosi credendo nel mio sogno. Sin dagli inizi con me ha lavorato Raffaella Calvi Prina, oggi direttore creativo, siamo nati come una società di



servizi per pubblicità, eventi, ed in parallelo abbiamo sempre sperimentato autoproducendo dei corti e progetti per cui ho trovato fondamentale continuare a fare ricerca e sviluppare nuove idee. Da essere un service ora produciamo, abbiamo diverse coproduzioni, la prima è stata con la Rai con la serie in 3D "Acqua in bocca" insieme al regista Guido Manni nel 2006».



In alto il team e a destra il fondatore Massimo Carrier Ragazzi. Sopra un fotogramma di "Acqua in bocca" e a fianco "Mario & Rabbid sparks of hope"

Dal lontano 1996 a oggi la strada è lunga, le produzioni realizzate sono numerose (presenti sul sito maga-animation.com) diverse e fruite di sinergie con tante realtà estere. Avere il coraggio di accettare nuove sfide, è la caratteristica del Cco e lo testimonia la collaborazione con Nintendo Ubisoft e il mondo dei videogiochi, un percorso verticale nata una

decina di anni fa che ha permesso al team Maga di crescere, migliorarsi ed essere coinvolti anche per il trailer d'annuncio su Donkey Kong

(nel 2017) accompagnando dalla performance musicale dal vivo del compositore Grant Kirkhope alla conferenza di Ubisoft all'E3 di Los Angeles.



«Con quella presentazione siamo riusciti a unire musica e animazione, permettendoci così un ulteriore passo in avanti - conclude - in diversi progetti. Il nostro è un team multidisciplinare in cui ognuno non solo ha competenze ma passioni che, in totale libertà, ricadono sul lavoro contaminando tutto migliorando la qualità. Questo è il valore aggiunto, la qualità umana che nessuna intelligenza artificiale potrà mai avere. Oggi si parla sempre più di tecnologia, nel nostro settore l'ho vista letteralmente crescere, cambiare, evolversi, oggi non demerito l'AI anche noi la usiamo

per alcuni processi tecnici ma non nei contenuti. Quello che è un progetto è sempre una creatività, nella scrittura e nella produzione, l'intelletto umano il lato artistico sono al centro del nostro lavoro, basti pensare a Nora, l'ultimo nostro lavoro, che rappresenta la chiave moderna come l'evoluzione della tecnologia è al servizio dell'uomo.

Una realtà che ha solide radici ma proiettata nel futuro. «In questo lungo percorso ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno insegnato molto e aiutato - conclude Carrier Ragazzi - credendo in me. Questo è quel cerchio di fare io, sembra abbia un talento nello scovare il potenziale nelle nuove generazioni, e quando capita offro la possibilità di sperimentare, imparare. Sto implementando il legame con il territorio, con le scuole perché per noi è fondamentale creare sinergie. Nel futuro continuerò a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità artistiche, musicali e grafiche ispirate alla computer grafica e al mondo del gaming».

CINEMA Conto alla rovescia per la mostra che sarà inaugurata al Binario 7 La storia di Monza in 35 millimetri

C'è ancora tempo prima di immergersi nei «Ricordi di cinema», la mostra che dal 19 ottobre al 29 novembre sarà allestita nella sala Fellini del Binario 7, ma la sola parola cinema evoca emozioni e sensazioni condivise in tante generazioni di monzesi.

Ne è consapevole Stefania Cardin, ideatrice dell'iniziativa, insieme al marito Alberto Sironi e alla collaborazione della curatori Paola Belloni e Alberto Crespi. Lei, custode di tanti ricordi "immateriali" e tangibili, potrebbe raccontare decine e decine di storie che hanno riguardato la sua famiglia che iniziò l'attività di esercenti

cineamatografici nel 1909 ad Albano Terme per proseguirla a Padova, Milano, Monza e Brianza fino al 2005.

Presentando l'esposizione che sarà inaugurata il 29 settembre alle 18.30 - mostra una lettera una lettera manoscritta del 1950 del regista e produttore cinematografico statunitense Cecil B. DeMille al padre Gino per chiedere di noleggiare il film "Sansone e Dalila". Cinque anni più tardi, sempre Gino Cardin, promotore della costruzione del cine teatro Manzoni, insediò nella sala con la proiezione del film "Sette spose per sette fratelli". Accattivante la pubblicità dell'epoca: la Manzoni era un "cine relax

con ambiente lussuoso e confortevole" dove era possibile trovare "aria pura, fresca e disinfiata". Per il pubblico vi erano, inoltre, a disposizione telefoni pubblici con linea urbana e interurbana e un "bar ottimo".

Il racconto tocca anche epoche più recenti: prima della costruzione del multiplex nei comuni vicini Monza era la decina città italiana per numero di spettatori cinematografici, ma considerando il fatto che aveva una quantità inferiore di schermi rispetto a comuni ben più grandi, la nostra città era, se non la prima, sicuramente una delle primissime piazze italiane per numero di pre-



senze al cinema. La mostra "Ricordi di cinema" proporrà insieme ai tanti materiali dell'archivio Cardin un ricco programma di attività collaterali per coinvolgere attivamente i visitatori.

A.Col.

MUSICA E TEATRO La "Luce d'oriente" porta la Corea in città Incanto al Binario 7

Uno spettacolo per conoscere le tradizioni e la filosofia e la cultura coreana. Questa sera, giovedì 17 settembre, alle 20 il teatro Binario 7 ospita "Luce d'oriente" un incontro tra orientale e occidentale attraverso strumenti e ai canti. E pensare. Il suono della tradizione sarà curato dal maestro Inseong Han che farà immergere gli spettatori in un mondo incantato grazie ai suoi strumenti e ai canti perennati. In esposizione vi saranno anche le litografie di Minhwa. La rappresentazione "Come gocce di luce" è firmata dal regista Franco Rossi. Ingresso a offerta libera.

LA RASSEGNA Per due weekend dal 19 settembre

Storie che restano e che raccontano. La caccia ai tesori di Ville aperte

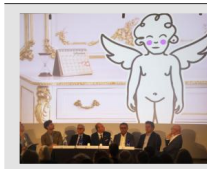
Sono le "Storie che restano" quelle che continua a raccontare la rassegna Ville aperte in Brianza per la nuova edizione d'autunno: il progetto ideato dal Comune di Vimercate e oggi diretto dalla Provincia di Monza "pone al centro proprio la forza del racconto: ogni luogo conserva tracce, protagonisti le epoche e continuano a dialogare con noi. Un'eredità da conoscere e da ascoltare, capace di creare le-

Visite a oltre 240 ville e beni culturali che accoglieranno i curiosi in 92 comuni. E poi, gli eventi

gami tra ieri e oggi e di trasformare la visita in un'esperienza culturale che coinvolge e apporta a tutti". Come sempre Ville aperte coinvolge e presiede ogni visita a oltre 240 ville e beni culturali che accoglieranno i visitatori in 92 città e cittadine tra Monza, Milano e province di Varese, Lecco e Como.

La manifestazione si svolge nel fine settimana dal 19 settembre al 4 ottobre 2026, "offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire dimore ricche, complessi monumentali e luoghi di interesse culturale spesso non accessibili, dove architetture, testimonianze e percorsi di vita si intrecciano, lasciando un'eredità ancora viva e significativa".

Sul sito della manifestazione villeaperte.info tutte le informazioni con il programma completo e su YouTube il video promozionale dell'edizione autunnale 2026 (www.provinciamonza-brianza.it).



Per la prima volta il progetto "Costellazioni: Atelier aperti" entra nel circuito di Ville Aperte: un evento diffuso che apre al pubblico alcuni studi d'artista disseminati in Brianza e non, alla scoperta della poetica e del lavoro di quattro artisti contemporanei. Un'occasione per entrare nei luoghi della creazione e seguire da vicino il percorso di ogni autore attraverso visite guidate, mostre, laboratori e performance, in un'esperienza lenta, fatta di cura e di incontro.

"La villa simbolo di quest'anno è Villa Cusani Traversi Antonia Tritoni a Desio, importante esempio di villa di delizia lombarda, che testimonia l'evoluzione della società aristocratica e borghese tra Seicento e Ottocento - scrive la Provincia -. Sortirà all'ave-

di un antico convento francescano, la struttura venne trasformata dal 1853 dalla famiglia Cusani in residenza di campagna, concepita come villa di delizia: un luogo di villeggiatura immerso nella natura, dove i nobili si ritiravano per dedicarsi allo stva-

go e alle attività culturali. Per la realizzazione dell'edificio fu chiamato l'architetto Giuseppe Piermarini - autore della Villa reale di Monza e del Teatro alla Scala di Milano - che progettò un complesso monumentale in stile neoclassico". Oggi la Villa è di proprietà

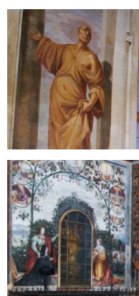
del Comune di Desio e ospita eventi culturali sostenibili e accessibili. Anche quest'anno l'edizione autunnale propone un calendario di visite, percorsi, eventi e progetti speciali che valorizzano la bellezza del territorio, la cultura locale e l'inclusione, mettendo in luce le storie che il patrimonio, il paesaggio e la memoria continuano a tramandare.

Le guide labili di Art-It, Guidare e Sottositi accompagneranno i visitatori di Ville Aperte in Brianza attraverso nuovi itinerari ed esperienze ideati appositamente per la manifestazione. Passeggiate lungo i corsi d'acqua, percorsi nel verde, visite tematiche e coinvolgenti cacce al tesoro urbano offriranno l'opportunità di conoscere il territorio da prospettive inedite".

La Provincia aggiunge che particolare attenzione sarà riservata a bambini e famiglie, con attività dedicate a stimolare la curiosità, favorire la scoperta e avvicinare anche i più piccoli al patrimonio culturale e paesaggistico. Per accompagnare le famiglie nella scelta delle esperienze, il sito

di Ville Aperte in Brianza ospiterà una sezione dedicata, "Ville Aperte bambini", che raccoglierà tutte le iniziative pensate per il pubblico più giovane.

Tra le novità dell'edizione autunnale del 2026, i partner della manifestazione propongono nuovi itinerari che ampliano lo sguardo sulla Lombardia attraverso chiavi di lettura differenti. Alcuni percorsi condurranno alla scoperta di Monza, tra chiostri, monasteri ed edifici di archeologia industriale, ripercorrendo le storie e le figure che hanno segnato la città, dalla Regina Margherita legata alla Villa Reale alla figura della Monaca di Monza, evocata anche nei Musei civici.



Si rinnova anche la collaborazione con l'Associazione Cammino di San'Agostino, che propone l'iniziativa "Seguendo San Francesco". Domenica 27 settembre, un percorso da Vimercate a Monza condurrà i partecipanti alla scoperta del Santuario della Madonna del Rosario a Vimercate, del Convento Francescano di Oreno e del Convento Francescano e Santuario della Madonna delle Grazie a Monza.

Infine, il Festival delle Geografie in programma dal 17 al 20 settembre nel Comune di Villanova, offrirà un'occasione di scoperta consapevole del territorio, dove geografia, cultura e sostenibilità si incontrano in un appuntamento multidisciplinare. Il filo conduttore dell'edizione 2026 è "Fiumi e altre storie di acqua dolce", un invito a riflettere sul ruolo che le acque dolci hanno avuto e continuano ad avere nella nostra, nello sviluppo e nell'economia, che ha sede a Villanova, influenzando ancora oggi la storia sociale, culturale e politica della comunità che vivono nei loro bacini idrografici.

MOSTRA Acquarellisti internazionali all'orangerie "Luminis Orae" alla Reggia

Il dialogo con il mondo degli artisti prosegue anche all'Orangerie della Reggia di Monza, che dal 20 settembre al 25 ottobre ospiterà "Luminis Orae", la grande mostra internazionale dell'Accademia internazionale dell'acquarello, promossa dalla Provincia.

Oltre un mese dedicato all'arte dell'acquarello, con eventi, dimostrazioni dal vivo, incontri, conferenze e attività per il pubblico, che torneranno a Monza artisti provenienti da tutto il

mondo. Un programma di incontri e confronti tra linguaggi, tecniche e sensibilità artistiche diverse, per vivere da vicino l'esperienza della creazione.

Non è tutto: dopo il debutto nella scorsa edizione e le prime aperture proposte in primavera, "Le Vie del Gusto" torneranno con un programma rinnovato di visite dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio. I dettagli delle visite sempre sul sito della manifestazione.



APPUNTAMENTI Se il Festival di Ville aperte celebrano anche il tesoro piermariniano, la Casa della poesia chiuderà settembre parlando di via Solferino Dalla Reggia all'Ospedale del 1896: l'altro volto dell'era umbertina a Monza

Dalla filosofia alle relazioni, fino alla storia dell'ex Umberto I. La Casa della Poesia inaugura un autunno di incontri nei luoghi simbolo di Monza. Perché anche i monumenti, ogni tanto, hanno bisogno di qualcuno che li ascolti. La filosofia incontra le relazioni, la poesia incontra la filologia, la poesia incontra i fili con la città e persino l'Ospedale vecchio torna a parlare.

La Casa della Poesia di Monza riapre la stagione con un programma che mette in

mezza 27 settembre alle 18, direttamente nei padiglioni dell'ex Ospedale Umberto I di via Solferino 16, sarà raccontata la storia di uno dei luoghi più importanti della Monza sanitaria.

A farlo sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente universitario, storico della Medicina e antropologo. A se-

Il Virgilio nella storia sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente e storico della medicina

guire, il concerto letterario Un re, una regina, un ospedale, con drammaturgia e voci di Antonietta Garza. L'Ospedale venne realizzato anche grazie ai 500 mila lire donati da Umberto I, una cifra enorme per l'epoca. Il complesso, inaugurato il 21 novembre 1896 dallo stesso re insieme alla regina Margherita, rappresentava un modello sanitario moderno: oltre 200 posti letto, padiglioni separati e ampi spazi verdi. Negli Ospedale vecchio è soprattutto memoria. E proprio per questo la Casa della Poesia ha scelto di riportarlo al centro della scena: non per trasformarlo in un museo polveroso, ma per farne an-



Un'incisione che illustra l'inaugurazione dell'ospedale vecchio di Monza, in via Solferino, oggi in attesa di riqualificazione

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

cora una volta un luogo di racconto. Dal resto è questa, dal 2022, la missione dell'associazione, che ha sede a Villanova: valorizzare il genio loci di Monza e della Brianza, recuperare storie e tradizioni che rischiano di diventare invisibili.

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

SPORT

SERIE A Acquisti troppo concentrati sulla fase offensiva, trascurata la difesa

Penna rossa sul mercato
La cosa non va nel Monza

di Diego Marturano

Shagliano sul mercato club con budget faraonici come la Juventus e il Milan, qualche topica la prendono anche realtà consolidate come Udinese e Sassuolo, figuriamoci se una società alla seconda grande esperienza in Serie A non rischia di bucare qualche acquisto praticamente senza risorse o di arrivare tardi rispetto alla necessità di mettere a disposizione del proprio allenatore i calciatori di cui ha bisogno all'inizio del ritiro.

Il caso del Monza è emblematico: le idee ci sono tutte, la volontà di realizzarle va di pari passo, ma indubbiamente tempismo e resa non sono stati dei migliori.

Non è una bucciarata del mercato dopo solo quattro giornate di campionato, ancora meno del sistema Monza Drive, che è un progetto tanto stimolante quanto ambizioso, e una constatazione che nasce naturale nel momento in cui la squadra subisce un gol su calcio piazzato in praticamente tutte le azioni.

In queste quattro partite sono addirittura sei. La seconda peggiore non ha subito due, sono sette diverse squadre e formano una specie di plateau statistico dove il dato fuori scala è quello bianzolo. Era una situazione di difficoltà già l'anno passato,

quando il livello era nettamente più basso, lo è chiaramente di più oggi.

Thiani è un portiere alto, pure coraggioso, spesso si lancia improvvisando all'avvenuta fino al limite dell'area, ma non sempre è un vantaggio. Soprattutto su un grande numero di cross subiti.

I calciatori difensivi peraltro non mancherebbero, perché se si vanno a guardare i nu-

Poca esperienza dietro, scarsa organizzazione: troppi i gol subiti su calci piazzati, sei in quattro partite



meri il Monza è la seconda squadra con più duelli aerei vinti, ma vanno assolutamente integrati con l'organizzazione.

Quando è Birindelli a contrastare Coulibaly sui calci piazzati diventa molto chiaro il problema, soprattutto se l'unico accoppiamento di sponibile in campo.

Soprattutto in una Serie A che va sempre di più verso questa linea. Ovvero quella di

riempire l'area e sparare più cannonate possibili negli ultimi sedici metri, accettando di attaccare a difesa schierata ma da palla da fermo, piuttosto che continuare all'infinito il giro palla alla ricerca di spazi. È un trend in costante crescita.

Più cala il livello tecnico, maggiore è la necessità di trovare nuove soluzioni. E i calci piazzati sono forse l'aspetto più studiato del calcio moderno. Per contrastarli serve tempo. Oppure esperienza.

Qui si arriva al secondo errore: manca un difensore di esperienza. La fiducia nelle chiamate è importante, Zolnowski è infortunato, Goghidze inutilizzato, Kouadio in rampa di lancio, ma all'atto pratico messi insieme non fanno le presenze di un intero campionato.

Cresceranno nella speranza che per accumulare quanto grado di esperienza ci voglia meno tempo di quanto ne serva per retrocedere. Hanno una caratteristica in comune, sono tutti giovani. Pure un'altro, sono tutti in prestito. E valorizzare tecnicamente i calciatori di qualcun altro, senza ottenerne in cambio la permanenza in Serie A potrebbe essere il terzo errore.

Sottostituirne l'impatto di una difesa solida sulle partite è stato il quarto errore. Per questo siano altri ruoli che maturano le maggiori valo-

A sinistra il mister del Monza, Ivan Juric è stato preso per valorizzare i giocatori offensivi, per dare un gioco credibile e per aggiungere esperienza in una rosa giovane

rizzazioni economiche e dunque per sostenere il futuro senza impegnare risorse in altri reparti, è ancora la retroguardia che vince le partite.

Il mercato si è concentrato troppo sulla fase offensiva e la coperta si è accorciata mottuosamente di tempo. E chiaro. Soprattutto se non ci sono i soldi per velocizzare. Il Monza ha speso 17 milioni, per un saldo di

-16. Solo Sassuolo, Cagliari e Lecce hanno speso meno, con saldi migliori altrettanto.

I presunti migliori sono arrivati tutti negli ultimi giorni. Prima non si poteva fare. Risultato è che la squadra non è pronta, come ha rimarcato il tecnico Juric. Quinto errore: è più difficile da superare. La sosta però potrebbe dare una mano: tanto lavoro per ripresentarsi con la Lazio con un nuovo Monza, più organizzato, più solido.



IL PUNTO A Sabato all'Olimpico la sfida delle sfide tra le due di vetta. Poi le interessanti Fiorentina-Napoli e Juventus-Atalanta

Roma e Inter corrono in attesa dello scontro diretto

Corrono forte Inter e Roma, imbattute e sempre vicine nelle prime quattro giornate di campionato.

Corrono forte verso lo scontro diretto di sabato che arriverà a punteggio pieno, un momento che potrebbe già rivelarsi importantissimo per tutto il resto della stagione, indirizzando la stessa verso l'una o l'altra squadra, o magari aprendo la porta a rimondare da dietro. Nell'ultimo turno, Gasperini ha superato senza troppi rischi il Torino di Abate, mentre Chivu ha dovuto dare fondo a tutte le proprie risorse offensive per ribaltare l'Udinese che era passata addirittura in doppio vantaggio.

La profondità e l'efficienza del sistema d'attacco dei neazzurri è epocale, altri cinque gol seguiti ed una totale convinzione che in Italia non ci sia difesa in grado di reggere.

Vedremo sabato con la Roma. Tiene botta il Como, pur soffrendo i postumi dell'esordio in Champions di pochi giorni fa. La truppa di Fabregas inizia forte e mette in difficoltà il Parma, ma alla lunga rallenta, quasi fisiologicamente.

Non rischia, per carità, ma



Dany Mota festeggia il gol del Monza vittorioso con il Torino in Coppa Italia, al momento l'unica gioia piena della formazione di Juric che dopo quattro partite di Campionato ha messo in cascina solo un punto e occupa (ovviamente) la parte bassissima della classifica

sono tre punti guadagnati con autorità e forza di volontà, più che con il bel gioco.

Il resto della giornata racconta la rinascita della Fiorentina, con tripletta di Mastantunovo, giovanissimo talento del Real che ha decisamente preso possesso della porta di destra della Viola.

E Vanoli dimostra subito di poter essere una valida alternativa a Grosso, forse anche una migliore alternativa.

Il Venezia rimane incollato al fondo. Si spartiscono la posta Genova e Frosinone e pure Lazio e Milan. Per i rossoblu di De Rossi è il primo punto e hanno pure rischiato di non farlo.

Per Amorin invece l'ennesimo secondo tempo migliore del primo. La squadra della

capitale continua ad essere invece molto concreta.

Il Napoli va di conto suo sul Bolognese, mentre a Reggio Emilia il Sassuolo firma il colpo di giornata. Succede quasi tutto nel recupero, ma la vittoria dei neroverdi di Aquilani sulla Juventus di Spalletti è meritatissima, per impostazione nettamente superiore rispetto agli avversari.

Essenziale anche la vittoria del Lecce sul Monza, per battere un colpo forte in zona salvezza.

Il prossimo turno del fine settimana anticiperà la sosta lunga delle nazionali, il primo vero spartiacque della stagione. Lo inaugureranno i biancorossi, in casa con il Sassuolo. E non si può più sbagliare.

Altre partite interessanti, tutto lo scontro diretto in testa alla classifica, Fiorentina-Napoli di domenica a pranzo e Juventus-Atalanta di domenica all'aperitivo. Per il resto Udinese-Cagliari, Bologna-Torino e Venezia-Lazio animeranno il sabato.

Chiederanno la giornata Parma-Genoa e Frosinone-Como domenica pomeriggio, con Milan-Lecce domenica sera.

In coda attesa per Parma-Genoa, Milan-Lecce e Venezia-Lazio. Poi la sosta lunga per le Nazionali

BIANCOROSSO

Christian Fogliaro della Primavera con gli Azzurrini U19 in Croazia

Inizierà con un torneo amichevole in Croazia, dal 25 settembre al 4 ottobre, la stagione della Nazionale Italiana Under 19. Tra i convocati del tecnico Massimiliano Favio spicca Christian Fogliaro, attaccante

classe 2008, grande protagonista con la maglia biancorossa del Monza Primavera. Questi nel dettaglio gli impegni che attendono Fogliaro e tutti i suoi compagni di squadra Azzurrini: Francia-Italia - 25 settembre 2026

Turchia-Italia - 28 settembre 2026
Croazia-Italia - 1 ottobre 2026
Dopo aver già indossato più volte la maglia azzurra nella scorsa stagione, il cammino di Christian Fogliaro in Nazionale, dunque, prosegue.



IL RITRATTO DELL'ARGENTINO STELLINA DEL MONZA



La curva del Monza non manca mai di dare sostegno alla squadra, a Ezequiel Zeballos, argentino, classe 2002, tutto quello che la sua prima rete in Serie A

LA PARTITA

Il Lecce sblocca e controlla Monza dietro alla lavagna

LECCE-MONZA 3-2 (3-1)

MARCATORI pt 2' Coulibaly, 11' Tiago Gabriel, 20' Mangas, 21' Coulibaly at 44' Zeballos.
LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Veiga 5.5, Siebert 6, Tiago Gabriel 7, Gallo 6; Tili 7 (21st Ngom 6), Maleh 6.5 (40st Kaba ng), Coulibaly 6, N'Dri 6 (1st Pieroni 6), Sulić 5.5 (30st Esteban 6), Montero 6 (30st Fatah 6). A disp.: Blevé, Borbi, Dembele, Ndaba, Gaspar, Fofana, Jean, Gorter, Scott. All.: Di Francesco 7.5.
MONZA (3-4-2-1) Thiam 5, Kouadio 5.5, Lucchesi 5, Carboni 5.5, Birindelli 6, Folorunsho 5.5, Akinsamirio 5 (40st Furson 5.5). A disp.: Torrey, Stranjan, Goglicchizze, Maye, Antov, Foe Onda, Colombo, Mota Carvalho, All. Jurić 5.
L'inizio è scioccante. Prima palla buttata in area e sotto i-0. Segna Coulibaly. Il Monza prova a reagire ma il Lecce imperversa, perché ogni piazzato è un brivido. All'11' irrompe anche Tiago Gabriel. Difensivamente i biancorossi sono



Il Monza in diretta sul Cittadino: è il storico giornale della città che segue quello che succede sul campo del biancorosso. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati, segui il sito Ictadino.it o lo scannerisci il QR code a te viene poi sulla sezione il QR code dello stesso sito che racconta la squadra. A quel punto basterà metterlo tra i preferiti e non perderai più nulla del biancorosso.



ineaguati. Provano allora a scatenarsi in velocità e a un'incursione di Mangas accorrono le distanze. Ma un solo minuto dopo ancora Coulibaly spacca la porta di Thiam. Tre gol presi in venti giri d'orologio. Il resto della partita è controllo del possesso ma limitato occasioni per la squadra di Jurić che si avvicina fortunatamente solamente a pochi secondi dal termine con una punizione velenosa di Zeballos.

Più Mangas continua ad essere uno sfogo importante sulla sinistra e Zeballos si presenta con personalità. Meno tra caratteristiche non favorevoli e scarsa organizzazione, ogni calcio da fermo diventa una situazione di massimo pericolo. Jurić potrà anche lavorare, ma il rischio che il personale sia inadeguato è fortissimo. Inutile parlare di singoli, non si è salvato praticamente nessuno.

A 11 anni è stato notato da Diego Mazzilli, storico scout scopritore di gente come Betancourt e Paredes

Da subito si è guadagnato il soprannome che poi lo accompagnerà per tutta la carriera. Vuol dire bambino, in modo affettuoso. Ragazzino, boccia, bagai si direbbe in Brianza. Come fa a non piacere un calciatore che viene chiamato bagai? Impossibile. E infatti il debutto non è male, contro il Lecce ha mostrato attività, personalità, è pure andato in gol, ma ovviamente è la parte che conta meno.

Forse pure per la complicità di Falcone, che è uno dei più potenti meno battibili del campionato. In questo caso è stato beffato, sul suo palo, su un calcio di punizione innocuo, arrivato a pochi istanti dalla campanella. Ci vuole misura, pure sfrontatezza, un po' di incoscienza, ma è andata dentro. Al Boca Zeballos è stato tutto quello che occorre nei giovanili ed esordisce nella Primavera Diventando divo in fretta un idolo della "Dece" (la Dodicesima), la scatenata cur-

“El Changuito” Zeballos Ecco il “fuori categoria” che vuole spaccare la A

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	12	4	4	0	0
2	INTER	12	4	4	0	0
3	COMO	10	4	3	1	0
4	LAZIO	10	4	3	1	0
5	CAGLIARI	9	4	3	0	1
6	MILAN	8	4	2	2	0
7	FROSINONE	7	4	2	1	1
8	JUVENTUS	7	4	2	1	1
9	SASSUOLO	7	4	2	1	1
10	NAPOLI	6	4	2	0	2
11	ATALANTA	6	4	2	0	2
12	LECCE	6	4	2	0	2
13	UDINESE	4	4	1	1	2
14	TORINO	3	4	1	0	3
15	FIorentina	3	4	1	0	3
16	BOLOGNA	1	4	0	1	3
17	PARMA	1	4	0	1	3
18	MONZA	1	4	0	1	3
19	GENOA	1	4	0	1	3
20	VENEZIA	0	4	0	0	4

Champions League | Europa League | Conference League | Retrocessione
* Monza-Sassuolo si è disputata ieri mentre il giornale era in stampa

va locale. Tipica punta di baricentro basso e rapidità, oggi può giocare da supporto, da esterno, da trequartista. Innumeri non sono quelli del bomber, ma segna. La tecnica invece è sudamericana nel senso migliore del termine: non colpisce la palla, la accarezza. La sua sfortuna sono stati gli incidenti al ginocchio e alla ricerca di una continuità che il Monza potrebbe dargli. Si dice che sia addirittura una soluzione ponte prima di approdare al Napoli, che aveva problemi con i tesseramenti extracomunitari. L'ebbero non è stato minimo (4 milioni + 40% della futura rivendita) e dunque la valorizzazione dovrà passare necessariamente da prestazioni brillanti. La vicinanza al Napoli non è l'unico segnale sparato nei cieli d'Italia. Nel 2021 Daniele De Rossi, appena trasferito dal Boca, di lì disse: «È un giocatore fuori categoria». Probabilmente senza gli infortuni sarebbe arrivato anche prima, magari non al Monza, che ora diventa un passaggio quasi obbligato per lanciarsi nel calcio europeo. Tra un bicchiere di mate (la bevanda tipica degli sportivi argentini, ndr) ed una passeggiata con la famiglia, Zeballos vuole prendersi la città e spaccare in due la Serie A, per costruirsi un nuovo futuro che comprenda un bel po' di biancorosso.

MONZA E LOOK Il marchio americano Nike e il club hanno voluto dare una svolta eccezionale, questa volta sicuramente sorprendendo gli appassionati

La terza maglia (con la banda) profuma di F1

Inserita la caratteristica tanto richiesta dai tifosi biancorossi, quella che ha contraddistinto gli anni di maggior successo della squadra

di **Diego Marturano**

La prima maglia del Monza e di conseguenza la seconda a colori invertiti hanno ricevuto un'accoglienza interessata da parte dei tifosi, ma non del tutto soddisfatta, non per tutti quanto meno. Perché mancava l'iconica banda che ha contraddistinto gli anni di maggior successo del Monza. Certo, poi se si va a vedere, ci sono state stagioni vincenti anche senza banda, solo con il bianco ed il rosso, ma era un dettaglio riconoscibile, una particolarità ben determinata, alla quale molti non avrebbero rinunciato. Sono anche maglie piuttosto semplici, ma bisogna anche sempre tenere da conto che Nike è al primo anno di collaborazione con il Monza e queste grandi aziende raramente customizzano i prodotti base all'avvio di un progetto.

Con la terza maglia però il colosso americano dell'abbigliamento sportivo e di conseguenza il club hanno voluto dare una svolta eccezionale, questa volta sicuramente sorprendendo il pubblico. Il terzo kit è rivoluzionario, rispetto alle più tradizionali prime maglie da casa e trasferta. «Propone una nuova interpretazione dell'identità biancorossa: internazionale, ma immediatamente riconoscibile», cercano da Monzello, Nero, essenziale e contemporaneo, il terzo kit valorizza finalmente uno degli elementi più iconici dell'identità del Monza: la banda verticale, rossa rifinita da sottili profili bianchi, che attraversa la parte frontale della maglia e accoglie lo stemma del club. Il design è completato da un colletto tondo su tono, che mantiene pulita e minimale la linea del kit e rafforza l'impatto visivo del contrasto tra il nero della maglia e il biancorosso della banda.

«Una combinazione cromatica decisa e moderna, capace di reinterpretare in chiave con-

Nero, essenziale e contemporaneo, il terzo kit valorizza finalmente uno degli elementi più iconici dell'identità del Monza: la banda verticale, rossa rifinita da sottili profili bianchi, che attraversa la parte frontale della maglia e accoglie lo stemma del club

temporanea i segni distintivi del Monza senza perdere l'immediata riconoscibilità. Home, Away e Third non rappresentano lanci separati, ma capitoli della stessa storia. Una narrazione che parte dalle radici del club, attraverso il territorio e guarda al futuro, mantenendo sempre intatto quel segno che più di ogni altro identifica Ac Monza. Questo perché se il lancio delle prime due maglie aveva raccontato l'eleganza della Brianza e delle sue ville, con la terza si strizza ovviamente l'occhio al motorsport. Ora naturalmente si parla di segni personali, ma con la nuova divisa Nike e il Monza si sono superati, sfidando un grande classico e rendendolo a suo modo unico. Quello che chiedono i tifosi per questa nuova avventura in Serie C? Che significherebbe, anche attraverso una maglia da aggiungere alla collezione (foto Ac Monza).



BASKET FEMMINILE La playmaker classe 2004 della Reyer Venezia

La lissonese Matilde Villa continua a sognare Contratto "americano" con le Atlanta Dream

Matilde Villa continua a sognare: nel 2024 la scelta nel Draft della Wnba, dopo il Mondiale di Berlino appena concluso il primo contratto "americano" con le Atlanta Dream. La giocatrice di Lissone, playmaker classe 2004 della Reyer Venezia, cresciuta nel Basket Costa, ha firmato un "Developmental Contract" con la franchigia che guida la Eastern Conference ed è quarta nella League.

Ritroverà la campionessa Angel Reese, centro di Team Usa, ma anche l'australiana Isobel Borfelse che aveva giocato da protagonista lo spargere per avanzare nel torneo. Si aggiunge al club delle italiane d'America che oggi conta Cecilia Zandadini alle Valleys di Golden State e Coccia Verona a Dallas. E la gemella Elena Villa in Ncaa a Washington State Cougars. In un passato recente anche Lorela Cubaj, dopo il college, ha giocato a New York.

Sul caso è intervenuta anche la

Reyer, che si è appena ritrovata per la nuova stagione. «In riferimento a quanto di recente pubblicato riguardo Matilde Villa, l'Umanità Reyer Venezia comunica che la giocatrice onorerà il contratto di durata pluriennale sottoscritto con il Club veneziano e, di conseguenza, disputerà le prossime stagioni sportive con la canotta orograna. Ogni eventuale futura partecipazione dell'atleta in W.N.B.A., che è motivo di vanto per l'intero movimento cestistico italiano, sarà stabilita di comune accordo tra le parti. Il presente comunicato viene rilasciato in pieno accordo con Matilde Villa e il suo entourage, con i quali la sinergia di intenti è totale».

Basket donne Serie A, la lissonese Matilde Villa cresciuta nel Basket Costa, ha firmato un "Developmental Contract" con la franchigia che guida la Eastern Conference ed è quarta nella League (foto Reyer Venezia)



INFORTUNATO Sta lavorando al massimo per tornare a dare una mano alla squadra Attorno a capitano Pessina c'è aria di miracolo Per il rientro ora si parla già di fine ottobre

Potrebbe tornare prima del previsto Matteo Pessina. Il capitano sta lavorando forte come mai, si è già messo in piedi e si è già allenato. Ovvio, la riabilitazione è tutta un'altra questione.

È un infortunio durante la preparazione, ormai a ridosso della prima partita ufficiale con l'Avellino. Lussazione al ginocchio. Che brutta parola, la male leggerezza. Per un giocatore che ha già dovuto saltare gran parte dell'ultima stagione. La lussazione al ginocchio, è stata spuntata da Monza, è un fastidio non da poco. Non è una ferita che si abbassa, ma una lussazione non da poco. Non è una ferita che si abbassa, ma una lussazione non da poco.

mano sicuramente lo starà logorando.

Soprattutto viste le difficoltà della squadra che tutto il tempo di far salire le reti, a calcio offensivo, a follie di distrazioni della retroguardia.

Reduce da un intervento dopo la lussazione al ginocchio non vede l'ora di tornare in campo

Ora, Pessina non è un gran colpire di testa e dunque non avrebbe potuto inventarsi chissà cosa sui gol presi da calcio piazzato soprattutto con Udinese e Lecce, ma la sua leadership in campo è importante anche per gestire le marcature o banalmente evitare di concedere tante occasioni di sfigura negli ultimi sedici metri da fermo, con tutto il tempo di far salire le reti, a calcio offensivo, a follie di distrazioni della retroguardia.

Inizialmente, dopo l'operazione, si era parlato addirittura del 2027, con nessuno brivido sulla schiena dei tifosi biancorossi. Un



Matteo Pessina in azione

poi perché a centrocampista in quel frangente stavano giocando titolari Mout e Foe Dindoa, che per quanto bravi rimangono giovani simili e senza la dovuta esperienza a certi livelli, un po' perché dal mercato sembrava non potesse arrivare nessun altro a parte Alkassamiro. Poi la società ha

aggiunto Folorunsho, che peraltro due volte su tre ha interpretato alla grande il ruolo, ma la realtà è che Pessina manca pure fin troppo. Otterretuto Juric, l'ex Napoli e Cagliari, vorrebbe più avanti, dove provare a incidere anche dal punto di vista realizzativo, per lui

che tra tiro dalla distanza e incursione da running back ha qualche golletto nel pannello. Ora la situazione starebbe evolvendo al meglio tanto che, sfruttando la sosta per smarcare qualche partita, nella testa di Pessina avanza la pazzia idea di chiudere la questione infortunio prima di fine ottobre. Presto, prestissimo. Eppure a Monzello ci credono. E se poi non dovesse essere subito dopo la sosta, tra Cagliari, Torino e Napoli, sarebbe comunque due mesi in anticipo rispetto alle previsioni. È tanto basta.

PALLAVOLO Primo test stagionale positivo contro la Campi Reali Cantù

Vero Volley Monza con un super Mapelli scade i motori sulla rotta di Porenore



La formazione Vero Volley Monza fotografata prima della sfida amichevole alla Campi Reali Cantù (foto Consorzio Vero Volley)

Primo test match stagionale positivo per la Vero Volley Monza che all'Opti-quad Arena ha sconfitto la Campi Reali Cantù, formazione che disputerà il prossimo campionato di Serie A3.

I ben più quotati padroni di casa brianzoli di sono imposti per 3-1 (parziali di 25-16, 25-23, 23-25, 25-16) con coach Massimo Ecchelli, che ha avuto modo di ruotare i propri giocatori e raccogliere indicazioni in vista dei prossimi impegni ufficiali. La formazione monzese ha per l'incontro fatto a meno dei nazionali bulgari Zhasmin Velichkov e Ilya Petkov, attualmente impegnati nei Campionati europei, così come dello statunitense Andrew Rowan, in campo con gli Usa al Norceca Men's Continental Championship.

Ottime risposte sono arrivate da Nicolò Mapelli, miglior realizzatore del match con 16 punti, 12 per Ilykhor Khoshevich. In doppia cifra anche lo schiacciatore Jacopo Massari, che ha messo a terra 13 palloni.

Lo starting-six ha visto la diagonale Bonacchi-Frascio, Khoshevich e Massari, schiacciatore, Beretta e Frascio, al centro, Morazzini libero. Il primo set è andato alla Vero Volley Monza, che ha chiuso il parziale 25-16 con un at-

tacco di Frascio. Poi equilibrata la seconda frazione, vinta dalla squadra di casa 25-23. Stesso punteggio, ma a parti invertite, per il terzo set con una formazione monzese rivoluzionata dal coach. Quarta è ultima fra-

zione di nuovo appannaggio del Vero Volley Monza per 25-16 con il punto finale dello schiacciatore del settore giovanile Iacopo Ilumi.

Il prossimo test per la Vero Volley Monza è in programma il 19 settembre a Bassano del Grappa contro Pallavolo

PALLAVOLO/2 Il campioncino

Frascio dà la carica al Monza

A dare la carica al Vero Volley Monza è la medaglia di bronzo con la Nazionale italiana ai recenti Giochi del Mediterraneo Diego Frascio. Il giovanissimo opposto guarda all'esordio in campionato previsto il 18 ottobre in casa della Tinet Prata di Pordenone: "Il mio obiettivo? Rimane sempre e solo uno divertirmi" ha detto. «Alla fine per me la pallavolo rimane un gioco. Cercherei di farlo insieme alla squadra e sono sicuro che ci riusciremo. Ho molta fiducia in questo gruppo».

Primo match ufficiale il 3 ottobre, invece, per Numa Vero Volley Monza - guidata dal nuovo coach Gianluca Blengini - impegnata nella stagione 2026-2027 della LVA Al Fincio. Il match inaugurale della stagione 2026-2027 sarà proprio della Numa Vero Volley, protagonista dell'anticipo di sabato 3 ottobre alle ore 20.30. All'Alfianzi Cloud di Milano le rosablu si scontreranno con la Risurrezione Firenze, formazione che ha chiuso la scorsa stagione al nono posto.

TENNIS Campionato Serie A2 maschile

William Mirarchi guida la truppa del V-Team

Il V-Team è pronto a scendere in campo per affrontare il campionato nazionale di Serie A2 maschile.

La nuova stagione partirà il 4 ottobre con una rosa composta da tanti giovani, ai quali si affiancano le colonne storiche Davide Albertoni e Andrea Borroni.

A guidare la squadra sarà il ventenne William Mirarchi, numero 1 della formazione, seguito dal nuovo innesto tedesco Benito Sanchez Martinez e da Gianluca Filoramo.

Ben cinque gli under 18:

Van Son Didoni, Alexander Veleve, Daniele Viscardi, Pietro Geronzi e Benito Sanchez Martinez.

«La presenza di tanti giovani conferma l'attenzione del V-Team nei confronti delle nuove leve - commenta Marco Baio, che guida la squadra insieme a Duver Medina - Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi e li faremo giocare il più possibile, in modo da permettere loro di fare tanta esperienza».

Il V-Team è stato inserito nel girone I, insieme a Circolo Tennis Maglie, Park



William Mirarchi

Tennis Club Genova e Tennis Club Pistoia.

«Un giorno tutto - ammette Baio - nel quale risulta favorito il Park Genova. I liguri hanno una formazione validissima, per anni ha militato in Serie

A1. Noi proveremo a giocarci con Pistoia e Maglie, cercando di raccoglierci il massimo da ogni sfida».

L'esordio è fissato per domenica 4 ottobre, con il trasferta più ostica: quella in Liguria. La seconda giornata, l'11 ottobre, vedrà invece il debutto casalingo dei brianzoli contro il CT Maglie, mentre il 18 ottobre la formazione nostrana sarà impegnata sui campi del CT Pistoia.

Le sfide di ritorno inizieranno il 25 ottobre, con il V-Team che affronterà in casa il Park TC Genova. La fase a gironi si chiuderà l'8 novembre, sempre in casa, contro i pistoiati. «Non è da escludere che novità di quest'anno il V-Team giocherà nella rinata divisione del Tennis club Villasanta».

Tutti gli incontri inizieranno alle 10. (A.Col.)

TIRO A SEGNO Si esercita in città

Alla paralimpica Cegallina argento 2022 negli Emirati lo slot per Los Angeles '28

«Vorrei si capisse: noi atleti come gli altri»

Milanesi, ma legatissimo a Monza. Infatti, Livia Cegallina, 27 anni compiuti a febbraio, veste i colori della sezione monzese del tiro a segno nazionale, dove si allena regolarmente.

«Sono fortunata ad aver trovato un ambiente sereno e familiare» e ha stretto tante amicizie. Con lei si sono compilate le direttrici e atleti del poligono sanruotino dopo che l'atleta ha ottenuto la qualifica per partecipare alla Paralimpica di Los Angeles in programma nel 2028. Livia si è piazzata prima tra le donne nella gara dei Campionati del Mondo di tiro a segno in corso a Changwon, in Corea del Sud, concludendo il suo percorso di tiro con 629 punti su 640, il dodicesimo posto nella classifica generale.

Nella gara a squadre con Gianluca Iacus, Cegallina ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità R1. Mixed Team chiudendo la prova con un punteggio di 1440,5 punti.

Un altro biennio lo aveva conquistato qualche giorno prima tirando con i compagni di squadra Tommaso Sorelli e ancora una volta Gianluca Iacus, totalizzando 1808,6 punti. Livia è sempre stata molto sportiva.

Da bambina ha praticato pallavolo, ginnastica, karate, equitazione. A un certo punto della sua vita ha dovuto fare i conti con una malattia invalidante e subire un intervento chirurgico.

«Malgrado tutto, non si è arresa».

Durante la visita a un evento sportivo nazionale ha deciso di provare il tiro a segno scoprendosi attenta e precisa.

«Il tiro a segno è stato amore a prima vista anche se, inizialmente, non sapevo distinguere una carabina da un fucile» ammette. Dopo un avvio con gli atleti non modotati (dal 2014 al 2019) è dovuta passare alle categorie paralimpiche.

I suoi risultati hanno ben presto catturato l'attenzione dei tecnici della nazionale che l'hanno chiamata a gare importanti.

Tra i suoi risultati più prestigiosi vi sono la medaglia d'argento ai mondiali nel 2022 negli Emirati Arabi, diversi podi a squadre e la partecipazione alle ultime Paralimpiche di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi» sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle gare più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata e grazie alla disciplina impara a tirare a segno. «Adesso - racconta - sto a migliorare questo lato del mio carattere».

«Vorrei si capisse: noi atleti come gli altri»

«Sono fortunata ad aver trovato un ambiente sereno e familiare» e ha stretto tante amicizie. Con lei si sono compilate le direttrici e atleti del poligono sanruotino dopo che l'atleta ha ottenuto la qualifica per partecipare alla Paralimpica di Los Angeles in programma nel 2028. Livia si è piazzata prima tra le donne nella gara dei Campionati del Mondo di tiro a segno in corso a Changwon, in Corea del Sud, concludendo il suo percorso di tiro con 629 punti su 640, il dodicesimo posto nella classifica generale.

Nella gara a squadre con Gianluca Iacus, Cegallina ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità R1. Mixed Team chiudendo la prova con un punteggio di 1440,5 punti.

Un altro biennio lo aveva conquistato qualche giorno prima tirando con i compagni di squadra Tommaso Sorelli e ancora una volta Gianluca Iacus, totalizzando 1808,6 punti. Livia è sempre stata molto sportiva.

Da bambina ha praticato pallavolo, ginnastica, karate, equitazione. A un certo punto della sua vita ha dovuto fare i conti con una malattia invalidante e subire un intervento chirurgico.

«Malgrado tutto, non si è arresa».

Durante la visita a un evento sportivo nazionale ha deciso di provare il tiro a segno scoprendosi attenta e precisa.

«Il tiro a segno è stato amore a prima vista anche se, inizialmente, non sapevo distinguere una carabina da un fucile» ammette. Dopo un avvio con gli atleti non modotati (dal 2014 al 2019) è dovuta passare alle categorie paralimpiche.

I suoi risultati hanno ben presto catturato l'attenzione dei tecnici della nazionale che l'hanno chiamata a gare importanti.

Tra i suoi risultati più prestigiosi vi sono la medaglia d'argento ai mondiali nel 2022 negli Emirati Arabi, diversi podi a squadre e la partecipazione alle ultime Paralimpiche di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi» sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle gare più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata e grazie alla disciplina impara a tirare a segno. «Adesso - racconta - sto a migliorare questo lato del mio carattere».

CICLISMO Presentato in Regione il "Tritico"

Coppa Agostoni il 4 ottobre con i trofei degli artigiani Apa

Arriva la stagione delle classiche lombarde ciclistiche.

Presentata a Palazzo Lombardia l'edizione 2026 del "Tritico", la prima gara di ciclismo su strada che riunisce tre prestigiose competizioni: la 79ª Coppa Agostoni con partenza e arrivo a Lissone, la 105ª Coppa Bernocchi a Legnano lunedì 5 ottobre e la 105ª Tre Valli Varesine da Lusto Varesina a Varese martedì 6 ottobre. Come già era stato svelato dagli organizzatori della S. Mobili, la gara è dedicata a Ugo Agostoni - storico e vincente ciclista lissonese dell'inizio del

'900 - è confermata su un percorso un po' più complesso e imprevedibile. Partenza da via Botteghe Oscure, in centro a Matteotti, sempre a Lissone, l'anello di 28 km da ripetere 4 volte. Anche questa volta la gara avrà il Trofeo d'autore grazie al coinvolgimento degli artigiani lissonesi di Apa. Confortagiarimento: "Infinito" by Lamar, in grantro Nero, il nuovo marchio della S. Mobili, della ruota e del suo moto perpetuo. "Pessato e futuro" by Les Arts, ispirato alla figura del Gigante Bifronte. "Trofeo d'autore 2026" by Vet&Redo Salghetti.

SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE

64.00 €

SEMESTRALE

32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE

49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza

CALCIO SERIE C Occasione mancata, doppio pareggio a reti inviolate per le Brianzole impegnate contro Dolomiti bellunesi e Pergolettese

Dolomiti bagnate per Renate e Folgore Caratese

Amaro in bocca per i tifosi, in riva al Lambro non ancora digerita la sconfitta patita al minuto 103 contro l'Alcione Milano

di Franco Cauti

Il turno infrasettimanale ha visto scendere in campo anche le squadre del Girone A della Serie C in occasione della quinta giornata. Giovedì alle 18.30 è toccato alla Folgore Caratese che allo stadio Giuseppe Volpini di Crema ha affrontato la Pergolettese mentre alle 21 allo stadio Mino Favini di Meda il Renate ha ospitato le Dolomiti bellunesi avversarie in un match che profumava di crocevia fondamentale specie per i nerazzurri brianzoli.

In entrambe le sfide il risultato è stato di pari (zero a zero) che ha lasciato un po' di amaro in bocca ai tifosi di entrambe le squadre brianzole. D'altra parte le difficoltà della Folgore Caratese e del Renate nel finalizzare le azioni d'attacco si specchiano nelle rispettive posizioni in classifica. A Crema una prima differenza tra le due contendenti era data non solo dal vantaggio di tre punti a pari di padroni di casa ma anche nel fatto che la Pergolettese nello scorso weekend, dopo le due sconfitte iniziali (ma con avversarie Cinisellese e Union Brescia) e un pareggio, si era sbloccata andando a cogliere a Novara la prima vittoria.

Quella che manca tanto in riva al Lambro dove non è stata metabolizzata l'incredibile sconfitta casalinga, subito a Zanica nello stadio che viene utilizzato normalmente dall'AlbinoLeffe, contro l'Alcione Milano maturata al minuto 103.

Tanta rabbia da trasformare in energie positive? Contro un'avversaria ben messa in campo e con in porta un ragazzo dotato di importanti risorse tecniche lo si è notato a tratti ma ciò non ha impedito alla squadra azzurra di portare a casa il secondo pareggio ed anche di mantenere inviolata la propria porta, nonostante l'assenza di mister Nicola Belmonte causa l'espulsione nella gara contro l'Alcione per cui è stato squalificato "per avere avuto una condotta irregolare nei confronti dell'Arbitro, in quanto, entrava sul terreno di gioco per circa due metri e protestava nei suoi confronti, al fine di contestare l'operato".

La Folgore ha saputo mantenere inviolata la propria porta in un campo difficile per tutti e in una gara molto combattuta, anche sul piano fisico: inoltre una delle note positive è anche l'esordio in panchina di Gianluca Della Rocca. Infine proprio alla vigilia della partita a Crema è stata comunicata la composizione dello staff tecnico che guiderà la Folgore Caratese nel Campionato Primavera. Quale allenatore è stato scelto Simone



Nell'infrasettimanale è uscito il secondo pareggio di fila dei nerazzurri renatesi, la Folgore Caratese, senza mister Belmonte, espulso nella gara contro l'Alcione, ha saputo mantenere inviolata la propria porta



In alto la formazione della Folgore Caratese che nell'ultimo match ha dovuto fare a meno di mister Belmonte, squalificato. Sopra l'attaccante Nicola Anelli del Renate.

Crippa che avrà al suo fianco come collaboratore tecnico Filippo Manzoni, Giovanni Leggero come dirigente e accompagnatore quindi Domenico Caruso preparatore atletico, Marco Ferrero preparatore dei portieri e Lorenzo Sironi fisioterapista. Nella partita disputata a Meda tra Renate e Dolomiti Bellunesi ci sono state poche occasioni in entrambe le parti e la conferma di attacchi abbastanza spuntati, pur in una gara a ritmi non elevati. Nell'infrasettimanale è uscito il secondo pareggio di fila dei nerazzurri e il terzo 0-0 per le Dolomiti Bellunesi. Praticamente in occasione della ultima partita disputata allo stadio "Mino Favini" il Renate non voleva lasciarsi sfuggire la prima vittoria del campionato. Ma ciò non è accaduto.

CALCIO ECCELLENZA Spario alzato, tre gironi con una giornata inaugurale ricca di gol

Muggio vince nel nuovo format a 48 squadre Super Lentatese, pareggi per Ardor e Vis Nova

Dopo diverse settimane di preparazione, amichevoli e primi verdetti di Coppa, il campionato di Eccellenza ha alzato il sipario per il nuovo format che vede infatti 48 squadre suddivise in tre gironi, con una giornata inaugurale ricca di gol e risultati importanti conquistati da squadre che puntano decisamente alla promozione in Serie D.

Le cronache

A iniziare dal girone A, dove la Caronesse ha travolto il Saronno con un poker di reti che significa già una dichiarazione di intenti: la Caronesse e la Rhodense per contro con l'identico punteggio (2-0) hanno contro rispettivamente il Magenta e il Barona sportings mentre l'Ardor Lazzate, più bloccato dall'ambizioso Academy Calvaire ha sviluppato interessanti schemi di gioco. Avvio sicuro anche per la Lentatese che in trasferta ha travolto l'Assago.

Nel girone B le luci della ribalta si sono accese sul campionato Muggio, poi nella trasferta a Milano sulle Juvenes Unidori, e sul S.P. Magello, alle ore 16 ha travolto il Sondrio. Il Se-

regno, in campo al Ferruccio con una formazione completamente rinnovata rispetto a quella vista all'opera nella stagione 2025-2026. È stato raggiunto quasi allo scadere dal Città di Albino in campo con diversi giovani già accreditati da importanti esibizioni mentre la Vis Nova Gussano è riuscita a mediare un pareggio con la neo promossa Manara di Barzano.

A fine partita Gabriele Raspelli, tecnico del team gussanense, ha rilasciato una dichiarazione in cui ha spiegato che "la prima partita di campionato è sempre molto difficile e complicata. I nostri avversari ci hanno messo parecchio in difficoltà soprattutto nel primo tempo. Siamo usciti molto

Obbligo under: anche in questa stagione previsti due slot nell'11 titolare delle formazioni

meglio nel secondo tempo con qualità e con un atteggiamento diverso. Bravi a credersi in quella via e a portare a casa un punto importante".

In Eccellenza, prima del via ufficiale il CRI con un comunicato ufficiale ha deliberato il regolamento e la novità principale nonostante la riduzione dell'organico infatti (con il passaggio da 18 a 16 squadre per raggruppamento), le retrocessioni rimarranno quattro per girone, rendendo così ancora più stretto il gap per la salvezza: a disputare i playoff infatti saranno le società classificate dall'11ma alla 14ma posizione per cui per rimanere in categoria sarà necessario piazzarsi al decimo posto, mentre le ultime due classificate scenderanno direttamente in Promozione.

Focus sull'obbligo under, dove anche in questa stagione verrà riservato a due slot nell'11 titolare: il primo per un calciatore nato dall'1 gennaio 2006 in poi e il secondo per un calciatore nato dall'1 gennaio 2007 in poi.

Ma attenzione, perché dalla prossima annata le



La formazione del Vis Nova di Gussano

quote under diventeranno tre, riservate a 2007, 2008 e 2009, con una facoltativa quarta quota 2010 che genererà una premialità economica.

Analizzando i risultati della prima giornata, nel Girone A L e a sfida clou che ha visto affrontarsi Ardor Lazzate e Academy Calva-

rate ha confermato l'alto livello di entrambe le contendenti che in questa annata punteranno alla vetta della classifica.

Nel corso del primo tempo l'Ardor si è portato porta in vantaggio, dopo solo sette minuti, grazie al gol di Panatti, nonostante la so-

lbro. Infatti gli ospiti hanno risposto con una prodezza firmata da Calabro.

Non meno interessante è combattuto il secondo tempo aperto dal gol di Eberini dei gialloblù mentre, dopo pochi minuti, ha risposto il bomber Sow per il definitivo 2 a 1.

Un risultato finale che certifica le qualità ma anche il primato delle formazioni che nel corso della stagione saranno eliminati dai rispettivi staff tecnici.

Risultati e marcatori

Questi i risultati e i marcatori delle altre partite con in campo le formazioni brianzole. Girone A: Assago-Lentatese 1-4 - Reti: 3' Lanzarini (A), 13' Malacarne (L), 32' Molteni (L), 46' Invernizzi (A), 41' st' Guadrandini (L).

Girone B - Juvenes-Muggio 0-1 - Rete: 25' rigore Corradi (M). Vis Nova-Manara 1-1. Reti: 40' rigore Bovis (M), 48' st' Mauri (V). S.P. Magello, alle ore 16 - 2 - Reti: 20' rigore Pelli (S), 46' Ferrari S. (C), 7 st' Dabo (S), 44' st' Delledati (C).

Prossimo turno

Prossimo turno 20 settembre 2026: nel Girone A alle ore 15.30 Lentatese - Ardor Lazzate, nel Girone B alle ore 15.30 Muggio - Ponte S.P. Magello, alle ore 16 n. 16 Franco Scaroni - Vis Nova Gussano, alle ore 20.30 Caravaggio - Seregno.

MILANO La sede di largo Gemelli a Milano esporrà 37 affreschi

«Brera nella città», l'arte della Pinacoteca arriva all'Università Cattolica



di www.chiesadimilano.it

Oltre alla cultura, l'Università Cattolica da oggi custodirà ancora più arte.

Parte infatti da questa settimana il progetto di valorizzazione di parte del patrimonio della Pinacoteca di Brera.

Il progetto "Brera nella città", nato dalla collaborazione tra Università Cattolica, Pinacoteca di Brera e Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, prevede infatti l'esposizione nella sede di largo Gemelli a Milano di 37 affreschi, realizzati da grandi maestri del Rinascimento lombardo, tra cui i fratelli Ambrogio e Bernardino da Fossano detti Bergognone, Bernardino Lanino, Bernardino Luini e Bernardo Zenale, datati tra la fine del XIV e la metà del XVI secolo.

Questi affreschi, acquisiti per lo più da chiese e conventi milanesi soppressi o distrutti in età napoleonica, sono stati separati dal loro supporto originario per non andare perduti e resi oggetti mobili.

A causa del numero così elevato e delle loro grandi dimensioni, non è stato possibile esporli tutti all'interno degli spazi della Pinacoteca.

Di qui l'ideazione del Progetto "Brera nella città", sostenuto dalla Direzione di sede del campus di Milano dell'ateneo, che coinvolge i tre partner e prevede l'esposizione degli affreschi presso l'Università Cattolica.

Altri dipinti, in alcuni casi provenienti dalle stesse chiese, sono esposti nelle Gallerie Leonardo del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia.

La presentazione

L'intera collezione è stata presentata lunedì 14 settembre nell'Aula magna Maria Immacolata.

«Con il progetto "Brera nella città" - ha detto la rettrice Elena Beccali - contribuivamo attivamente, ancora una volta, a una partnership strategica tra istituzioni cul-



turali di primo piano di Milano.

In questo modo restituivamo ai cittadini un vasto patrimonio di affreschi realizzati da grandi maestri del Rinascimento lombardo.

Le opere esposte rendono ancora più preziosi i nostri spazi di per sé iconici, in cui la bellezza è di casa.

Un'iniziativa culturale che accentua la nostra vocazione di ateneo aperto alla città e a tutti coloro che desiderano confrontarsi con la bellezza artistica.

Un'esperienza di valore poiché dimentichiamo che dall'estetica nasce l'etica: la bellezza, quando è custodita, condivisa e resa accessibile, educa lo sguardo, affina la sensibilità, invita alla cura dei luoghi e delle persone.

Per una Università come la nostra, questo è un tratto distintivo: fare della bellezza non soltanto un patrimonio da ammirare, ma una via per generare consapevolezza, dialogo e bene comune.

Nel corso del 2026, gli affreschi sono stati

sistemati in diversi spazi nella sede di largo Gemelli, in alcuni casi adattati per ospitare ed esporre il patrimonio delle pitture bradesi.

La visita guidata che ha seguito l'inaugurazione nella sala Negri da Oleggio ha condotto i visitatori negli spazi espositivi al piano terra la Veranda dell'Aula Magna, le aule Maria Immacolata e Negri da Oleggio, al primo piano la Sala Professori e l'Aula Gemelli, dove ogni dipinto è accompagnato da descrizione e didascalia su appositi pannelli dotati di Qr code per approfondimenti.

Sono previste visite guidate a cura di dottorandi ed ex dottorandi dell'ateneo, ma anche di giovani storici dell'arte in formazione presso il corso di laurea in Storia dell'Arte e la Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici dell'ateneo.

Una ricchezza per tutti

Come ha spiegato Stefania Buganza, docente di Storia dell'arte medievale in Cattolica e co-curatrice del Progetto "Brera nella città", «gli affreschi depositati dalla Pinacoteca di Brera presso il nostro ateneo costituiscono un arricchimento significativo per la comunità accademica tutta. Certamente, per noi docenti, per i dottorandi e per gli studenti sono lo stimolo per nuove ricerche».

Ma credo siano in grado di donare a tutti coloro che frequentano il campus la possibilità di godere ogni giorno della bellezza e di scoprire frammenti di storia e arte di Milano».

«Interpretando al meglio la ratio della legge "Italia in scena" (approvata nel marzo di quest'anno) che prevede una maggior valorizzazione dei beni artistici del museo di Stato, sono davvero felice di questa collaborazione tra la Pinacoteca di Brera e la Cattolica di Milano», ha detto Angelo Crespi, direttore generale della Grande Brera.

Anche la co-curatrice del Progetto e storica dell'arte della Pinacoteca di Brera, Cristina Quattrini, ha sottolineato il valore del Progetto: «La presenza di un gran numero di affreschi, provenienti soprattutto da edifici religiosi milanesi e lombardi soppressi in epoca napoleonica, è una prerogativa della Pinacoteca di Brera».

È un patrimonio unico, molto importante per la storia di Milano e per quella delle tecniche di estrazione e restauro delle pitture murali.

A lungo gli affreschi hanno avuto un posto importante negli allestimenti del museo, per poi essere in parte tolti dalla vista negli ultimi decenni del secolo scorso.

Nel Progetto anche il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia ha un ruolo di prim'ordine.

«La collezione di affreschi - ha sottolineato il direttore generale, Firenze Marco Galli - testimonia in larga misura il lascito di Leonardo al territorio lombardo con la figura e le opere di Bernardino Luini e della sua Scuola e costituisce il fondo da allora valorizzato dal nostro Museo anche come testimonianza del valore del forte connubio fra arte e scienza».

Infine, il curatore del Progetto per il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Claudio Giorgione ha aggiunto: «Gli affreschi di Brera sono al Museo dal 1952, prima ancora della sua apertura ufficiale dell'anno successivo. Questo fu possibile grazie a un accordo tra il suo Fondatore, Guido Uccelli, e la direttrice della Pinacoteca, Fernanda Wittgens, sotto gli auspici dell'architetto Piero Portaluppi che si era occupato della ricostruzione di entrambe le istituzioni dopo i danni bellici. Nel corso di più di settant'anni i nostri affreschi in deposito si è modificato, passando dall'originale destinazione, decorare gli ambienti circostanti al Museo, alla nuova valorizzazione nelle Gallerie Leonard».

A funerali avvenuti del caro

Marco Confalonieri



le sorelle Mariuccia e Rina, i fratelli Franco con la moglie Fanny e Bruno con la moglie Ornella, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. Seregno, 19 settembre 2026.

NUOVA SEDE

Il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici del **Cittadino**

MONZA

Via S. Gottardo 81

Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato



Tel. 376.04.44.940



E-mail necro.monza@ilcittadinomb.it



Dal 1952



ONORANZE FUNEBRI
BESANA

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312

335/7847479

CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2 SEVESO

www.besanaonoranze.com

CONTO ECCO

Aggiungi
+SERVIZI
Ottieni
+VANTAGGI



Attiva il
PACCHETTO
BASE

Ottieni
SCONTI
sul CANONE

PERSONALIZZA
la tua **OFFERTA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni e per conoscere le condizioni economiche e contrattuali del Conto Ecco potete consultare i fogli informativi disponibili in Filiale o sul sito della Banca.

SCOPRI IL CONTO CORRENTE CHE PREMIA LA TUA FEDELITÀ.

Attiva il pacchetto base con conto corrente, carta di debito e Inbank. Se aggiungi o possiedi già prodotti assicurativi, di finanziamento o investimento e in base al tuo profilo, accumuli esclusivi sconti sul canone. **Conto Ecco: più conveniente, più tuo.**

BCC
BARLASSINA
CRIBITO COOPERATIVO ITALIANO

www.bccbarlassina.it